

# BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TRIUGGIO E DELLA VALLE DEL LAMBRO

Società Cooperativa con sede in Triuggio

Relazione e Bilancio 2010

56° ESERCIZIO

Assemblea Generale dei Soci  
27 Maggio 2011

# INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione</b>  | <b>7</b>  |
| 1. Cenni sullo scenario macroeconomico, sul sistema creditizio italiano, sull'andamento del sistema BCC e sull'economia delle aree territoriali in cui opera la BCC | 7         |
| 2. La gestione della banca: andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico                                | 15        |
| 3. La struttura operativa   | 24        |
| 4. Attività organizzative   | 26        |
| 5. Attività di ricerca e di sviluppo  | 27        |
| 6. Sistema dei controlli interni e la gestione dei rischi   | 28        |
| 7. Informazioni sugli aspetti ambientali  | 33        |
| 8. Le altre informazioni  | 33        |
| 9. Fatti aziendali di maggior rilievo del 2011  | 37        |
| 10. Evoluzione della gestione   | 37        |
| 11. Proposta di ripartizione dell'utile   | 38        |
| <b>Relazione del Collegio Sindacale</b>   | <b>39</b> |
| <b>Relazione della Società di Revisione</b>   | <b>42</b> |
| <b>Schemi di bilancio</b>   | <b>44</b> |

|   |            |
|---|------------|
| <b>Nota integrativa</b>   | <b>51</b>  |
| PARTE A - Politiche contabili   | 52         |
| A.1 - Parte generale  | 52         |
| A.2 - Parte relativa alle principali voci di Bilancio                     | 55         |
| A.3 - Informativa sul <i>fair value</i>                                   | 81         |
| PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale                           | 83         |
| Attivo  | 83         |
| Passivo   | 113        |
| Altre informazioni  | 133        |
| PARTE C - Informazioni sul conto economico                                | 137        |
| PARTE D - Redditività complessiva   | 166        |
| PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 167        |
| PARTE F - Informazioni sul patrimonio                                     | 215        |
| PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda | 223        |
| PARTE H - Operazioni con parti correlate                                  | 224        |
| PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali    | 226        |
| PARTE L - Informativa di settore  | 227        |
| <b>Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione</b>       | <b>230</b> |
| <b>Organi sociali Federazione Lombarda</b>                                | <b>230</b> |
| <b>Zona di competenza</b>   | <b>231</b> |
| <b>Operazioni e servizi</b>   | <b>232</b> |

# RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 2010



Signori Soci,

ci apprestiamo a celebrare la cinquantaseiesima  
Assemblea annuale per l'approvazione del Bilancio  
di fine esercizio e, prima di dare inizio ai lavori,  
vogliamo esprimere un caloroso benvenuto a tutti Voi.  
Prima di entrare nella specifica trattazione dei consueti temi  
di bilancio riteniamo doveroso dedicare un sentito ricordo  
a coloro i quali nello scorso anno ci hanno lasciato,  
rinnovando, anche a nome di tutti i soci,  
il cordoglio ai loro familiari.

Signori Soci,

la presente relazione, redatta ai sensi di legge,  
ha l'obbligo di illustrare l'andamento della gestione,  
oltre che di fornire una breve descrizione  
del contesto in cui si è svolta.

L'attività dell'istituto si è sviluppata coerentemente  
con quanto indicato nello statuto sociale  
e con il carattere cooperativo della società  
ai sensi dell'articolo 2 della legge 59/92.



## 1. Cenni sullo scenario macroeconomico, sul sistema creditizio italiano, sull'andamento del sistema BCC e sull'economia delle aree territoriali in cui opera la BCC

### 1.1 Lo scenario evolutivo di riferimento

In chiusura di 2010, le prospettive di crescita dell'economia mondiale sono migliorate sensibilmente rispetto al 2009. Si è confermata la solida espansione delle economie emergenti e della Germania, mentre quella americana ha lanciato segnali rassicuranti, pur rimanendo su livelli di produzione e occupazione significativamente al di sotto di quelli antecedenti la crisi. Nel corso del 2010, gli squilibri delle bilance dei pagamenti sono tornati ad ampliarsi, anche se negli Stati Uniti il disavanzo di parte corrente si è ridotto nel secondo semestre. A ciò si aggiunge il fatto che permangono elevati livelli di instabilità.

Negli ultimi mesi del 2010, i rendimenti dei titoli pubblici a lungo termine delle maggiori economie sono aumentati. Si sono inasprite le tensioni sui mercati del debito sovrano di alcuni paesi dell'area dell'euro, a causa di gravi difficoltà del sistema bancario irlandese.

Nei primi mesi del 2011, le rivolte nell'area del Maghreb (Tunisia, Egitto e Libia) hanno generato forti rialzi dei prezzi del petrolio: il prezzo del Brent e del WTI hanno superato la soglia dei 100 dollari al barile. L'aumento dei prezzi del greggio genera timori in merito a possibili effetti sulla crescita economica mondiale. Il rischio che questo si traduca in una riduzione dei consumi e degli investimenti è concreto. Inoltre, i timori che l'inflazione possa accelerare sono generalizzati. Tali timori lasciano prevedere possibili interventi da parte delle banche centrali, soprattutto se continuerà la già citata corsa dei prezzi del petrolio.

#### 1.1.2 Stati Uniti

L'economia americana, nel 2010, ha proseguito nel percorso di crescita già delineato a partire dal secondo semestre del 2009. Ciononostante, il dato di dicembre sul Pil è stato al di sotto delle previsioni (+2,8 per cento contro le attese del 3,3 per cento). L'indice di produzione industriale è tornato a salire verso la fine dello scorso anno, dopo essere diminuito per tutto il 2009. A dicembre 2010, la variazione su base annua è stata pari al +5,2 per cento contro +6,3 per cento di dicembre 2009. I consumi sono migliorati significativamente, segnando nel quarto trimestre una variazione positiva del 4,1 per cento (era stato del 2,4 per cento nel terzo trimestre e dello 0,9 per cento nel quarto trimestre del 2009). L'inflazione si è attestata all'1,5 per cento in chiusura d'anno, principalmente per via dell'aumento dei prezzi petroliferi e degli alimentari. I prezzi alla produzione sono invece saliti del 3,8 per cento. Restano invariati i timori per ciò che concerne il mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione, pur se in diminuzione, a dicembre rimane al 9,4 per cento.

#### 1.1.3 Cina

In Cina prosegue la corsa dell'economia a ritmi sostenuti. Il Pil cinese è salito a dicembre 2010 del 10,3 per cento su base annua, rispetto al 9,2 per cento del 2009. Anche la produzione industriale (+13,5 per cento) e le vendite al dettaglio (+18,4 per cento) sono aumentate in modo significativo. Restano invece elevati i rischi di un'accelerazione inflazionistica: a gennaio l'indice dei prezzi al consumo ha ripreso a salire portandosi al 4,6 per cento su base annua (rispetto all'1,9 per cento del mese precedente). Per questo motivo, la Banca Popolare Cinese ha effettuato diversi interventi restrittivi, ma è ragionevole attendersi ulteriori rialzi dei tassi di interesse nel corso del 2011.

## 1.2 Area Euro

Nell'area Euro l'economia è tornata a crescere dopo la recessione del 2009. Nel quarto trimestre del 2010 si è confermata la positiva dinamica di fondo dell'attività economica: il Pil è salito del 2 per cento su base annua. In prospettiva, le esportazioni dell'eurozona dovrebbero beneficiare della ripresa in atto dell'economia mondiale, a meno che questa non venga frenata dal rialzo dei prezzi delle materie prime. La produzione industriale è migliorata significativamente nel 2010 (+10 per cento il tasso di variazione di dicembre). L'inflazione al consumo è salita in modo rilevante su base annua (+2,3 per cento di dicembre contro lo 0,9 per cento di dicembre 2009).

### 1.2.1 L'economia italiana

L'economia italiana nel 2010 è tornata a crescere. Il Pil è salito dell'1,3 per cento nel 2010 (secondo gli ultimi dati Istat), ancora al di sotto della media europea, ma al di sopra delle attese. Il contributo dei consumi delle famiglie residenti ha registrato un incremento dello 0,6 per cento. L'andamento economico del paese resta dunque trainato dalle esportazioni. Dal punto di vista congiunturale, l'indice della produzione industriale nel 2010 è tornato a salire, segnalando un miglioramento del 5,4 per cento in chiusura d'anno. Il rapporto deficit-Pil è migliorato, collocandosi al 4,6 per cento, rispetto al 5,4 per cento dell'anno precedente, mentre il debito è arrivato al 119 per cento del Pil (contro il 116,1 per cento del 2009).

L'inflazione al consumo in gennaio è aumentata del 2,4 per cento su base annua. Hanno pesato principalmente i prezzi dei carburanti (+14,6 per cento). I prezzi alla produzione sono aumentati in modo consistente (4,8 per cento), mentre in misura più moderata i prezzi al consumo (1,9 per cento rispetto al 1 per cento del 2009). Il tasso disoccupazione si è attestato all'8,6 per cento per il terzo mese consecutivo. La disoccupazione giovanile è al 29,4 per cento, il massimo da quando esiste la relativa serie storica.

### 1.2.2 La politica monetaria della BCE e l'andamento del sistema bancario dell'area Euro

Con riguardo, infine, alla politica monetaria della BCE e all'andamento del sistema bancario dell'area Euro, nel corso del 2010, il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, i cui valori di fine anno sono rispettivamente dell'1 (tasso di riferimento dell'eurozona), dell'1,75 (tasso di rifinanziamento marginale) e dello 0,25 per cento (tasso deposito overnight).

## 1.3 Cenni sull'evoluzione dell'intermediazione creditizia nel sistema bancario italiano

Nel corso del 2010 la dinamica del credito bancario si è rafforzata rispetto all'andamento dell'anno precedente.

La variazione annua si è attestata a dicembre 2010 al +7,9 per cento. Al netto delle poste connesse ad operazioni di cartolarizzazione il tasso di incremento annuo degli impieghi risulta pari al 4,3 per cento.

Prosegue la flessione del credito da parte dei primi cinque grandi gruppi bancari italiani. Le condizioni di offerta sono rimaste lievemente restrittive in alcuni settori. Secondo le risposte

fornite dalle banche italiane partecipanti all'indagine trimestrale dell'Eurosistema sul credito bancario nell'area dell'euro (*Bank Lending Survey*), nel terzo trimestre del 2010 i criteri adottati per la concessione dei prestiti avrebbero subito una lieve restrizione prevalentemente nei confronti delle imprese di maggiore dimensione. Le banche intervistate, inoltre, hanno segnalato che nel terzo trimestre del 2010 la dinamica della domanda di credito delle imprese si sarebbe lievemente attenuata, riflettendo le minori esigenze di finanziamento a media e a lunga scadenza per operazioni di ristrutturazione del debito; per contro, le richieste di finanziamento di scorte e capitale circolante avrebbero contribuito in senso espansivo.

Nel corso del 2010, la raccolta complessiva da residenti delle banche italiane, al netto delle poste connesse ad operazioni di cartolarizzazione, è cresciuta del 3 per cento. Le obbligazioni emesse a dicembre 2010 hanno registrato una variazione annua pari a -1.7 per cento.

Con riguardo all'andamento reddituale, i conti consolidati dei cinque maggiori gruppi bancari evidenziano un risultato di gestione in calo del 13 per cento: alla flessione del margine di interesse (-9 per cento), indotta dalla riduzione dei tassi di interesse, e, per alcuni intermediari, dalla contrazione dei prestiti, si è accompagnata una sostanziale stabilità degli altri ricavi e dei costi operativi. Le rettifiche di valore e le svalutazioni sui crediti sono diminuite rispetto ai primi nove mesi del 2009 (-16 per cento) ma hanno continuato ad assorbire oltre la metà del risultato di gestione. Nel complesso, gli utili degli intermediari si sono ridotti dell'8 per cento.

Il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, è sceso al 3,7 per cento, dal 4,3 dell'anno precedente.

I coefficienti patrimoniali dei primi cinque gruppi risultavano in incremento rispetto alla fine del precedente esercizio: in settembre quello relativo al patrimonio di migliore qualità (*core tier 1 ratio*) aveva raggiunto, in media, il 7,8 per cento (era 7,2 alla fine del 2009); quelli relativi al patrimonio di base (*tier 1 ratio*) e al complesso delle risorse patrimoniali (*total capital ratio*) si collocavano, rispettivamente, al 9 e al 12,5 per cento (dall'8,3 e 11,8 per cento).

In termini generali, lo *shock* finanziario originato nel 2008 con l'illiquidità del mercato degli ASSET-BACKED SECURITIES (ABS) e con il fallimento Lehman, proseguito poi con la crisi delle economie reali e del debito pubblico, continua a creare anomalie nel corretto funzionamento dei mercati finanziari. Si avvertono, infatti, i primi forti segnali di illiquidità sulle emissioni bancarie. In Europa, in particolare nei paesi a maggior disequilibrio macroeconomico e fiscale, le banche faticano a collocare le obbligazioni su investitori istituzionali. In questa situazione le condizioni di scarsa liquidità spingono le maggiori banche ad aggredire la raccolta *retail*, tradizionalmente favorevole a banche piccole e locali, nonché alla rete postale. Ne emerge un rischio di forte rialzo dei costi della raccolta per il 2011, e di una compressione della *duration* media delle emissioni bancarie. In prospettiva, inoltre, i requisiti di Basilea 3 possono provocare un effetto spiazzamento della raccolta bancaria obbligazionaria a favore dei titoli di stato, che verranno computati molto più favorevolmente nei sistemi di controllo previsti dalla nuova normativa.

### 1.3.1 L'andamento delle BCC nel contesto del sistema bancario

Le BCC hanno contribuito da subito, e con convinzione, soprattutto negli ultimi tre anni, a contenere e attenuare i sintomi e gli effetti della fase critica.

In pochi mesi, il Credito Cooperativo nel suo insieme ha realizzato oltre 250 iniziative a livello locale a favore delle famiglie, delle micro, piccole e medie imprese, la maggior parte delle quali sono frutto di alleanze con enti locali, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, diocesi e soggetti

pubblici. Sono la logica conseguenza di una cooperazione diffusa e di un approccio che punta a fare coalizione nei territori, modalità moderna e tipica della sussidiarietà.

Sono state inoltre circa 21 mila le domande giunte alle Banche della rete del Credito Cooperativo derivanti dall'Avviso comune per le PMI lanciato nel 2009, per un totale di quasi 6 miliardi di debito residuo. Si tratta di uno sforzo pari a una piccola manovra economica, un volano supplementare di liquidità.

Nel corso del 2010 le BCC hanno continuato a sostenere l'economia reale con significativi flussi di finanziamento e favorevoli condizioni di accesso al credito. Si è parallelamente incrementato sensibilmente il numero dei dipendenti e dei soci del Credito Cooperativo.

### 1.3.2 Gli assetti strutturali

A dicembre 2010 si registrano 415 BCC (pari al 54,4 per cento del totale delle banche operanti in Italia), con 4.375 sportelli (pari al 13 per cento del sistema bancario).

Gli sportelli sono cresciuti di 130 unità negli ultimi dodici mesi (+3,1 per cento), a fronte della riduzione registrata nel sistema bancario complessivo (-1,1 per cento).

Il numero complessivo dei clienti delle BCC era pari a dicembre 2010 a oltre 5,7 milioni.

I dipendenti erano circa 32.000 unità, ad essi vanno aggiunti gli oltre 4.400 dipendenti di Federazioni Locali, società del GBI, Casse Centrali e organismi consortili.

Il numero dei soci era pari a fine anno a 1.069.913 unità, con un incremento sui dodici mesi del 5,8 per cento.

### 1.3.3 Lo sviluppo dell'intermediazione

Con riguardo all'attività di intermediazione, nel corso del 2010 è proseguito il significativo sviluppo dell'attività di impiego delle BCC, mentre sul fronte del *funding* sono emerse anche per la Categoria le criticità comuni a tutto il sistema bancario.

La quota delle BCC nel mercato degli impieghi e in quello della raccolta diretta si attestava a fine anno in entrambe le fattispecie al 7 per cento.

Con particolare riguardo all'attività di finanziamento, in un contesto di ripresa nella dinamica dei finanziamenti erogati dal sistema bancario alla clientela "famiglie" e "imprese", le BCC hanno continuato ad erogare credito in misura superiore alle altre banche.

Gli impieghi lordi a clientela delle BCC ammontavano a dicembre 2010 a 135,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annua del 7,7 per cento, in linea con la dinamica rilevata per il sistema bancario complessivo. Al netto delle poste connesse ad operazioni di cartolarizzazione il tasso di incremento annuo degli impieghi è risultato per le BCC del 5,8 per cento contro il +4,3 per cento del sistema bancario. Agli oltre 135 miliardi di euro di impieghi a clientela delle BCC si aggiungono i circa 10 miliardi di finanziamenti a clientela erogati dalle banche di secondo livello del sistema del Credito Cooperativo. I mutui hanno superato gli 87 miliardi di euro, con una crescita annua del 12,4 per cento.

Il positivo differenziale di crescita degli impieghi delle BCC rispetto alle altre banche, soprattutto quelle di maggiori dimensioni, testimonia la peculiare propensione delle banche della categoria a continuare ad erogare credito anche nelle fasi congiunturali avverse.

Il credito concesso è stato adeguatamente accompagnato da una congrua richiesta di garanzie che a fine 2010 risultano coprire un'ampia porzione del portafoglio impieghi (77,1 per cento). In particolare appare elevata la quota di impieghi sostenuta da garanzia reale (52,8 per cento).

I finanziamenti erogati alle famiglie consumatrici sono cresciuti del 14 per cento su base annua e costituiscono ad oggi il 30,5 per cento del totale dei finanziamenti erogati dal Credito Cooperativo. Nel secondo semestre, in cui sono comprese per il sistema le attività cartolarizzate, lo sviluppo dei finanziamenti erogati alle famiglie consumatrici è stato pari per le BCC al +2,7 per cento, contro il +2,4 per cento del sistema bancario. A fine 2010, la quota di mercato delle BCC nel comparto si attestava all'8,5 per cento.

I finanziamenti alle famiglie produttrici sono cresciuti del 9,9 per cento su base d'anno. Nel secondo semestre 2010 la crescita è stata del 5,5 per cento per le banche della categoria contro +5,1 per cento del sistema. La quota di mercato delle BCC nei finanziamenti alle famiglie produttrici superava, a fine 2010, il 17 per cento.

I finanziamenti alla clientela imprese, pari a dicembre 2010 a 90,8 miliardi di euro, presentano una crescita annua del 6 per cento, a fronte dello 0,6 per cento registrato nel sistema bancario complessivo.

In termini di composizione degli impieghi al settore produttivo, emerge una concentrazione nel comparto "costruzioni e attività immobiliari" superiore per le BCC rispetto al sistema bancario (rispettivamente 35,8 per cento e 29,9 per cento). Si rileva, inoltre, il permanere di una significativa incidenza dei finanziamenti all'agricoltura (8,5 per cento per le BCC contro il 4,3 per cento del sistema bancario complessivo).

A fronte di questo maggior volume di facilitazioni creditizie, le BCC hanno consapevolmente gestito una maggior pressione del credito in sofferenza. A dicembre 2010, il rapporto sofferenze/impieghi era pari per le BCC al 4,3 per cento in crescita di 7 decimi di punto rispetto allo stesso periodo del 2009. Nel sistema bancario complessivo si rileva una crescita analoga del rapporto sofferenze/impieghi che risultava a fine anno pari al 4 per cento.

La crescita dei crediti in sofferenza delle BCC, pari mediamente al 29,7 per cento su base d'anno contro il +31,6 per cento del sistema bancario complessivo (rispettivamente +12,7 per cento e +13,3 per cento su base semestrale), è stata particolarmente rilevante con riguardo ai prenditori di maggiore dimensione.

Il rapporto sofferenze/impieghi è risultato particolarmente elevato per le imprese artigiane e le altre imprese minori con più di 20 addetti per le quali superava a fine 2010 rispettivamente l'8,7 ed il 7,6 per cento.

Con specifico riguardo alla clientela imprese, il rapporto sofferenze/impieghi è cresciuto nel corso dell'anno di 1 punto percentuale, dal 4,1 al 5,1 per cento. Per il sistema bancario il rapporto sofferenze/impieghi era pari a fine 2010 al 5,8 per cento. Nel comparto "costruzioni e attività immobiliari" l'indice di rischio era pari al 5,1 per cento per le BCC, a fronte del 5,8 per cento rilevato mediamente nel sistema bancario.

A dicembre 2010 le partite incagliate delle BCC risultavano in crescita del 20,5 per cento. Il rapporto incagli/impieghi era pari, nella media della categoria, al 4,3 per cento a dicembre 2010 (3,8 per cento a fine 2009).

Analizzando, infine, il flusso dei crediti deteriorati in relazione ai finanziamenti erogati a clientela, il dato semestrale del 2010 annualizzato indica un ulteriore incremento del flusso degli incagli, dei crediti scaduti e ristrutturati e un rallentamento nella dinamica delle nuove sofferenze.

La raccolta bancaria complessiva delle BCC ammontava a dicembre a 151 miliardi di euro, con una crescita annua modesta (+2,5 per cento). Al netto delle poste connesse con operazioni di cartolarizzazione, il tasso di incremento annuo della raccolta è pari a dicembre al 1,7 per cento

per le BCC e al 3 per cento per il sistema bancario complessivo.

Le obbligazioni emesse dalle BCC ammontavano a dicembre 2010 a 58 miliardi di euro, con una variazione annua pari a -1,7 per cento, in linea con la media di sistema. La quota di prestiti obbligazionari sulla raccolta diretta (38,4 per cento a dicembre 2010) risultava superiore a quella registrata in media dal sistema bancario (36,4 per cento).

La raccolta indiretta, calcolata al valore nominale, era pari a dicembre a 23 miliardi di euro, con una crescita annua del 12,4 per cento. Il rapporto fra raccolta indiretta e raccolta diretta si attestava a fine anno al 15,3 per cento.

La quota di mercato delle BCC in termini di raccolta indiretta permane modesta, intorno all'1,3 per cento.

Per quanto concerne la dotazione patrimoniale, a dicembre 2010 l'aggregato "capitale e riserve" ammontava per le BCC a 19,2 miliardi di euro, con un incremento del 3,6 per cento su base d'anno.

Il *tier 1 ratio* ed il *total capital ratio* delle BCC erano pari a settembre 2010, ultima data disponibile, rispettivamente al 14 per cento e al 14,9 per cento (stazionari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Il confronto con il sistema bancario evidenzia il permanere di un significativo divario a favore delle banche della categoria: nel terzo trimestre 2010 i coefficienti patrimoniali dei primi cinque gruppi relativi al patrimonio di base (*tier 1 ratio*) e al complesso delle risorse patrimoniali (*total capital ratio*) si collocavano, rispettivamente, al 9 e al 12,5 per cento.

Con riguardo, infine, agli aspetti reddituali, le informazioni preliminari desumibili dall'analisi dell'andamento di conto economico a dicembre 2010 segnalano una contrazione del margine di intermediazione (-2,3%).

La crescita significativa delle commissioni nette (+11,3 per cento) e la sostanziale stabilità delle spese amministrative non controbilanciano la *performance* negativa della "gestione denaro": la variazione del risultato di gestione risulta, quindi, negativa (-9,2%). L'utile d'esercizio 2010 dovrebbe attestarsi a circa 370 milioni di euro con una contrazione di oltre il 40 per cento rispetto alla fine dell'esercizio 2009.

## 1.4. L'economia della Lombardia

Stante la situazione nazionale, i dati congiunturali lombardi dell'ultimo trimestre del 2010 presentano una positiva inversione di tendenza rispetto al trimestre precedente (+2% il dato destagionalizzato). Questi miglioramenti, se da un lato riflettono il precedente trimestre caratterizzato da forti elementi di stagionalità correlati alla sospensione delle attività nel periodo estivo, dall'altro beneficiano della ripresa del PIL mondiale.

A trainare le produzioni lombarde ha sicuramente contribuito in modo determinante la componente estera, favorita in particolare da una domanda tedesca fortemente ancorata alla ripresa mondiale e da una domanda interna che conferma, in ogni caso, segnali positivi. Tale accelerazione è confermata altresì dall'andamento del tasso di utilizzo degli impianti (+73,4%) e dal portafoglio ordini che arriva a sfiorare le 57 giornate di produzione assicurata, con ordini interni ed esteri ancora in crescita. Anche il fatturato, in sintonia con i livelli produttivi, cresce in quest'ultimo quarto dell'anno segnando un +8,5%. Indagando tra i diversi settori, solo l'abbigliamento

registra una produzione tendenziale negativa; per tutti gli altri si osservano incrementi dei livelli produttivi compresi tra il +12,3% della siderurgia ed il +1,2% dei minerali non metalliferi.

Sul versante del fatturato il quadro risulta molto positivo per i comparti della siderurgia e della meccanica e significativa si conferma la quota del fatturato estero per i settori dei mezzi di trasporto, dell'abbigliamento, della meccanica e delle industrie varie.

La ripresa della crescita economica in Lombardia risulta confermata anche dal confronto con i dati congiunturali: i livelli produttivi registrano, rispetto al terzo trimestre 2010, un incremento (+2%) e lo stesso dicasi per gli ordinativi interni ed esteri. La quota del fatturato estero sul totale sale al 37%, favorendo così il trasferimento delle dinamiche positive internazionali sull'industria lombarda.

I dati occupazionali di flusso, invece, dopo il saldo nullo di metà anno, registrano una nuova contrazione pari allo 0,9%, che si riflette in un maggior ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, con il 23,7% delle aziende che ha dichiarato di aver utilizzato ore di CIG nel quarto trimestre.

Il settore artigiano, registrando livelli produttivi in crescita (+2,4% tendenziale) ed un incremento del tasso di utilizzo degli impianti, si pone nella stessa linea positiva del più generale andamento della situazione lombarda. Nonostante l'andamento medio annuo della produzione del 2010 rimanga negativo (-0,1%), gli esperti sono concordi nell'indicare che si inizia ad intravedere il punto di svolta.

I livelli occupazionali si mantengono in contrazione (-0,6% il saldo) e sale la percentuale delle aziende che nel trimestre è ricorsa alla Cassa Integrazione Guadagni.

La ripresa dei livelli produttivi nasconde però andamenti differenti per le diverse classi dimensionali d'azienda. Le micro imprese soffrono ancora, registrando una variazione negativa della produzione, per le imprese appartenenti alla classe media (da 6 a 9 addetti) crescono sia i livelli produttivi, che il fatturato e gli ordini; ma sono le imprese di maggiori dimensioni quelle che conseguono i risultati migliori.

Al pari del comparto industriale, anche per le imprese artigiane la propensione all'investimento, nel corso del 2010, ha riflesso la dimensione aziendale; con le micro imprese che hanno effettuato investimenti solo nel 24% dei casi, le medie nel 31% e le maggiori per circa il 40% dei casi; la stessa propensione può essere traslata sulle prospettive di investimento per il 2011.

#### 1.4.1 Andamento complessivo del credito cooperativo regionale

Le BCC Lombarde, sulla base dei dati segnalati nella Matrice dei Conti di dicembre 2010, hanno chiuso l'esercizio con una crescita annua degli impieghi a clientela del 5,7 per cento (contro il 6,4 per cento nel 2009) e uno sviluppo annuo della raccolta diretta pari allo 0,8 per cento (contro l'8,2 per cento del 2009).

Gli Impieghi si sono fissati al 31/12/2010 a 26,8 mld di euro realizzando un incremento dello stock nell'esercizio appena trascorso di oltre euro 1,4 miliardi. Vi è da segnalare inoltre una sostanziale stabilità del totale impieghi a dicembre rispetto al mese precedente, dopo il consistente +2,2 per cento rilevato lo scorso novembre 2010.

La Raccolta diretta si è ragguagliata invece, sempre al 31/12/2010, a 29,4 mld di euro grazie ad un incremento mensile dicembre su novembre pari a +1,9 per cento che è valso a compensare la variazione negativa del -2,3 per cento registrata tra novembre e ottobre.

Entrando nel dettaglio dei principali aggregati di raccolta e impieghi, si rileva come sul fronte della Provvista, le Obbligazioni (euro 13,1 mld) presentino, al pari delle operazioni PCT passive,

una lieve contrazione dello 0,4 per cento, mentre i c/c passivi (euro 13,5 mld) una crescita del 2,6 per cento. Per quanto riguarda il totale dei Crediti, i Mutui (euro 17 mld) sono cresciuti nell'anno del 9,1 per cento mentre i c/c attivi (euro 6,3 mld) accusano una flessione del 3,2 per cento.

Il Patrimonio contabile delle BCC Lombarde superava infine al 31/12/2010 i 4 mld di euro.

Le Sofferenze dopo il forte aumento dell'esercizio 2009, si confermano in rilevante crescita seppure su tassi più contenuti rispetto all'anno precedente. Su base annua le sofferenze lorde sono aumentate di circa euro 230 milioni, portando lo stock ad oltre 1 miliardo di euro a fine esercizio 2010.

All'ultima rilevazione di dicembre si è assistito peraltro ad una riduzione del tasso di crescita sui 12 mesi che si è fissato al 29,3% (nella rilevazione di Giugno tale incremento si attestava al 39,4%).

L'indicatore Sofferenze su Impieghi, considerando anche il parallelo incremento dei Crediti a Clientela, passa dal 3,1 % di fine 2009 al 3,8 % di dicembre 2010. Il dato è leggermente superiore rispetto al mese precedente (3,74 % a novembre 2010).

Le nostre 45 Banche alla fine dell'esercizio 2010 operavano sul territorio con 800 sportelli (32 nuove aperture nel 2010).

A fine esercizio 2010 i soci ammontavano a oltre 162 mila (+5 per cento) e i dipendenti erano 5.907 (+0,7 per cento). I clienti totali approssimavano le 867 mila unità (+0,8 per cento).

Dall'analisi dei dati andamentali di Conto Economico, emergono delle performance reddituali delle BCC lombarde in calo rispetto all'esercizio 2009, a motivo soprattutto degli effetti sugli spread causati dalla politica monetaria della BCE che contiene ancora il livello dei tassi di mercato sui livelli minimi storici e in parte a causa della contrazione dei risultati legati all'attività di trading e di gestione delle altre attività e passività finanziarie.

Nonostante la crescita dei volumi intermediati, il Margine d'Interesse delle BCC lombarde evidenzia infatti al dicembre 2010 una riduzione del 6,9 per cento sull'analogo periodo dell'anno precedente (pari ad una contrazione di 51 milioni, dai 742 milioni di euro del 2009 ai 691 milioni di euro del 2010).

Tale riduzione del Margine d'Interesse è stata causata da una contrazione degli interessi attivi (-185 milioni di euro), rivelatasi superiore a quella degli interessi passivi (-133 milioni di euro).

In termini di percentuale, l'elasticità al ribasso del flusso di interessi attivi (-14 per cento), si è mostrata più contenuta di quella fatta segnare dagli interessi passivi (-23 per cento) ma ha comunque maggiormente influito, in valore assoluto, sul Margine di Interesse, stante le maggiori dimensioni dell'aggregato. Un importante contributo al Margine di Interesse è risultato anche dall'apporto netto dei 'Derivati e Differenziali relativi ai derivati di copertura (pari a circa 61 mln di euro complessivi), con la componente positiva degli stessi incrementatasi di quasi il 30 per cento rispetto al 2009.

Il Margine di Intermediazione è anch'esso diminuito (-5,4 per cento), ma in misura più contenuta beneficiando del positivo apporto delle Commissioni Nette (+7,9 per cento) e del Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (+96 per cento).

I Costi Operativi dal canto loro sono ancora aumentati, seppure ad un tasso relativamente contenuto pari al 3,2 per cento, attestandosi a dicembre 2010 a 687 milioni di euro. Nel dettaglio si è potuta osservare una leggera crescita delle spese per il personale (+2,5 per cento) e delle altre spese amministrative (+2,3 per cento) con gli ammortamenti in crescita del 5,5 per cento. Gli altri proventi/oneri hanno registrato una contrazione del 4,5 per cento.

Il Risultato Lordo di Gestione al dicembre 2010 si è fissato quindi a quasi 270 milioni di euro (contro i 345 mln di euro del 2009), scontando una diminuzione del 22 per cento.

Per quanto riguarda il Totale dei Crediti (verso Clientela ordinaria), il Sistema bancario in Lombardia (dati depurati dall'effetto dei Prestiti Cartolarizzati non cancellabili ai fini IAS) mostra un incremento su base annua del 3,9%, con le BCC Lombarde che a Dicembre 2010 (dato per residenza della clientela in Lombardia) presentavano uno sviluppo maggiore e pari a +5,8%.

La relativa quota di mercato regionale delle nostre BCC è del 5,35 per cento. Considerando l'effetto dei sopra citati Prestiti cartolarizzati, la Quota di Mercato si ridurrebbe al 5,18 per cento. Osservando i Depositi bancari (Depositi, Buoni fruttiferi, Certificati di Deposito, C/C e PCT), il Sistema bancario in Lombardia mostra una dinamica negativa su base annua del -1,5 % (a dicembre 2010). La performance fatta segnare dalle nostre associate è in leggera controtendenza al +0,7%. Il dato non comprende i prestiti obbligazionari e si riferisce ai residenti in Lombardia. La relativa quota di mercato regionale delle nostre BCC al dicembre 2010 è del 6,65 per cento (+0,15 per cento annuo).

Parallelamente al forte incremento dei crediti anomali delle BCC Lombarde già richiamato (sofferenze +29,3 % a dicembre 2010, verso residenti in Lombardia), la dinamica delle Sofferenze del Sistema Bancario in Lombardia evidenzia una crescita annuale superiore e pari al 37,4 %.

Le BCC Lombarde, per quanto riguarda la clientela residente in Lombardia, presentano un indicatore di rischiosità relativo alle Sofferenze su Impieghi che a dicembre 2010 è superiore di circa quattro decimi di punto percentuale rispetto al Sistema bancario regionale (3,70% contro il 3,33%).

## 2. La gestione della banca: andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico

Prima di addentrarci nell'analisi delle principali poste del bilancio d'esercizio vengono esposti in sintesi i principali indicatori:

| Dati patrimoniali               | 2009    | 2010    | var. %  |
|---------------------------------|---------|---------|---------|
| crediti verso clientela         | 301.359 | 313.457 | 4,01%   |
| crediti verso banche            | 36.350  | 12.837  | -64,69% |
| titoli di proprietà             | 82.751  | 92.792  | 12,13%  |
| partecipazioni                  | 258     | 258     |         |
| raccolta diretta da clientela   | 384.332 | 380.591 | -0,97%  |
| patrimonio netto                | 48.937  | 48.742  | -0,40%  |
| sofferenze                      | 4.849   | 10.018  | 106,60% |
| incagli                         | 7.148   | 8.466   | 18,44%  |
| crediti scaduti da oltre 90 gg. | 3.420   | 493     | -85,58% |
| fondi intermediati totali       | 447.467 | 444.895 | -0,57%  |

| Dati economici               | 2009   | 2010   | var. %  |
|------------------------------|--------|--------|---------|
| marginale di interesse       | 10.241 | 10.418 | 1,73%   |
| marginale di intermediazione | 13.562 | 13.660 | 0,72%   |
| risultato lordo di gestione  | 1.734  | 1.395  | -19,55% |
| utile d'esercizio            | 1.053  | 893    | -15,19% |

| Indici di bilancio                             | 2009   | 2010   |
|--|--------|--------|
| margine di interesse/totale dell'attivo        | 2,29%  | 2,34%  |
| risultato lordo di gestione/totale dell'attivo | 0,39%  | 0,31%  |
| utile d'esercizio/totale dell'attivo           | 0,24%  | 0,20%  |
| sofferenze /crediti v/clientela                | 1,61%  | 3,20%  |
| incagli/crediti v/clientela                    | 2,37%  | 2,70%  |
| crediti deteriorati/crediti v/clientela        | 5,12%  | 6,05%  |
| patrimonio/crediti v/clientela                 | 16,24% | 15,55% |
| patrimonio/raccolta da clientela               | 12,73% | 12,81% |
| patrimonio/totale dell'attivo                  | 10,94% | 10,96% |

## 2.1 Attivo

### 2.1.1 Crediti verso la clientela

I crediti verso la clientela sono iscritti in bilancio al costo ammortizzato e vengono rappresentati alla voce 70 dello stato patrimoniale.

L'aggregato, a fine esercizio, ha raggiunto l'ammontare di 313.457 mila euro e comprende anche i mutui cartolarizzati con un'operazione posta in essere nell'esercizio 2006 le cui caratteristiche sono opportunamente dettagliate nella parte C della Nota Integrativa.

Pur operando in un contesto economico contrassegnato dalla crisi, che ha colpito le imprese e le famiglie, la banca, in presenza di adeguati presupposti di merito creditizio, ha continuato a fornire al territorio in cui opera un'appropriata assistenza finanziaria e i risultati ottenuti ne sono concreta testimonianza.

I crediti complessivi sono aumentati del 4,01% rispetto al 2009; al netto delle poste connesse ad operazioni di cartolarizzazione il tasso di incremento degli impieghi si attesta al 4,98% contro un +5,8% realizzato dalle BCC e un +4,3% del sistema bancario.

La tabella illustra le variazioni intervenute nelle diverse forme tecniche che compongono gli impieghi:

|                             | 2009           | comp.ne        | 2010           | comp.ne        | var.assoluta  | var.%        |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Conti correnti              | 67.640         | 22,44%         | 62.298         | 19,88%         | -5.342        | -7,90%       |
| Anticipi sbf                | 12.303         | 4,08%          | 12.799         | 4,08%          | 496           | 4,03%        |
| Anticipi fatture            | 15.637         | 5,19%          | 16.971         | 5,41%          | 1.334         | 8,53%        |
| Mutui                       | 177.730        | 58,98%         | 189.638        | 60,50%         | 11.908        | 6,70%        |
| Mutui cartolarizzati        | 11.635         | 3,86%          | 9.283          | 2,96%          | -2.352        | -20,21%      |
| Prestiti personali          | 4.808          | 1,60%          | 4.569          | 1,46%          | -239          | -4,97%       |
| Estero                      | 6.614          | 2,19%          | 7.815          | 2,49%          | 1.201         | 18,16%       |
| Sofferenze                  | 4.849          | 1,61%          | 10.018         | 3,20%          | 5.169         | 106,60%      |
| Altri crediti               | 143            | 0,05%          | 66             | 0,02%          | -77           | -53,85%      |
| <b>Totale crediti netti</b> | <b>301.359</b> | <b>100,00%</b> | <b>313.457</b> | <b>100,00%</b> | <b>12.098</b> | <b>4,01%</b> |

Le aperture di credito in conto corrente sono diminuite del 7,90% a seguito degli interventi di consolidamento dei crediti a breve con operazioni di medio/lungo termine messi in atto dall'azienda.

La crescita maggiore è derivata dai mutui che rappresentano il 60,50% dell'aggregato e che registrano un incremento del 6,70% .

Il totale dei crediti a rimborso rateale, se comprendiamo anche i prestiti personali, in flessione del 4,97%, mostra una crescita del 6,39%.

Le linee di credito utilizzate per lo smobilizzo dei crediti (anticipi sbf e anticipi fatture) hanno evidenziato un aumento del 6,54%, mentre il comparto estero ha registrato una crescita del 18,16%.

Il rapporto tra impieghi e raccolta diretta a fine 2010 si attesta al 82,36% rispetto al 78,41% del 2009.

La distribuzione degli impieghi per comparto di appartenenza dei debitori, dettagliato nella Nota integrativa alla sezione 7.2 dell'attivo, viene riassunto nello schema sotto riportato:

| debitori                | 2009           | comp.ne        | 2010           | comp.ne        |
|-------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| enti pubblici           | 458            | 0,15%          | 376            | 0,12%          |
| imprese non finanziarie | 226.133        | 75,04%         | 214.375        | 68,39%         |
| imprese finanziarie     | 2.636          | 0,87%          | 2.608          | 0,83%          |
| altri                   | 72.132         | 23,94%         | 96.098         | 30,66%         |
| <b>totale</b>           | <b>301.359</b> | <b>100,00%</b> | <b>313.457</b> | <b>100,00%</b> |

Si evince una quota dei finanziamenti verso le società non finanziarie che rappresenta il 68,39% del totale contro il 75,04% dell'esercizio precedente a testimonianza dell'impegno profuso dall'azienda per riposizionare parte degli impieghi sui privati e sulle famiglie produttrici. Infatti, il settore altri operatori, costituito quasi integralmente dalle famiglie, assorbe il 30,66% degli impieghi, rispetto al 23,94% del 2009.

Il frazionamento dimensionale degli impieghi è illustrato nella tabella che segue:

| classe di importo      | % posizioni    | % Importi      |
|------------------------|----------------|----------------|
| da 1 a 50.000          | 56,80%         | 6,34%          |
| da 50.001 a 125.000    | 19,70%         | 11,67%         |
| da 125.001 a 250.000   | 11,48%         | 13,33%         |
| da 250.001 a 500.000   | 6,05%          | 13,90%         |
| da 500.001 a 1.000.000 | 3,33%          | 15,83%         |
| oltre 1.000.001        | 2,64%          | 38,93%         |
|                        | <b>100,00%</b> | <b>100,00%</b> |

### 2.1.2 Crediti deteriorati

|  | 2009           | 2010           | var.assoluta  | var.%         |
|--|----------------|----------------|---------------|---------------|
| sofferenze                                   | 4.849          | 10.018         | 5.169         | 106,60%       |
| incagli                                      | 7.148          | 8.466          | 1.318         | 18,44%        |
| esposizioni scadute/sconfinanti oltre 90 gg. | 3.420          | 493            | -2.927        | -85,58%       |
| <b>totale attività deteriorate</b>           | <b>15.417</b>  | <b>18.977</b>  | <b>3.560</b>  | <b>23,09%</b> |
| crediti in bonis                             | 285.942        | 294.480        | 8.538         | 2,99%         |
| <b>totale crediti v/clientela</b>            | <b>301.359</b> | <b>313.457</b> | <b>12.098</b> | <b>4,01%</b>  |

I presidi messi in atto dalla banca per fronteggiare la rischiosità degli affidamenti hanno consentito di mantenere al di sotto dei limiti espressi dal sistema bancario e dalle banche di credito cooperativo l'incremento dei crediti appartenenti alla categoria "deteriorati".

A fine esercizio il comparto dei crediti deteriorati, al netto di rettifiche di valore complessive per 4.163 mila euro ammontava a 18.977 mila euro.

Le sofferenze lorde sono passate da 7.250 mila euro del passato esercizio a 12.567 mila euro del 2010 mentre quelle nette sono passate da 4.849 mila euro a 10.018 mila euro.

Le sofferenze nette della banca rappresentano, a dicembre 2010, il 3,20% degli impieghi.

Le sofferenze sono state svalutate analiticamente per un importo pari a 2.550 mila euro che rappresenta il 20,28% del totale.

Le partite incagliate sono state sottoposte a svalutazione analitica per un ammontare di 1.534 mila euro che costituisce il 15,34 % del totale.

Gli incagli lordi hanno evidenziato un incremento di 1.572 mila euro passando da 8.428 mila euro a 10.000 mila euro, mentre, gli incagli netti hanno visto un aumento di 1.318 mila euro attestandosi a 8.466 mila euro contro i 7.148 mila euro del 2009.

Il rapporto incagli netti /crediti è passato al 2,70% contro il 2,37% del 2009.

Le partite incagliate hanno evidenziato una crescita del 18,44%.

I crediti scaduti da oltre 90 gg, grazie all'attenta azione di monitoraggio, subiscono una diminuzione rilevante e a fine esercizio, al netto di svalutazioni per 80 mila euro, si attestano a 493 mila euro e si confrontano con i 3.420 mila euro dell'esercizio precedente.

Per fronteggiare il rischio latente nei crediti in bonis sono state effettuate svalutazioni collettive che al 31/12/2010 ammontano a 721 mila euro.

Anche gli impegni rappresentati dai crediti di firma rilasciati sono stati assoggettati a svalutazione per un importo complessivo di 14 mila euro.

Le dinamiche del credito deteriorato sono illustrate nel dettaglio in Nota Integrativa Parte A Politiche Contabili.

Il rischio di credito, tra tutti i rischi connaturati all'attività bancaria, rappresenta la componente più elevata considerata la sua incidenza sull'assorbimento patrimoniale.

La banca ha articolato la propria organizzazione per il presidio dei rischi creditizi cercando in particolare di dotarsi di un efficace ed efficiente sistema dei controlli relativo al comparto degli impieghi da cui deriva il rischio creditizio.

A questo si aggiunge una scrupolosa politica creditizia che ha l'intento di ridurre il rischio sulle operazioni di finanziamento alla clientela attraverso una rigorosa analisi del rischio creditizio, sviluppata nel corso della fase istruttoria, per valutare non solo le potenzialità economico-finanziarie della clientela, ma anche la validità delle iniziative finanziate e l'acquisizione di idonee garanzie reali o personali.

Nella Nota Integrativa, sezione E, vengono fornite tutte le informazioni riguardanti i diversi profili di rischio e le diverse politiche di gestione e copertura messe in atto dalla banca. Si rimanda, pertanto, a questa sezione per un'approfondita disamina dell'argomento.

### **2.1.3** Le attività finanziarie e l'interbancario

Nel corso del 2010 la bcc ha dovuto fronteggiare la gestione della liquidità, sempre improntata a criteri di equilibrio, in un contesto caratterizzato da una leggera flessione della raccolta diretta, avvenuta soprattutto nell'ultimo periodo dell'esercizio, in contrasto con una moderata crescita

degli impieghi. In situazione di necessità la banca ha fatto ricorso all'utilizzo dell'affidamento accordato da ICCREA.

I crediti verso banche, che includono anche il saldo della riserva obbligatoria, a fine esercizio si attestano a 12.837 mila euro in diminuzione di 23.513 mila euro sul 2009.

Il portafoglio titoli, pari a 92.792 mila euro rispetto a 82.751 mila euro di fine 2009, registra una variazione positiva del 12,13% e risulta interamente classificato nella categoria "attività disponibili per la vendita".

In questa categoria sono appostati i titoli che la banca non intende movimentare nel breve periodo e che non hanno le caratteristiche per essere classificati nelle altre categorie. In essa sono ricomprese le partecipazioni detenute dalla banca che non possono essere definite di controllo o di collegamento.

I titoli della categoria sono valutati al "fair value", con impatto a patrimonio netto, e le variazioni che si determinano nei valori di mercato sono rilevate nella riserva denominata "riserva AFS".

Nel corso dell'anno le condizioni monetarie sono state caratterizzate da una stabilità nei tassi da parte della BCE: il tasso di riferimento è rimasto fermo al 1%.

Le crisi che si sono scatenate in Irlanda e in Grecia hanno determinato turbolenze sui mercati, in particolare per ciò che riguarda i titoli di stato dei paesi dell'area euro, e di conseguenza hanno influito negativamente sulle quotazioni dei titoli del portafoglio della banca.

La Bcc ha ugualmente indirizzato le proprie scelte, da sempre improntate alla prudenza e al rispetto dei vincoli normativi, su investimenti prevalentemente in titoli di stato, che rappresentano l'89,63% del portafoglio complessivo.

Le minusvalenze (al netto della componente fiscale) relative alla categoria "titoli AFS" sono state contabilizzate in apposita riserva di patrimonio per un controvalore complessivo di 2.021 mila euro. Gli interessi su titoli, iscritti a conto economico, sono stati di 1.223 mila euro.

#### 2.1.4 I derivati di copertura

La banca ha posto in essere operazioni in strumenti derivati esclusivamente di copertura di tipo "interest rate swap" che hanno riguardato la copertura specifica di prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso e sono state effettuate assumendo, in qualità di controparte, esclusivamente ICCREA. Alla data del bilancio i derivati, connessi con l'utilizzo della fair value option, che presentano valore positivo sono iscritti per 1.265 mila euro nella voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale. I contratti di interest rate swap designati come efficaci strumenti di copertura (fair value hedge) che presentano fair value positivo sono rappresentati per 1.595 mila euro alla voce 80 dell'attivo dello stato patrimoniale e quelli che assumono valore negativo sono rilevati per 69 mila euro nella voce 60 del passivo dello stato patrimoniale.

Le coperture sono state poste in essere al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse.

## 2.2 Passivo

### 2.2.1 Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli

Il risultato della raccolta diretta, di 380.591 mila euro è in leggero calo (-0,97%) rispetto al precedente esercizio.

Se si considera l'aggregato al netto delle poste connesse con le operazioni di cartolarizzazione, la percentuale di decremento scende allo 0,37%.

L'aggregato risulta iscritto nello Stato Patrimoniale alle voci 20, 30 e 50 del passivo e il dettaglio delle forme tecniche che lo compongono è evidenziato nella tabella seguente:

|                                       | 2009           | comp.ne        | 2010           | comp.ne        | var.assoluta  | var.%         |
|---------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
| conti correnti                        | 166.631        | 43,36%         | 179.562        | 47,19%         | 12.931        | 7,76%         |
| depositi a risparmio                  | 4.758          | 1,24%          | 5.414          | 1,42%          | 656           | 13,79%        |
| conti correnti e depositi in valuta   | 2.302          | 0,60%          | 2.074          | 0,54%          | - 228         | -9,90%        |
| pronti contro termine                 | 5.965          | 1,55%          | 4.839          | 1,27%          | - 1.126       | -18,88%       |
| certificati di deposito               | 3.353          | 0,87%          | 1.935          | 0,51%          | -1.418        | -42,29%       |
| prestiti obbligazionari               | 189.556        | 49,32%         | 177.290        | 46,58%         | -12.266       | -6,47%        |
| passività a fronte di attività cedute | 11.179         | 2,91%          | 8.828          | 2,32%          | -2.351        | -21,03%       |
| Altri fondi con rimborso rateale      | 588            | 0,15%          | 649            | 0,17%          | 61            | 10,37%        |
| <b>Totale</b>                         | <b>384.332</b> | <b>100,00%</b> | <b>380.591</b> | <b>100,00%</b> | <b>-3.741</b> | <b>-0,97%</b> |

Le passività a fronte di attività cedute e non cancellate rappresentano il debito connesso con le operazioni di cessione che non rispettano i requisiti per la loro integrale cancellazione dal bilancio. Nella composizione della raccolta la parte preponderante è rappresentata, nonostante la flessione, peraltro in linea con la tendenza espressa dal sistema, dalle emissioni obbligazionarie, che confermano la capacità da parte della banca di offrire prodotti appetibili anche in una situazione congiunturale delicata, nonché dai conti correnti che esprimono una crescita considerevole (+7,76%). La crescita dei depositi in conto corrente si può motivare con le temporanee esigenze della clientela, in un periodo assai delicato, di allocare la liquidità in attesa di fronteggiare esigenze di spesa o di poter optare per forme di investimento più remunerative.

I pronti contro termine, tradizionale strumento molto apprezzato in passato dalla clientela per l'impiego temporaneo della liquidità, continuano a registrare una riduzione (-18,88%).

Anche se la posta non assume grossa rilevanza all'interno dell'aggregato, si registra una crescita nei depositi a risparmio (+13,79%).

Le forme tecniche residuali rappresentate da componente in valuta e certificati di deposito fanno registrare una flessione rispettivamente del 9,90% e del 42,29%.

La ripartizione della raccolta per classi di importo è dettagliata nella seguente tabella:

| classe di importo    | % posizioni    | % importi      |
|----------------------|----------------|----------------|
| da 0 a 5.000         | 42,30%         | 1,57%          |
| da 5.001 a 25.000    | 26,56%         | 8,65%          |
| da 25.001 a 50.000   | 11,67%         | 10,80%         |
| da 50.001 a 150.000  | 13,84%         | 29,98%         |
| da 150.001 a 250.000 | 3,26%          | 16,00%         |
| oltre 250.001        | 2,37%          | 33,00%         |
|                      | <b>100,00%</b> | <b>100,00%</b> |

### 2.2.2 Raccolta indiretta

|                       | 2009           | comp.ne | 2010           | comp.ne | var. assoluta | var%    |
|-----------------------|----------------|---------|----------------|---------|---------------|---------|
| titoli di stato       | 62.288         | 59,91%  | 74.429         | 62,89%  | 12.141        | 19,49%  |
| obbligazioni          | 20.515         | 19,73%  | 22.436         | 18,95%  | 1.921         | 9,36%   |
| azioni                | 12.747         | 12,26%  | 13.259         | 11,20%  | 512           | 4,02%   |
| fondi                 | 8.028          | 7,72%   | 8.109          | 6,85%   | 81            | 1,01%   |
| gestioni patrimoniali | 97             | 0,09%   | 112            | 0,09%   | 15            | 15,46%  |
| assicurazioni         | 293            | 0,28%   | 25             | 0,02%   | -268          | -91,47% |
| <b>Totale</b>         | <b>103.968</b> | 100,00% | <b>118.370</b> | 100,00% | 14.402        | 13,85%  |

La raccolta indiretta ha registrato un sensibile aumento (+13,85%) che ha riguardato tutte le singole componenti con l'unica eccezione di quella assicurativa.

In particolare, i titoli di stato e le obbligazioni hanno evidenziato un aumento rispettivamente del 19,49% e del 9,36%, beneficiando della preferenza accordata dalla clientela a seguito del rialzo dei rendimenti verificatosi nell'ultimo trimestre dell'anno, mentre azioni e fondi hanno registrato una crescita inferiore, rispettivamente del 4,02% e dell'1,00%, confermando come il profilo complessivo dei risparmiatori rimanga prudente.

### 2.2.3 Patrimonio

Il patrimonio rappresenta una delle grandezze fondamentali per l'esercizio dell'attività bancaria. Anche l'evoluzione del contesto normativo ha accresciuto in misura sempre maggiore l'importanza del patrimonio che rappresenta il perno sui cui è incentrata la solidità della banca e l'elemento centrale per lo sviluppo dell'attività creditizia.

L'adeguatezza patrimoniale viene costantemente monitorata dalla Direzione e dal Consiglio di Amministrazione e viene attestata nel documento ICAAP che viene radatto e trasmesso annualmente all'Organo di Vigilanza

|                             | 2009          | 2010          | var. assoluta | var. %        |
|-----------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| capitale sociale            | 3.056         | 3.901         | 845           | 27,65%        |
| riserva sovrapprezzo azioni | 657           | 679           | 22            | 3,35%         |
| riserva legale              | 41.347        | 42.252        | 905           | 2,19%         |
| riserve da valutazione      | 3.877         | 1.910         | -1.967        | -50,74%       |
| di cui: riserva AFS         | -53           | -2.021        |               |               |
| <b>Totale</b>               | <b>48.937</b> | <b>48.742</b> | <b>-195</b>   | <b>-0,40%</b> |

Il patrimonio netto della banca ammonta a 48.742 mila euro ed evidenzia un lieve decremento dello 0,40% rispetto all'esercizio precedente dovuto all'impatto causato dalla variazione negativa di fair value nel comparto titoli AFS.

Tra le riserve da valutazione infatti figurano le riserve relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita che presentano un valore negativo di 2.021 mila euro per il 2010.

Il patrimonio di vigilanza rappresenta il principale indicatore per le valutazioni della Banca d'Italia anche alla luce delle recenti introduzioni normative.

Il patrimonio di vigilanza risulta così composto:

|  | 2009          | 2010          | var.assoluta | var.%        |
|--|---------------|---------------|--------------|--------------|
| patrimonio di base   | 45.966        | 47.579        | 1.613        | 3,51%        |
| patrimonio supplementare                                   | 3.931         | 3.931         |              |              |
| elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare | -64           | -44           | 20           |              |
| <b>patrimonio di vigilanza</b>                             | <b>49.833</b> | <b>51.466</b> | <b>1.633</b> | <b>3,28%</b> |

La crescita (+3,28%) intervenuta nell'aggregato è da imputarsi alla mancata computazione nel patrimonio di vigilanza delle variazioni di fair value sui titoli di stato consentita con provvedimento della Banca d'Italia del 18/05/2010 e all'aumento del capitale sociale, dovuto al conferimento di nuove quote da parte dei soci.

Il totale dei requisiti di I e II pilastro e il relativo assorbimento patrimoniale sono riportati nella seguente tabella:

| importi                                | 2009          | 2010          |
|--|---------------|---------------|
| rischio di credito                     | 21.764        | 20.466        |
| rischio operativo                      | 2.066         | 2.048         |
| <b>totale requisiti di I pilastro</b>  | <b>23.830</b> | <b>22.514</b> |
| rischio di concentrazione              | 1.746         | 1.807         |
| rischio di tasso di interesse          | 284           | 3.823         |
| <b>totale requisiti di II pilastro</b> | <b>2.030</b>  | <b>5.630</b>  |
| patrimonio di vigilanza                | 49.833        | 51.466        |
| margine disponibile totale             | 23.973        | 23.322        |

Il coefficiente di solvibilità, rappresentato dal rapporto patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate, è del 18,28% e risulta superiore sia al valore medio delle bcc (14,90%) che a quello del sistema (12,50%).

Le dinamiche del patrimonio sono illustrate in maniera più dettagliata ed esaustiva nella parte F della nota integrativa "informazioni sul patrimonio".

## 2.3 Conto economico

Nell'esercizio trascorso la bcc si è trovata ad operare in un periodo di crisi economico-finanziaria, iniziata nel 2008, che ha continuato a produrre effetti recessivi nel successivo biennio. La BCE ha continuato a mantenere una politica monetaria di stabilizzazione dei tassi ai livelli minimi (1%) che si è inevitabilmente ripercossa sulla forbice aziendale e di conseguenza, sul margine di interesse. L'esercizio 2010 si è chiuso con un utile di 893 mila euro in calo del 15,20% rispetto all'esercizio precedente.

### 2.3.1 Margine di interesse

Il margine di interesse è pari a 10.418 mila euro con una lieve crescita del 1,71% rispetto al 2009. Sul risultato raggiunto ha influito, oltre alla relativa stabilità dei tassi e alla politica perseguita

dalla banca di offrire alla clientela prodotti di investimento a tassi appetibili, una discreta crescita degli impieghi.

Gli interessi attivi complessivi sono pari a 16.545 mila euro e risultano in diminuzione del 8,04%. Gli interessi percepiti da finanziamenti a clientela ordinaria sono pari a 12.186 mila euro contro 14.441 mila euro dello scorso esercizio (-15,62%), mentre gli interessi derivanti dagli investimenti finanziari complessivi ammontano a 1.223 mila euro rispetto a 1.512 mila euro del 2009 (-19,11%). Gli interessi passivi totali hanno raggiunto 6.127 mila euro evidenziando un calo del 20,93%. In particolare gli interessi corrisposti sulla raccolta da clientela equivalgono a 6.054 mila euro in rapporto a 7.541 mila euro del 2009 (-19,72%).

### 2.3.2 Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione è in lieve ascesa (0,72%) passando da 13.562 mila euro a 13.660 mila euro, con un contributo del margine di interesse del 76,27% (75,51% nel 2009).

L'analisi delle voci evidenzia commissioni nette in crescita rispetto allo scorso esercizio (16,34%), fenomeno generalizzato su tutti i comparti. Composizione e dinamica della componente commissionale sono dettagliate nella parte C sezione 2 della N.I.

I dividendi fanno registrare un calo dai 70 mila euro del 2009 ai 50 mila di questo esercizio.

Gli utili realizzati dalla cessione dei titoli del comparto "disponibili per la vendita" costituiscono una componente rilevante del margine di intermediazione anche se, assestandosi a 275 mila euro, subiscono una netta flessione rispetto all'esercizio precedente (736 mila euro).

### 2.3.3 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Le rettifiche di valore nette, pari a 943 mila euro (1.085 mila euro nel 2009) accolgono, oltre alle svalutazioni operate sui crediti deteriorati, anche gli accantonamenti effettuati per rischio fisiologico sui crediti in bonis e gli effetti dell'attualizzazione dei crediti in sofferenza ritenuti recuperabili.

Le rettifiche totali effettuate ammontano a 2.466 mila euro rispetto a 2.801 mila euro del 2009, mentre le riprese di valore che hanno riguardato valutazioni e incassi risultano pari a 1.498 mila euro e si confrontano con 1.660 mila euro del passato esercizio.

Il totale dei costi operativi ammonta a 11.322 mila euro e registra un incremento del 5,40%.

Procedendo alla disamina di questa appostazione, le spese del personale registrano un aumento del 1,87%. L'espansione dimensionale della banca ha comportato anche un incremento delle altre spese amministrative (+2,94%), che sono dettagliate nella parte C sezione 9 della N.I., e delle rettifiche di valore su attività materiali (+34,16%).

Il saldo positivo tra altri proventi e oneri di gestione si è attestato a 553 mila euro evidenziando una diminuzione del 9,27% rispetto al passato esercizio.

### 2.3.4 Utile di esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio, di cui alla voce 260 di conto economico sono state quantificate in 502 mila euro contro 681 mila euro del 2009. La composizione e la dinamica sono ampiamente illustrate nella parte C sezione 18 della nota integrativa.

L'utile netto d'esercizio si attesta a 893 mila euro, in diminuzione del 15,20% sul 2009.

### 2.3.5 Indicatori della redditività aziendale

|   | 2009   | 2010   |
|---|--------|--------|
| ROE   | 2,15%  | 1,83%  |
| marginale di interesse/patrimonio   | 20,92% | 21,37% |
| utile attività corrente/ margine d'intermediazione  | 12,78% | 10,21% |
| utile attività corrente/patrimonio  | 3,54%  | 2,86%  |
| cost income ratio : spese amministrative + rettifiche di valore/margine di intermediazione + proventi di gestione | 80,09% | 83,54% |

## 3. La struttura operativa

### 3.1 La rete territoriale

L'area operativa della Banca si colloca in posizione strategica tra le province di Monza, Lecco e Como, su 45 comuni, estendendosi su un territorio dotato di interessanti opportunità connesse ad un significativo sviluppo dell'industria, del commercio e del settore terziario.

Triuggio è parte integrante dell'area a nord di Milano, denominata Brianza ed è sede del Parco della Valle del Lambro, istituito con legge Regionale nel 1983, che ha una superficie di 8.107 ettari di cui 4.080 di parco naturale. Il territorio del Parco si estende lungo un tratto di 25 km del fiume Lambro compreso tra i laghi di Pusiano e di Alserio a nord, zona di più spiccato interesse naturalistico, e il Parco della Villa Reale di Monza a sud.

La nostra banca è posizionata nella provincia di Monza e Brianza con gli sportelli di Triuggio e frazione Tregasio, Macherio, Vedano al Lambro, Sovico, sede distaccata di Veduggio con Colzano, Biassono, Montesiro di Besana, Briosco e Renate. Nel lecchese siamo presenti con gli sportelli di Cassago, Bulciago, Barzanò (aperto nel 2010) e con le sedi distaccate di Valmadrera e Oggiono (aperte nel 2007 e 2009) che hanno ulteriormente ampliato in direzione nord l'area di competenza dell'istituto ponendola a confine con l'importante capoluogo di Lecco.

La popolazione residente nell'area è di oltre 506 mila abitanti (di questi 170 mila risiedono nei comuni di Monza e Lecco), concentrata principalmente nella fascia 15-54 anni, con una leggera preminenza della presenza femminile. Inoltre, il 19,9 per cento degli abitanti risiedono nell'area di presidio diretto della banca.

La realtà economica che caratterizza il nostro bacino di utenza mostra una particolare vocazione all'industria (con netta prevalenza per il comparto manifatturiero) e al commercio; il primo settore corrisponde al 29 per cento delle oltre 56 mila unità Locali, mentre le attività commerciali pesano per il 28,2 per cento.

Seguono poi il comparto delle aziende fornitrici di Servizi (pari al 18,1 per cento) e quello dell'artigianato operante nell'industria con un'incidenza del 16,3 per cento.

Nel 2010 è continuata la nostra attività di gestione delle tesorerie per i comuni di Triuggio, Sovico, Vedano al Lambro e Renate, per il Consorzio Parco Naturale della Valle del Lambro, per gli Istituti Scolastici Comprensivi di Triuggio-Albiate, Vedano al Lambro, Macherio, Renate-Veduggio-Briosco e l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Besana in Brianza e dal 1 gennaio 2010 la Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Valmadrera.

### 3.1.1 Barzanò (Lc): nuova filiale

Il 22 Maggio è stata inaugurata la nuova filiale di Barzanò, quindicesima filiale della banca. L'unità operativa ha realizzato il completamento naturale dell'espansione nel lecchese, inaugurato con l'apertura della sede di Cassago nel 2001.

## 3.2 Le risorse umane

L'organico della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro, alla data del 31 dicembre 2010, era composto da 96 dipendenti di cui 91 con contratto a tempo indeterminato e 5 con contratto di inserimento. All'interno dell'organico si contavano anche 7 contratti a tempo parziale. La suddivisione del personale in base ai livelli di inquadramento, previsti dal contratto collettivo nazionale, era così ripartita: 80 dipendenti erano inquadrati nelle tre aree professionali; 13 erano i quadri direttivi; 3 i dirigenti. Durante l'anno 2010 si è verificato un incremento di organico di tre unità a seguito dell'assunzione di tre persone con contratto di inserimento.

Come negli anni passati si è dato particolare rilievo all'ambito della formazione, sviluppando e attuando un piano formativo accurato e ben articolato, nella convinzione che la crescita professionale delle risorse umane rappresenti uno dei principali fattori di successo aziendale.

Nell'anno 2010 sono state effettuate 3.960 ore di formazione per un investimento economico da parte dell'azienda (che verrà in parte coperto da specifici finanziamenti) pari a circa sessantamila euro. Somma però in buona parte recuperata con il finanziamento del Fondo Banche Assicurazioni. Il progetto, che ha coinvolto la quasi totalità dei dipendenti, ha riguardato le principali materie di carattere bancario: la finanza, il credito, l'attività commerciale, i controlli, gli aspetti normativi. Sono state poi affrontate specifiche tematiche quali l'antiriciclaggio e l'antiterrorismo, la nuova normativa in materia di trasparenza, la valutazione dello stress da lavoro correlato e la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In merito a quest'ultima materia la Banca ha predisposto un piano formativo – interamente finanziato dal Fondo Banche e Assicurazioni che proseguirà anche nel corso del 2011, rivolto alla formazione di tutto il personale in servizio mediante corsi di primo soccorso, antincendio, videoterminalisti, antirapina e normativa in materia di sicurezza specifica per responsabili e vice preposti. Si è provveduto alla formazione del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza. E' stata effettuata formazione in materia di assicurazione ai fini della certificazione ISVAP che ha coinvolto venti dipendenti dell'area commerciale. Per i nuovi assunti è iniziato uno specifico cammino di formazione di base che comprende anche una parte di addestramento pratico.

Questo piano formativo è stato progettato e realizzato dall'ufficio preposto principalmente a livello interaziendale, in collaborazione con altre cinque BCC Lombarde, presso le aule corsi della BED società consortile a r.l. di Rancate, con l'ausilio di docenti qualificati provenienti, per la maggior parte, dalle strutture del movimento cooperativo o da società che collaborano già con l'ufficio formazione della Federazione Lombarda. La formazione fatta a livello interaziendale è rientrata quasi totalmente in un piano di finanziamento alla formazione del Fondo Banche Assicurazioni (FBA) che ha permesso all'azienda di recuperare il denaro utilizzato per questo ambito formativo. Sempre presso le strutture della BED e nei locali della Banca, si sono tenuti corsi con la docenza di funzionari interni.

Per il completamento del piano formativo si è fatto poi ricorso, come di consueto, al catalogo corsi

della Federazione Lombarda (con particolare riferimento all'ambito normativo) e alle proposte delle principali Società del Gruppo (come, ad esempio, ISIDE, Banca Agrileasing, Agecasse).

Si segnala, inoltre, che la Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro ha aderito, anche per l'anno 2010, a un progetto di collaborazione tra l'Università Cattolica di Milano e la Federazione Lombarda delle BCC che si è concretizzato in una serie di iniziative formative in ambito bancario.

Anche per l'anno 2010 è stato adottato il sistema premiante che ha visto il coinvolgimento del personale aziendale nel conseguimento di obiettivi di produttività e redditività; il sistema è stato elaborato su precise indicazioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti.

In materia di salute e sicurezza dei lavoratori si è tenuta la riunione annuale a cui hanno partecipato il responsabile della sicurezza, il rappresentante dei lavoratori, la direzione della banca e il referente interno. Nel corso dell'anno il responsabile per la sicurezza ha visitato tutti i locali dell'azienda per verificarne la rispondenza a quanto stabilito dalle normative in vigore. La Banca ha provveduto alla ordinaria manutenzione delle strutture in modo da mantenerle efficienti e salubri. Come indicato dal Decreto Legislativo n.81/2008 la Banca ha inoltre provveduto a effettuare la "valutazione del rischio Stress lavoro correlato" all'interno dell'azienda.

Si evidenzia che l'attività dei dipendenti è stata supportata da una strumentazione informatica in continuo sviluppo, la rete intranet aziendale, che mette a disposizione del personale normative, regolamenti interni, comunicazioni e tutte le necessarie informazioni, consentendo un dialogo costante tra i diversi uffici dell'istituto.

Anche per il 2010, infine, la BCC ha proseguito la collaborazione con le scuole del territorio accogliendo, nel periodo estivo, quattro studenti delle classi superiori per stage formativi.

## 4. Attività organizzative

Nel passato esercizio si sono perseguiti gli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico 2010-2012, volti a migliorare ulteriormente l'efficienza aziendale attraverso la revisione dei processi e un'attenta implementazione dei sistemi informativi di supporto operativo e commerciale.

Specifica attenzione è stata dedicata alle attività di adeguamento alla nuova normativa in materia di anticiclaggio e, più in generale, alla prevenzione dei rischi relativi ai cosiddetti "reati presupposto" previsti dalla normativa D.Lgs. 231/01, sensibilizzando la struttura aziendale e monitorando i processi di lavoro in relazione alla materia.

Dal punto di vista regolamentare sono state emanate nuove versioni del regolamento del processo finanza e del regolamento disciplinare aziendale.

Per quanto riguarda gli adempimenti privacy e sicurezza informatica sono state rese conformi le disposizioni interne alla normativa sugli amministratori di sistema.

Nel corso del 2010 è proseguita la politica di esternalizzazione, già iniziata da diversi anni, verso le soluzioni proposte da società del sistema del credito cooperativo, di processi o parte di processi di attività standardizzate ritenute non core, che offrono opportunità di recupero e riallocazione di risorse della banca.

In particolare nel corso del 2010 sono state completamente esternalizzate le residue attività di banca elettronica tese a rendere più sicuro l'accesso al servizio di internet banking con il rilascio

a tutta la clientela delle nuove credenziali basate sull'utilizzo di OTP (one time password). Nel corso dell'anno specifiche attività sono pure state poste in essere per trasferire alla clientela i benefici degli accordi con ABI-MEF e Confindustria in relazione alla moratoria debiti PMI e nei casi non previsti dagli accordi si è provveduto ad intervenire con soluzioni interne. La struttura distributiva della banca, nel maggio 2010 ha visto l'apertura della quindicesima filiale nel comune di Barzanò (LC) e si sono resi ancora più funzionali i locali della Sede Centrale di Rancate di Triuggio che ha ormai raggiunto la piena funzionalità nella ristrutturata e prestigiosa Villa Biffi.

#### 4.1 Informazioni sulla avvenuta compilazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/6/2003, all. b, punto 19

La Banca, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice per la protezione dei dati personali, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2010 all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza entro i termini di legge. Tale documento, in ossequio alla regola 19 dell'allegato B del citato decreto legislativo n. 196/2003 contiene, tra l'altro, l'analisi dei rischi, le disposizioni sulla sicurezza dei dati e sulla distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati stessi.

Inoltre, per quanto riguarda l'esercizio in corso, la Banca ha provveduto in data 23/03/2011 all'aggiornamento del predetto documento nei termini previsti dal menzionato Codice.

## 5. Attività di ricerca e di sviluppo

La Banca commercializza e valorizza principalmente i prodotti e i servizi del movimento cooperativo. Tuttavia, qualora i prodotti del Gruppo non soddisfino adeguatamente le esigenze della clientela, ci si avvale anche di fornitori esterni che risultino in sintonia con gli obiettivi e i principi del movimento cooperativo.

È proseguito nel corso dell'anno l'aggiornamento del catalogo dei conti correnti con la creazione della linea IDEA.

È continuata l'opera di digitalizzazione dei rapporti commerciali e di servizio con un uso sempre più massivo dei collegamenti a distanza (Relax Banking) con l'aggiornamento dei dispositivi di sicurezza (OTP).

Infine, per accentuare il carattere di servizio al territorio delle nostre filiali è stata firmata nel dicembre 2010 una collaborazione con la società N.S.A. Spa, al fine di sviluppare per le imprese un'attività di consulenza per l'ottenimento di finanziamenti garantiti dal Fondo di Garanzia dello Stato per il tramite di Medio Credito Centrale.

La Banca ha investito sempre sui giovani, sia in relazione al proprio personale, che alla clientela appartenente alle nuove generazioni.

La nostra attenzione, andando oltre il concetto bancario di promozione commerciale, si concentra anche su iniziative di supporto educativo per i giovani in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

### Età prescolare

Da quasi 10 anni, in occasione delle festività natalizie, la Bcc incontra con Babbo Natale i bimbi degli asili recapitando loro regali e caramelle. In questi anni abbiamo incontrato oltre 12 mila bambini offrendo un momento di gioco e di “magia”. La BCC organizza da 35 anni la festa dei remigini per i bambini che iniziano la scuola elementare.

Quest’anno in oltre 12 incontri erano presenti 700 bambini.

Negli ultimi 10 anni più di 5.000 bambini hanno partecipato alle nostre feste e ricevuto zaini e materiale scolastico per iniziare l’anno didattico.

Inoltre per sollecitare il risparmio regaliamo con un piccolo contributo della banca un libretto di risparmio senza spese e con tassi di interesse ragguardevoli.

### Età scolare

Promuoviamo direttamente corsi di lingue nelle scuole, progetti di informazione scientifica, corsi dedicati al risparmio e a problemi particolari di rilevanza sociale.

Inoltre, offriamo prodotti dedicati (conti senza spese e ad alta remunerazione) ed eroghiamo Borse di Studio che intendono premiare l’eccellenza del territorio. Ultimo tassello del mosaico i premi assegnati ai laureati che hanno conseguito votazioni di eccellenza.

La banca intende così costruire insieme passo dopo passo la vita scolastica e lavorativa delle nuove generazioni.

## 6. Il sistema dei controlli interni e la gestione dei rischi

### 6.1 Il sistema dei controlli interni

La nostra banca ritiene opportuno riservare particolare attenzione alle tematiche connesse con i controlli cercando di coniugare efficacemente l’utilizzo degli strumenti informatici disponibili per il controllo e il monitoraggio dei rischi con una crescita costante della cultura aziendale. Dalla combinazione di tali elementi la banca si attende di rendere il personale in grado di identificare e misurare i rischi assunti o assumibili correlandoli con gli opportuni rendimenti, operando in un’ottica di conformità alle disposizioni legislative che sempre con maggiore frequenza ed intensità interessano l’attività bancaria. La banca, quindi, ha posto in essere un sistema di controllo e gestione dei rischi nel quale è assicurata la separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive, articolato sulla base dei livelli definiti dall’Organo di Vigilanza (Primo, Secondo e Terzo livello).

**I controlli di Primo livello** (controlli di linea) sono effettuati dalle stesse strutture produttive che hanno posto in essere le operazioni o sono incorporati nelle procedure e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Con riferimento ai controlli di linea, la banca prosegue nell’attività di sensibilizzazione del personale mantenendo in costante aggiornamento la corretta definizione dei profili operativi.

**I controlli di Secondo livello** riguardano la gestione dei rischi. Sono condotti a cura di una struttura interna contraddistinta da una separatezza dalle funzioni operative, avente il compito di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell’operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento. A questo

livello si inseriscono anche controlli di conformità normativa, svolti dalla Funzione indipendente appositamente costituita a fine 2007 con il compito specifico di promuovere il rispetto delle leggi, delle norme, dei codici interni di comportamento per minimizzare il rischio di non conformità normativa e i rischi reputazionali a questo collegati, collaborando, per gli aspetti di competenza, nella realizzazione del modello aziendale di monitoraggio e gestione dei rischi. L'attività di controllo svolta dalla Funzione, sulla base di un piano delle attività annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, poggia sulle metodologie e sui supporti sviluppati nell'ambito del relativo progetto Nazionale e regionale di Categoria. La funzione opera, con gradualità e proporzionalità, sulla base di un piano programmatico concordato con i vertici aziendali e formalizza i risultati delle proprie attività in specifici report e annualmente all'interno di una relazione consuntiva finale approvata dal Consiglio di Amministrazione. La banca, nel rispetto delle normative definite dall'Autorità di Vigilanza, ha in corso una valutazione circa le attività potenzialmente gestibili in *outsourcing*; esse dovranno essere regolamentate all'interno di uno specifico accordo nel quale saranno specificati, tra l'altro, gli obiettivi dell'attività, la frequenza minima dei flussi informativi nei confronti del Responsabile interno all'azienda e degli organi di vertice aziendali, gli obblighi di riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento dell'attività, la possibilità di rivedere le condizioni ove ne ricorrano le necessità.

Per ciò che concerne le attività riconducibili al controllo dei rischi aziendali, la banca si avvale di strumenti resi disponibili dal sistema delle banche di credito cooperativo. In particolar modo si fa riferimento agli strumenti di analisi nell'ambito titoli (Var) e nell'ambito più generale degli equilibri aziendali (ALM).

Nel contesto Finanza, riveste particolare importanza la capacità della banca di valutare in modo efficace e tempestivo, oltre al rendimento dell'attività finanziaria, anche l'entità delle possibili perdite derivanti dal mutamento delle condizioni di mercato. Proprio a tal fine l'utilizzo del Var (Value at Risk) rappresenta una metodologia che, in modo sintetico e tempestivo, misura probabilisticamente l'impatto che mutamenti avversi nelle condizioni di mercato possono avere sul portafoglio di proprietà della banca. Esso rappresenta la perdita massima potenziale del portafoglio titoli della banca con un arco temporale di 10 giorni e con una probabilità pari al 99%.

Per ciò che riguarda l'ALM, esso è considerato uno strumento di gestione aziendale utilizzabile quale dispositivo di gestione, misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse e di analisi degli impatti di variazioni delle curve di tassi sul conto economico e sugli assetti patrimoniali. L'utilizzo dell'ALM consente di avere una visione complessiva della banca, valutandone la capacità di gestire in modo integrato ed equilibrato le attività e le passività. Lo strumento fornisce indicazioni circa l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse, misurando anche quanta parte della variazione dei tassi di mercato si trasferisce nella variazione dei tassi bancari e in quanto tempo.

Monitoraggi vengono effettuati anche con riferimento al rispetto, da parte della banca, dei parametri relativi all'operatività verso soci, all'attività fuori zona secondo le indicazioni fornite in materia dall'Autorità di Vigilanza.

**I Controlli di Terzo livello** fanno riferimento all'attività di revisione interna (Internal Auditing), volta a valutare l'adeguatezza e la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni e a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione.

La Funzione di Internal Audit, che presidia il Terzo livello di controllo, svolge la propria attività sulla base del piano annuale delle attività di auditing approvato dal Consiglio di Amministrazione anche attraverso verifiche puntuali sull'operatività delle funzioni coinvolte. In tale ambito effet-

tua la verifica e l'analisi dei sistemi di controllo di primo e secondo livello, attivando periodici interventi finalizzati al monitoraggio delle variabili di rischio. L'attività di controllo svolta dalla Funzione poggia sulle metodologie e supporti sviluppati nell'ambito del Progetto di Categoria sul Sistema dei Controlli Interni.

La banca, per quanto concerne quest'ultimo livello di controlli, ha deciso l'esternalizzazione alla Federazione Lombarda della funzione di Internal Audit e definito un apposito piano di interventi che è proseguito anche per l'anno 2010. In particolare la banca è stata interessata da interventi in ambito Finanza e Credito, nel comparto estero, trasparenza sito Internet, nell'ambito del processo delle infrastrutture e spese e nella gestione delle risorse informatiche.

I report di sintesi prodotti sono stati esaminati dal Consiglio di Amministrazione che ha definito sulla base di tali contenuti uno specifico programma di attività per l'adeguamento dell'assetto dei controlli.

La banca, in collaborazione con il Collegio Sindacale e con il Servizio di Internal Auditing ha inoltre definito gli interventi per l'anno 2011.

Ulteriori forme di presidio all'operatività aziendale, possono essere evidenziate nelle attività svolte dalla società (Baker Tilly Consulaudit) incaricata della certificazione di bilancio e del controllo contabile. A fronte degli interventi previsti, viene predisposto apposito verbale a disposizione degli organi direttivi e di controllo della banca.

Per quanto riguarda la gestione e il controllo dei rischi, si rileva che la stessa è stata oggetto di un'importante revisione a seguito dell'introduzione della nuova disciplina prudenziale e dell'attivazione del processo ICAAP.

Nell'ambito dell'ICAAP, la Banca definisce la mappa dei rischi rilevanti che costituisce la cornice entro cui si sviluppano tutte le altre attività di misurazione/valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi. A tal fine provvede all'individuazione di tutti i rischi verso i quali è o potrebbe essere esposta, ossia dei rischi che potrebbero pregiudicare la sua operatività, il perseguimento delle proprie strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Per ciascuna tipologia di rischio identificata, vengono individuate le relative fonti di generazione (anche ai fini della successiva definizione degli strumenti e delle metodologie a presidio della loro misurazione e gestione) e le strutture responsabili della relativa gestione.

Nello svolgimento di tali attività la Banca tiene conto del contesto normativo di riferimento, della propria operatività in termini di prodotti e mercati di riferimento, delle specificità dell'esercizio dell'attività bancaria nel contesto del Credito Cooperativo e, per individuare gli eventuali rischi prospettici, degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione. In tale ambito sono stati presi in considerazione tutti i rischi contenuti nell'elenco regolamentare (Allegato A della Circolare Banca d'Italia 263/06).

Sulla base di quanto rilevato dalle attività di analisi svolte, la Banca ha identificato come rilevanti i seguenti rischi: rischio di credito e di controparte; rischio di concentrazione; rischio derivante da cartolarizzazioni; rischio di mercato; rischio operativo; rischio di tasso di interesse; rischio di liquidità; rischio strategico; rischio di reputazione; rischio residuo. Le valutazioni effettuate con riferimento all'esposizione ai cennati rischi e ai connessi sistemi di misurazione e controllo sono state oggetto di analisi da parte dei vertici aziendali.

## 6.2 La gestione dei rischi

La Banca nell'espletamento delle proprie attività si trova ad essere esposta a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tipica operatività di intermediazione creditizia e finanziaria. Tra queste, le principali categorie sono riconducibili al rischio di credito, al rischio di mercato, al rischio di tasso, al rischio di liquidità e al rischio operativo. A riguardo, specifiche informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sono fornite nell'ambito della "Parte E" della Nota integrativa, dedicata alle "informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" alla quale si rimanda.

Come anticipato, la Banca ha dato attuazione alla disciplina sul processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process). Tale processo persegue la finalità di determinare, in ottica sia attuale sia prospettica, il capitale complessivo necessario a fronteggiare tutti i rischi rilevanti. La Banca, inoltre, in caso di rischi difficilmente quantificabili, valuta l'esposizione e predispone sistemi di controllo e di attenuazione adeguati.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte dei rischi quantificabili, la Banca, coerentemente con le indicazioni contenute nella circolare di Banca d'Italia n. 263/06 (titolo III), utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel I Pilastro (di credito e controparte, di mercato, operativo) e gli algoritmi semplificati indicati dalla citata normativa per i rischi quantificabili rilevanti diversi dai precedenti (concentrazione e tasso di interesse sul portafoglio bancario). Più in dettaglio, vengono utilizzati:

- il metodo standardizzato per il rischio di credito
- il metodo del valore corrente ed il metodo semplificato per il rischio di controparte;
- il metodo standardizzato per il rischio di mercato
- il metodo base per il rischio operativo
- l'algoritmo del Granularity Adjustment per il rischio di concentrazione per singole controparti
- le linee guida illustrate nell'allegato C delle circolari 263/06 per il calcolo del capitale interno per il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

Per quanto riguarda gli altri profili di rischio, coerentemente con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nella citata normativa, la Banca ha predisposto adeguati presidi interni di controllo e attenuazione.

Nell'ambito delle attività di misurazione, sono altresì definite ed eseguite prove di stress in termini di analisi semplificate di sensibilità riguardo ai principali rischi assunti. La Banca effettua analisi semplificate di sensibilità relativamente al rischio di credito, al rischio di concentrazione sul portafoglio crediti ed al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, sulla base delle indicazioni fornite nella stessa normativa e mediante l'utilizzo delle suddette metodologie semplificate di misurazione dei rispettivi rischi. I relativi risultati, opportunamente analizzati, conducono ad una miglior valutazione dell'esposizione ai rischi stessi (e conseguente determinazione del capitale interno) e del grado di vulnerabilità dell'azienda al verificarsi di eventi eccezionali ma plausibili. Nel caso in cui l'analisi dei risultati degli stress test evidenzia l'inadeguatezza dei presidi interni posti in essere dalla Banca, viene valutata l'opportunità di adottare appropriate misure di presidio. Il processo ICAAP è sottoposto a verifica da parte dell'apposita Funzione di Auditing di Federazione. Dalla valutazione è emerso un elevato grado di conformità.

Sono entrate in vigore il 31 dicembre le nuove disposizioni in materia di concentrazione dei rischi, pubblicate dalla Banca d'Italia il 27 dicembre 2010 nell'ambito del 6° aggiornamento della Circ. 263/2006 (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche).

La disciplina in materia, come noto, si pone l'obiettivo di limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di una singola controparte verso cui la banca è esposta in misura rilevante attraverso la definizione di precisi limiti prudenziali e dell'obbligo, in capo all'intermediario, di porre in essere presidi organizzativi riferiti alla valutazione del merito creditizio dei clienti verso cui è esposto in misura rilevante, al monitoraggio delle relative esposizioni, alla completa e corretta rilevazione dei rapporti di connessione.

Rispetto alle precedenti disposizioni, è stato semplificato il sistema dei limiti prudenziali e sono state apportate importanti modifiche ai criteri di ponderazione ai fini della determinazione delle posizioni di rischio. In tale ambito, tra le novità maggiormente significative, rientra certamente la rimozione delle ponderazioni di favore per le **esposizioni interbancarie e verso imprese di investimento**. Con le precedenti regole tali esposizioni ricevevano fattori di ponderazione diversi a seconda della durata: in particolare, erano ponderate a 0% le esposizioni di durata non superiore a 1 anno e al 20% le esposizioni di durata superiore a 1 anno ma inferiore a 3 anni.

La ponderazione dello 0% è ammessa dalle nuove regole per le sole esposizioni verso banche e imprese di investimento con durata non superiore al giorno lavorativo successivo (*overnight*). Tale ponderazione preferenziale non si applica alle esposizioni derivanti da rapporti di conto corrente, quali il CRG detenuto presso l'Istituto Centrale che deve ora essere ponderato al 100%. A fini segnaletici (non di limiti) è innovata la definizione di grandi rischi, che prende ora a riferimento le esposizioni di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza in luogo di quella precedente inerente le posizioni (ponderate, pertanto, per il rischio). Tale nuova definizione comporta l'innalzamento, rispetto alle segnalazioni precedenti, del numero e valore dei grandi fidi riferiti al 31 dicembre 2010 oggetto di segnalazione il 25 marzo. Tale nuova modalità segnaletica permette di apprezzare in modo più preciso il grado di concentrazione dei crediti, in particolare con riferimento a esposizioni aventi un fattore di ponderazione per il rischio di controparte pari allo 0%. La nuova normativa puntualizza, anche attraverso indici, le definizioni inerenti le **connessioni giuridiche ed economiche** che assumono rilevanza nella definizione delle procedure per l'assunzione dei grandi rischi.

Lo scorso 15 dicembre la Banca d'Italia ha emanato, con il 4° aggiornamento della Circolare n. 263/2006, la nuova disciplina prudenziale in materia di governo e gestione del rischio di liquidità che recepisce le modifiche apportate sul tema dalla CRD II, con applicazione a partire dal 31 dicembre 2010.

Nella redazione delle citate disposizioni, la Banca d'Italia ha anche tenuto conto delle regole quantitative uniformi previste da Basilea 3 *“con il proposito di creare un quadro normativo in grado di includerle una volta che saranno state definitivamente approvate”* (Banca d'Italia, Resoconto della consultazione).

Le nuove disposizioni sul rischio di liquidità, tra gli altri temi, riguardano il processo di gestione del rischio, il ruolo degli organi aziendali, il sistema dei controlli interni.

A tale ultimo riguardo, le disposizioni richiedono che le banche si dotino di processi, adeguatamente formalizzati, che consentano una verifica, con cadenza almeno mensile, del grado di liquidabilità e del valore di realizzo delle attività che rientrano nelle riserve di liquidità, nonché dell'adeguatezza degli *haircut* sulle attività stanziabili. Gli intermediari devono inoltre dotarsi di pro-

cessi e procedure formalizzati che prevedano un'adeguata frequenza delle rilevazioni e assicurino la produzione di informazioni attendibili e tempestive. L'Internal Audit deve effettuare verifiche periodiche sull'adeguatezza del sistema di rilevazione e verifica delle informazioni, sul sistema di misurazione del rischio di liquidità e sul processo relativo agli stress test, sul processo di revisione e aggiornamento del CFP, sul sistema dei prezzi di trasferimento interno dei fondi eventualmente adottato. La funzione deve inoltre valutare la funzionalità ed affidabilità del complessivo sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità, verificare il pieno utilizzo da parte degli organi e delle funzioni aziendali delle informazioni disponibili. Tale funzione, con cadenza almeno annuale, sottopone agli organi aziendali l'esito dei controlli svolti.

Sono in corso le attività per il pieno adeguamento alle nuove disposizioni in argomento, in stretto raccordo con le iniziative progettuali in corso nell'ambito della Categoria.

## 7. Informazioni sugli aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali non assumono rilevanza sull'andamento e sulla situazione economica e finanziaria dell'impresa. L'attività della banca, configurandosi quale prestazione di servizi "dematerializzati" non produce impatti ambientali degni di rilievo. Tuttavia, quale ente mutualistico attento al territorio e consapevole della responsabilità socio-ambientale che hanno le imprese, l'istituto è attento ai risvolti ambientali della propria attività.

La banca si avvale del servizio di imprese specializzate per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi che sono costituiti esclusivamente da toner di stampanti e fotocopiatrici. Si provvede, inoltre, al riciclo della carta usata tramite imprese specializzate.

La banca, infine, nell'aprile 2008 ha installato sulla sede di Triuggio un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. L'impianto nel 2010 ha prodotto oltre 34.000 Kw, evitando di immettere nell'ambiente circa 22.000 kg di CO<sub>2</sub>.

I criteri seguiti per la ristrutturazione della nuova sede della banca a Rancate sono conformi al risparmio energetico. Infatti, Villa Biffi ha ricevuto la certificazione energetica di categoria B

## 8. Le altre informazioni

### 8.1 Criteri seguiti dalla banca nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari della società cooperativa ai sensi art. 2 dello statuto delle Banche di credito cooperativo

#### 8.1.1. La missione e i valori

Le Banche di Credito Cooperativo sono società cooperative nate nel periodo compreso tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento ad opera di operatori ispirati dal Magistero Sociale della Chiesa, con lo scopo di facilitare l'accesso al credito da parte delle fasce umili delle popolazioni rurali (agricoltori ed artigiani), sottraendole all'usura e fornendo loro uno strumento di affrancamento dalla miseria.

Tali istituti di credito assunsero funzioni determinanti per lo sviluppo delle comunità locali. Lo scopo di promozione economica non si esauriva nell'esercizio della pura attività bancaria, ma si

declinava in iniziative di varia natura, svolte direttamente o attraverso la costituzione di appositi enti consociativi. Le funzioni economiche, inoltre, si accompagnavano spesso ad iniziative volte a sostenere il miglioramento culturale e morale dei soci e delle comunità locali.

Il nuovo ordinamento bancario, intervenuto nel 1994 e riconfermato con forza nel nuovo statuto, oltre a modificare la ragione sociale da Casse Rurali a Banche di Credito Cooperativo:

- offre la possibilità di diventare socio della banca agli esponenti di qualsiasi categoria professionale;
- impone l'erogazione del credito prevalentemente a favore dei soci con l'applicazione del principio di mutualità;
- mantiene fermo il principio del voto capitaro;
- obbliga le BCC a destinare almeno il 70% degli utili netti annuali alla formazione o all'incremento della riserva legale indivisibile;
- conferma e rafforza il vincolo territoriale all'operatività delle BCC, le quali investono il denaro dove lo raccolgono, contribuendo in tal modo direttamente alla crescita dell'economia locale.

Inoltre, ogni singola BCC è inserita in un ampio sistema associativo ed imprenditoriale, denominato Credito Cooperativo, che consente ampie economie di scala e una qualificata offerta di prodotti alla clientela.

La missione della Bcc, così come espressa dal nuovo statuto, consiste nella raccolta del risparmio, nell'esercizio del credito nelle sue varie forme da esercitarsi nelle zone di competenza per *“favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.*

*La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.”*

Il Consiglio di Amministrazione ha ribadito, quindi, i seguenti criteri adottati per il conseguimento degli scopi statutari in conformità al carattere cooperativo della società:

- nella raccolta del risparmio, nell'esercizio del credito e in tutte le operazioni e i servizi bancari è stato costantemente perseguito il fine di migliorare le condizioni economiche di tutti i membri della comunità e dei soci attraverso lo svolgimento della funzione creditizia alle più vantaggiose condizioni praticabili;
- è stato perseguito il miglioramento delle condizioni economiche, morali e culturali della comunità attraverso un costante sostegno finanziario alle attività imprenditoriali e alle famiglie e un continuo appoggio alle iniziative sociali e culturali attuate nella comunità locale;
- particolare attenzione nella gestione sociale della banca di credito cooperativo è stata rivolta all'educazione al risparmio, alla previdenza, alla promozione e allo sviluppo della cooperazione stessa.

In quest'ottica generale, si riassumono le iniziative poste a compimento nel 2010.

### **8.1.2** Collegamento con la base sociale e con i membri delle comunità locali

Al 31.12.2010 la compagine sociale contava 1646 unità, con un incremento, rispetto all'anno precedente, di 33 unità, pari ad una variazione percentuale del 2%.

Durante lo scorso esercizio, la banca ha realizzato numerosi interventi a favore dei soci.

A questo proposito, è proseguita con successo la proposta di pacchetti di prodotti e servizi il più possibile aderenti alle caratteristiche delle diverse tipologie di soci.

L'offerta prevede per tutti i soci una serie di agevolazioni con riduzioni del 50 % sul prezzo di listino (cassette di sicurezza, deposito titoli, istruttoria mutui, rinnovo fidi, incasso rate mutuo) e la Carta di Credito Cooperativo gratuita il primo anno.

Accanto a questi servizi accessori, è stata allestita una serie di nuovi prodotti che contempla agevolazioni sia in relazione alla raccolta (emissioni obbligazionarie, libretti di risparmio, piani di accumulo e fondi comuni di investimento) che all'erogazione del credito (mutui prima casa, mutui per l'innovazione aziendale).

Oltre alle iniziative bancarie, sono stati numerosi gli eventi socio culturali in Villa Biffi che hanno coinvolto molti soci e hanno ricevuto l'apprezzamento unanime dei partecipanti.

Le manifestazioni che si sono susseguite nell'arco dell'anno sono state numerose, spaziando dai concerti di musica classica e popolare, a spettacoli teatrali. Si possono segnalare, tra gli altri, le pièce teatrali, la sesta edizione della gara di scacchi, e le giornate a tema sul territorio (festa per i bimbi degli asili, premio di poesia, festa del melograno e giornata delle scuole materne).

### 8.1.3 Collegamento con l'economia locale e impegno per il suo sviluppo

In presenza di una congiuntura internazionale particolarmente sfavorevole, che si è ripercossa sull'andamento delle nostre imprese, specie le piccole, la Banca ha sviluppato una serie di iniziative di sostegno all'economia locale sia mediante finanziamenti mirati alle imprese sia in termini di maggiore e sempre più qualificata consulenza.

La funzione svolta dal centro culturale di Villa Biffi è un segnale dell'attenzione rivolta al tessuto imprenditoriale. La banca ha concesso gratuitamente la propria struttura per l'organizzazione di convegni e corsi a imprese e associazioni della zona.

Tra le iniziative promosse, ricordiamo un convegno indetto dal Parco Valle Lambro, un incontro dell'ARPA, un convegno Consorzio Cooperative di Monza e Brianza, una serata letteraria, un convegno dell'Associazione Maestri del Lavoro e Borse di Studio per studenti meritevoli.

La banca, inoltre, è tra i promotori nella costituzione dell'Università del Tempo Libero Valle del Lambro. L'università si pone l'obbiettivo di essere un punto di ritrovo e formazione per tutta l'area in cui la banca opera. Il progetto partito, nel mese di ottobre, ha al suo attivo quasi 200 iscritti e 12 corsi tenuti da volontari per cinque giorni la settimana.

### 8.1.4 Sviluppo dell'idea cooperativa e politica del territorio

La banca, da sempre tende a diffondere all'interno del territorio il proprio modo di intendere l'attività creditizia, illustrandone meccanismi e finalità a fasce di popolazione debole o maggiormente esposta alle difficoltà pratiche. Sono state organizzate riunioni con la popolazione in alcuni comuni (ad es. Sovico) per illustrare temi di generale interesse (credito, risparmio, ecc).

In aggiunta a questi appuntamenti è proseguita la consueta attività di sostegno e aiuto economico alle associazioni che si sono distinte sul territorio per la loro benefica presenza.

Tra gli altri, occorre ricordare le parrocchie, le scuole, gli asili, le associazioni di volontariato, le società sportive, le associazioni ricreative e teatrali e le cooperative sociali.

Le nostre elargizioni e il nostro sostegno hanno riguardato i principali comuni della nostra zona di competenza e, dove il nostro insediamento è recente, abbiamo contattato le principali associazioni per mostrare loro il nostro modo di intendere la banca e di aiutare concretamente il territorio nella sua crescita economico-sociale.

## 8.2 Relazione ai sensi dell'art. 8, comma quarto, dello Statuto sociale, volta ad illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio alle previsioni recate dall'articolo 2528 c.c., recepito dall'art. 8, comma quarto, dello Statuto sociale, è chiamato ad illustrare nella relazione al bilancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

In particolare, il Consiglio,

premessi che

- il principio della “porta aperta” rappresenta uno dei cardini della cooperazione, come riconosciuto anche dalla recente riforma societaria;
- l'art. 35 del Testo Unico Bancario stabilisce che le BCC esercitano il credito prevalentemente a favore dei soci;
- le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia stabiliscono che le Banche di Credito Cooperativo “*possono prevedere nel proprio statuto limitazioni o riserve a favore di particolari categorie di soggetti tra i quali esse intendono acquisire i propri soci. In ogni caso le banche adottano politiche aziendali tali da favorire l'ampliamento della compagine sociale; di ciò tengono conto nella determinazione della somma che il socio deve versare oltre all'importo dell'azione ( ...)*”;
- gli articoli 6 e 7 dello Statuto sociale, sulla base delle disposizioni dettate dal Testo Unico Bancario e dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, determinano i requisiti di ammissibilità a socio e le limitazioni all'acquisto della qualità di socio;
- il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 28 gennaio 2009 un piano strategico triennale che delinea la politica di ammissione dei nuovi soci con l'obiettivo di accrescere il radicamento territoriale della banca nella propria zona di competenza ed in particolare nei comuni di presidio diretto nonché di privilegiare l'acquisizione di soci appartenenti a determinate categorie;

comunica che:

- a) alla data del 31 dicembre 2010 la compagine sociale era composta da 1.646 soci, con un capitale sociale di Euro 3.901.331,52.==;
- b) rispetto alla stessa data dell'anno precedente la compagine sociale è aumentata di 33 unità, pari ad una variazione percentuale del 2% circa;
- c) 129 soci hanno acquistato n. 357.429 quote sociali pari a Euro 922.166,82.==;
- d) la misura del sovrapprezzo attualmente richiesto ai nuovi soci è di Euro 2.58.= per ogni azione sottoscritta (pari al valore di una quota);
- e) nel corso dell'esercizio 2010 sono state accolte 95 domande di ammissione a socio, per una quota di capitale sociale pari a Euro 49.020,00.==;
- f) in coerenza con gli obiettivi enunciati nel piano strategico ed in relazione al doveroso rispetto del principio di prevalenza di cui all'art. 35 del Testo Unico Bancario i soci ammessi nel corso dell'esercizio 2010 risultano così ripartiti per provenienza geografica e categoria di appartenenza;
  - *per provenienza geografica:* n. 34 Triuggio, n. 7 Vedano, n. 6 Besana B.za, n. 5 Briosco, n. 5 Macherio, n. 4 Biassono, n. 4 Veduggio, n. 3 Albiate, n. 3 Bulciago, n. 3 Lissone e n. 21 altri comuni;
  - *per sesso delle persone fisiche:* n. 36 donne, n. 52 uomini;

- *per categoria di appartenenza*: n. 4 artigiani, n. 5 casalinghe, n. 3 commercianti, n. 5 dirigenti, n. 20 imprenditori, n. 21 impiegati, n. 13 lavoratori dipendenti, n. 5 liberi professionisti, n. 11 pensionati, n. 7 società, n. 1 studenti.

## 9. Fatti aziendali di maggior rilievo del 2011

In ossequio alla previsione normativa diamo notizia dei seguenti fatti aziendali di maggior rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- dal 11/01 al 25/03 la banca è stata sottoposta ad accertamento ispettivo ordinario da parte della Banca di Italia;
- in data 21/02/2011 è proseguita l'attività di esternalizzazione del comparto estero merci;
- in data 28/02/2011 è stata prorogata per un anno la moratoria Abi per le PMI e le famiglie;
- in data 23/03 è stata sottoscritta la convenzione con la neo costituenda società BCC Credito al Consumo;
- in data 23/03 il Sig. Terenzio Doni ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

## 10. Evoluzione della gestione

L'attività svolta in questi primi mesi conferma una previsione di moderata crescita dei volumi intermediati, sia dal lato dell'attivo che da quello del passivo, in linea con gli obiettivi prefissati. La presenza contemporanea di una fase congiunturale contrastata e in ogni caso volatile, corretta da una previsione di tassi in aumento, produrrà per la banca scenari complessi che impatteranno sul lato della redditività e della liquidità.

La banca proseguirà nella sua istituzionale attività di sostegno e impulso all'economia del territorio sia mediante l'erogazione di prestiti a breve termine, destinati alla liquidità commerciale delle imprese, che di mutui allo scopo di finanziare nuovi investimenti o di sopperire a carenze di liquidità aziendale dovute all'allungamento dei tempi di pagamento da parte della clientela.

In questa ottica, i finanziamenti di medio lungo periodo sono previsti in lieve crescita, con il supporto di una maggiore consistenza di garanzie accessorie.

Nel passivo, invece, si può prevedere, in un contesto di maggiore stabilità finanziaria, un migliore equilibrio tra le provviste a tempo e quella a vista.

Sul lato della qualità del credito, si nota dalle prime evidenze un certo deterioramento, dovuto al perdurare della crisi in alcuni specifici settori. In ogni caso la situazione viene monitorata senza perdere di vista il contenimento dei rischi. Le perdite su crediti rimarranno contenute data la presenza di valide garanzie a presidio dei rischi.

La banca persegue una politica di prossimità alle imprese in temporanea difficoltà e riserverà in quest'ottica risorse per ristrutturazioni del debito e per fornire ossigeno al tessuto imprenditoriale soprattutto manifatturiero ed artigianale, limitando le erogazioni ai settori più a rischio, come l'immobiliare.

Per consentire di mitigare, sotto l'aspetto reddituale, l'effetto congiunto di tassi in aumento sul lato del passivo e masse intermedie in lieve crescita, la banca sta attuando una serie di correttivi

operativi sul comparto dei servizi al fine di recuperare efficienza produttiva e di migliorare i volumi intermediati dalla rete di vendita.

Sulla base di questi presupposti ci si attende una redditività, al lordo di accantonamenti, in lieve crescita, ed in linea con le aspettative formulate nel piano operativo.

## 11. Proposta di ripartizione dell'utile

Signori Soci,  
 il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2010 e, nel rispetto delle norme statutarie, propone di ripartire l'utile netto di euro 892.992 nel seguente modo:

|  |                |
|--|----------------|
| alla riserva legale indivisibile ai sensi della Legge 904/77 | 746.120        |
| ai fondi mutualistici di cui all'art. 11 della Legge 59/92   | 26.789         |
| ai soci per dividendi  | 120.083        |
| <b>Totale</b>  | <b>892.992</b> |

Qualora la nostra proposta venisse accolta, il patrimonio raggiungerebbe l'importo di 49.488 mila euro risultando così ripartito:

|                             |                   |
|-----------------------------|-------------------|
| capitale sociale            | 3.901.332         |
| riserva sovrapprezzo azioni | 678.545           |
| Riserve                     | 42.252.886        |
| riserve da valutazione      | 1.909.575         |
| utile d'esercizio           | 746.120           |
| <b>Totale</b>               | <b>49.488.458</b> |

Terminata la nostra esposizione, desideriamo porgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno sostenuto la nostra attività con la loro preziosa e proficua collaborazione:

- all'Organo di Vigilanza della Banca d'Italia sempre disponibile nel rispondere ai nostri quesiti e nel fornire consigli e suggerimenti;
- agli organismi appartenenti al Movimento del Credito Cooperativo per la costante assistenza prestata ai nostri uffici;
- al Collegio Sindacale per l'attività di vigilanza svolta e per le indicazioni impartite;
- alla Direzione e a tutto il Personale per l'impegno profuso con dedizione, responsabilità e senso di appartenenza;
- a Soci, Clienti, Enti ed Associazioni che con il proprio concreto coinvolgimento hanno confermato fiducia all'Istituto, rappresentandone il vero patrimonio.

Per il Consiglio di Amministrazione  
 Il Presidente  
 F.to Carlo Tremolada

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori soci,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 unitamente alla relazione sulla gestione nei termini di legge.

Il progetto di bilancio che è composto da sei distinti documenti: lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il prospetto della redditività complessiva, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, è stato sottoposto alla revisione legale dei conti dalla Società Baker Tilly Consulaudit spa e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

### Stato patrimoniale

|                            |   |               |
|----------------------------|---|---------------|
| Attivo                     | € | 444.895.034.= |
| Passivo e Patrimonio Netto | € | 444.002.042.= |
| Utile dell'Esercizio       | € | 892.992.=     |

### Conto economico

|  |   |             |
|--|---|-------------|
| Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte | € | 1.395.413.= |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente   | € | 502.421.=   |
| Utile dell'esercizio   | € | 892.992.=   |

La nota integrativa, poi, contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del cod. civ. e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Unitamente al bilancio 2010 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2010, anch'essi determinati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla Società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A. che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la propria relazione in data 11.04.2011 relativa alla funzione di revisione legale dei conti dalla stessa esercitata.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio sindacale ha proceduto anche ad incontri periodici con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del cod. civ.. Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione il Collegio sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti

osservazioni, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, nonché i criteri adottati dagli amministratori e l'osservanza del principio di prudenza: non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In tali interventi abbiamo potuto verificare come l'attività dei suddetti organi sia improntata al rispetto della corretta amministrazione e alla tutela del patrimonio della Banca.

Nel corso dell'anno 2010 abbiamo operato n° 25 verifiche sia collegiali che individuali.

Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e dell'ufficio contabilità generale della Banca.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del cod. civ. e dei principi contabili internazionali, che alle disposizioni specifiche dettate dal Decreto Legislativo 58/98, interpretate ed adeguate conseguentemente all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, giusta la previsione del D.Lgs. n. 38 del 28/2/2005, in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002, e come interpretato anche dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

In ossequio all'art. 2403 del codice civile, il Collegio:

- 1) ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale;
- 2) in base alle informazioni ottenute, ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- 3) ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 4) ha esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni, e ciò anche in relazione allo sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la Vostra Banca è soggetta; in proposito è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) ed è stata verificata la separazione della funzione di Compliance. Inoltre, è stata sollecitata la costante implementazione, in una con la formazione, delle procedure connesse agli obblighi degli intermediari;
- 5) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine il Collegio ha operato sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi, che con riscontri diretti in merito agli

adempimenti ripetitivi, nonché con la richiesta alla funzione di Internal Auditing di apposite relazioni in ordine all'attività dalla medesima svolta.

Vi evidenziamo infine che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 cod. civ., comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della Banca e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori. In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Triuggio, 11 aprile 2011

*I SINDACI*



**BAKER TILLY  
CONSULAUDIT**

Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile

Via Senato 20  
20121 Milano  
Tel.: +39 02 76014305  
Fax: +39 02 76014315  
[www.bakertillyconsulaudit.com](http://www.bakertillyconsulaudit.com)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.01.2010, N. 39**

*Ai Soci della Banca di Credito Cooperativo  
di Triuggio e della Valle del Lambro - Soc. Coop.*

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro - Soc. Coop. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro - Soc. Coop.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro - Soc. Coop. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro - Soc. Coop. per l'esercizio chiuso a tale data.



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro - Soc. Coop.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. n. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro - Soc. Coop. al 31 dicembre 2010.

Milano, 11 aprile 2011

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Nicola Fiore".

Nicola Fiore  
Socio Procuratore

## Stato patrimoniale - Attivo

| Voci dell'Attivo          |   | 31.12.2010         | 31.12.2009         |
|---------------------------|---|--------------------|--------------------|
| <b>10.</b>                | Cassa e disponibilità liquide                     | 3.031.809          | 3.034.124          |
| <b>20.</b>                | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.302.247          | 2.340.141          |
| <b>40.</b>                | Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 92.791.552         | 82.750.509         |
| <b>60.</b>                | Crediti verso banche                              | 12.837.017         | 36.349.963         |
| <b>70.</b>                | Crediti verso clientela                           | 313.456.664        | 301.359.242        |
| <b>80.</b>                | Derivati di copertura                             | 1.594.627          | 2.329.881          |
| <b>100.</b>               | Partecipazioni                                    | 258.000            | 258.000            |
| <b>110.</b>               | Attività materiali                                | 14.869.792         | 15.411.324         |
| <b>130.</b>               | Attività fiscali                                  | 1.631.076          | 593.838            |
|                           | a) correnti                                       | 179.855            | 45.087             |
|                           | b) anticipate                                     | 1.451.221          | 548.751            |
| <b>150.</b>               | Altre attività                                    | 3.122.250          | 3.040.364          |
| <b>Totale dell'attivo</b> |   | <b>444.895.034</b> | <b>447.467.386</b> |

## Stato patrimoniale - Passivo

| Voci del Passivo e del Patrimonio Netto |  | 31.12.2010         | 31.12.2009         |
|---|--|--------------------|--------------------|
| 10.                                     | Debiti verso banche                              | 7.717.315          | 6.399.939          |
| 20.                                     | Debiti verso clientela                           | 201.365.685        | 191.422.810        |
| 30.                                     | Titoli in circolazione                           | 148.258.020        | 139.633.388        |
| 40.                                     | Passività finanziarie di negoziazione            | 36.369             |                    |
| 50.                                     | Passività finanziarie valutate al fair value     | 30.967.560         | 53.275.342         |
| 60.                                     | Derivati di copertura                            | 69.367             | 16.460             |
| 80.                                     | Passività fiscali                                | 1.124              | 114.648            |
|   | a) correnti                                      |                    | 109.301            |
|   | b) differite                                     | 1.124              | 5.347              |
| 100.                                    | Altre passività                                  | 5.353.002          | 5.018.363          |
| 110.                                    | Trattamento di fine rapporto del personale       | 1.289.649          | 1.312.503          |
| 120.                                    | Fondi per rischi e oneri:                        | 201.613            | 283.756            |
|   | b) altri fondi                                   | 201.613            | 283.756            |
| 130.                                    | Riserve da valutazione                           | 1.909.575          | 3.877.276          |
| 160.                                    | Riserve  | 42.252.886         | 41.347.440         |
| 170.                                    | Sovrapprezzi di emissione                        | 678.545            | 656.899            |
| 180.                                    | Capitale   | 3.901.332          | 3.056.005          |
| 200.                                    | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)                | 892.992            | 1.052.557          |
|   | <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b> | <b>444.895.034</b> | <b>447.467.386</b> |

## Conto economico

| Voci  | 31.12.2010          | 31.12.2009          |
|---|---------------------|---------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati  | 16.545.154          | 17.990.133          |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati  | (6.126.736)         | (7.749.173)         |
| <b>30. Margine di interesse</b>   | <b>10.418.417</b>   | <b>10.240.960</b>   |
| 40. Commissioni attive  | 3.219.411           | 2.805.124           |
| 50. Commissioni passive   | (392.533)           | (374.926)           |
| <b>60. Commissioni nette</b>  | <b>2.826.877</b>    | <b>2.430.198</b>    |
| 70. Dividendi e proventi simili   | 49.649              | 69.473              |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione   | 38.763              | 25.157              |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura  | (1.900)             | 52.215              |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:   | 328.626             | 731.427             |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita  | 275.227             | 736.589             |
| d) passività finanziarie  | 53.399              | (5.162)             |
| <b>110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</b> | <b>(141)</b>        | <b>12.505</b>       |
| <b>120. Margine di intermediazione</b>  | <b>13.660.291</b>   | <b>13.561.935</b>   |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:                            | (943.333)           | (1.085.526)         |
| a) crediti  | (967.666)           | (1.139.255)         |
| d) altre operazioni finanziarie   | 24.333              | 53.729              |
| <b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>                                    | <b>12.716.959</b>   | <b>12.476.409</b>   |
| 150. Spese amministrative:  | (10.793.712)        | (10.545.373)        |
| a) spese per il personale   | (5.924.636)         | (5.815.359)         |
| b) altre spese amministrative   | (4.869.076)         | (4.730.014)         |
| 170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali                             | (1.080.722)         | (805.545)           |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione   | 552.879             | 609.412             |
| <b>200. Costi operativi</b>   | <b>(11.321.556)</b> | <b>(10.741.506)</b> |
| 240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti  | 10                  | (1.238)             |
| <b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>             | <b>1.395.413</b>    | <b>1.733.666</b>    |
| 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente                         | (502.421)           | (681.108)           |
| <b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>             | <b>892.992</b>      | <b>1.052.557</b>    |
| <b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>   | <b>892.992</b>      | <b>1.052.557</b>    |

## Prospetto della redditività complessiva

| Voci   | 31.12.2010         | 31.12.2009       |
|--|--------------------|------------------|
| <b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>   | <b>892.992</b>     | <b>1.052.557</b> |
| <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>                                |                    |                  |
| 20. Attività finanziarie disponibili per la vendita                                      | (1.967.707)        | 1.383.734        |
| 30. Attività materiali   |                    |                  |
| 40. Attività immateriali   |                    |                  |
| 50. Copertura di investimenti esteri   |                    |                  |
| 60. Copertura dei flussi finanziari  |                    |                  |
| 70. Differenze di cambio   |                    |                  |
| 80. Attività non correnti in via di dismissione  |                    |                  |
| 90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti                              |                    |                  |
| 100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto |                    |                  |
| <b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>                    | <b>(1.967.707)</b> | <b>1.383.734</b> |
| <b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>  | <b>(1.074.715)</b> | <b>2.436.291</b> |

Nella voce “utile (perdita) ‘esercizio” figura il medesimo importo indicato nella voce 290 del conto economico.

Nelle voci relative alle “altre componenti reddituali al netto delle imposte” figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto esercizio 2010

|                               | Esistenza a 31.12.2009 | Modifica saldi apertura | Esistenza all'01.01.2010 | Allocazione risultato esercizio precedente |                                | Variazioni dell'esercizio |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | Patrimonio Netto a 31.12.2010 |                   |
|-------------------------------|------------------------|-------------------------|--------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|--|-------------------------------|-------------------|
|                               |                        |                         |                          | Riserve                                    | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve     | Operazioni sul patrimonio netto |                         |                                       |                                  |                            | Redditività complessiva esercizio 31.12.2010 |                               |                   |
|                               |                        |                         |                          |  |                                |                           | Emissione nuove azioni          | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni |  |                               | Stock options     |
| <b>Capitale:</b>              | <b>3.056.005</b>       |                         | <b>3.056.005</b>         |  |                                |                           | <b>971.187</b>                  | <b>(125.860)</b>        |                                       |                                  |                            |  |                               | <b>3.901.332</b>  |
| a) azioni ordinarie           | 3.056.005              |                         | 3.056.005                |  |                                |                           | 971.187                         | (125.860)               |                                       |                                  |                            |  |                               | 3.901.332         |
| b) altre azioni               |                        |                         |                          |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                               |                   |
| Sovrapprezzi di emissione     | 656.899                |                         | 656.899                  |  |                                |                           | 47.962                          | (26.316)                |                                       |                                  |                            |  |                               | 678.545           |
| <b>Riserve:</b>               | <b>41.347.440</b>      |                         | <b>41.347.440</b>        | <b>905.446</b>                             |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                               | <b>42.252.886</b> |
| a) di utili                   | 41.347.440             |                         | 41.347.440               | 905.446                                    |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                               | 42.252.886        |
| b) altre                      |                        |                         |                          |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                               |                   |
| <b>Riserve da valutazione</b> | <b>3.877.276</b>       | <b>6</b>                | <b>3.877.282</b>         |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | <b>(1.967.707)</b>            | <b>1.909.575</b>  |
| Strumenti di capitale         |                        |                         |                          |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                               |                   |
| Azioni proprie                |                        |                         |                          |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                               |                   |
| Utile (Perdita) di esercizio  | 1.052.557              |                         | 1.052.557                | (905.446)                                  | (147.111)                      |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | 892.992                       | 892.992           |
| <b>Patrimonio netto</b>       | <b>49.990.177</b>      | <b>6</b>                | <b>49.990.183</b>        |  | <b>(147.111)</b>               |                           | <b>1.019.149</b>                | <b>(152.176)</b>        |                                       |                                  |                            |  | <b>(1.074.715)</b>            | <b>49.635.330</b> |

|                               | Esistenza a 31.12.2008 | Modifica saldi apertura | Esistenza all'01.01.2009 | Allocazione risultato esercizio precedente |                                | Variazioni dell'esercizio |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | Patrimonio Netto a 31.12.2009 |                   |
|-------------------------------|------------------------|-------------------------|--------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|--|-------------------------------|-------------------|
|                               |                        |                         |                          | Riserve                                    | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve     | Operazioni sul patrimonio netto |                         |                                       |                                  |                            | Redditività complessiva esercizio 31.12.2009 |                               |                   |
|                               |                        |                         |                          |  |                                |                           | Emissione nuove azioni          | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni |  |                               | Stock options     |
| <b>Capitale:</b>              | <b>2.030.865</b>       |                         | <b>2.030.865</b>         |  |                                |                           | <b>1.092.545</b>                | <b>(67.405)</b>         |                                       |                                  |                            |  |                               | <b>3.056.005</b>  |
| a) azioni ordinarie           | 2.030.865              |                         | 2.030.865                |  |                                |                           | 1.092.545                       | (67.405)                |                                       |                                  |                            |  |                               | 3.056.005         |
| b) altre azioni               |                        |                         |                          |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                               |                   |
| Sovrapprezzi di emissione     | 544.927                |                         | 544.927                  |  |                                |                           | 122.292                         | (10.320)                |                                       |                                  |                            |  |                               | 656.899           |
| <b>Riserve:</b>               | <b>38.863.613</b>      |                         | <b>38.863.613</b>        | <b>2.483.827</b>                           |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                               | <b>41.347.440</b> |
| a) di utili                   | 38.863.613             |                         | 38.863.613               | 2.483.827                                  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                               | 41.347.440        |
| b) altre                      |                        |                         |                          |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                               |                   |
| <b>Riserve da valutazione</b> | <b>2.493.542</b>       |                         | <b>2.493.542</b>         |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | <b>1.383.734</b>              | <b>3.877.276</b>  |
| Strumenti di capitale         |                        |                         |                          |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                               |                   |
| Azioni proprie                |                        |                         |                          |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                               |                   |
| Utile (Perdita) di esercizio  | 2.660.449              |                         | 2.660.449                | (2.483.827)                                | (176.622)                      |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | 1.052.557                     | 1.052.557         |
| <b>Patrimonio netto</b>       | <b>46.593.396</b>      |                         | <b>46.593.396</b>        |  | <b>(176.622)</b>               |                           | <b>1.214.837</b>                | <b>(77.725)</b>         |                                       |                                  |                            |  | <b>2.436.291</b>              | <b>49.990.177</b> |

## Rendiconto finanziario - Metodo indiretto

|   | 31.12.2010         | 31.12.2009          |
|---|--------------------|---------------------|
| <b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>   |                    |                     |
| <b>1. Gestione</b>  | <b>3.054.177</b>   | <b>4.402.036</b>    |
| - risultato d'esercizio (+/-)   | 892.992            | 1.052.557           |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) | (480.871)          | 472.000             |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)  |                    | (51.170)            |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)   | 1.577.783          | 2.206.000           |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)  | 1.080.722          | 806.000             |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)  | 82.739             | 219.000             |
| - imposte e tasse non liquidate (+)   |                    | 60.440              |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)                     |                    |                     |
| - altri aggiustamenti (+/-)   | (99.188)           | (362.791)           |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>   | <b>(2.241.690)</b> | <b>(33.152.864)</b> |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione   | (39.829)           | (27.000)            |
| - attività finanziarie valutate al fair value   |                    |                     |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita   | (12.463.467)       | (2.247.000)         |
| - crediti verso banche: a vista   | 23.463.297         | (28.710.581)        |
| - crediti verso banche: altri crediti   |                    | (125.000)           |
| - crediti verso clientela   | (13.675.204)       | (2.800.234)         |
| - altre attività  | 473.513            | 756.951             |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>  | <b>(1.208.148)</b> | <b>33.744.783</b>   |
| - debiti verso banche: a vista  | 1.317.376          | (1.114.192)         |
| - debiti verso banche: altri debiti   |                    |                     |
| - debiti verso clientela  | 9.942.877          | 476.502             |
| - titoli in circolazione  | 8.624.632          | 32.363.102          |
| - passività finanziarie di negoziazione   |                    |                     |
| - passività finanziarie valutate al fair value  | (21.201.609)       | (156.000)           |
| - altre passività   | 108.576            | 2.175.371           |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>   | <b>(395.661)</b>   | <b>4.993.955</b>    |
| <b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>   |                    |                     |
| <b>1. Liquidità generata da</b>   | <b>49.649</b>      | <b>8.000</b>        |
| - vendite di partecipazioni   |                    |                     |
| - dividendi incassati su partecipazioni   | 49.649             |                     |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza   |                    |                     |
| - vendite di attività materiali   |                    | 8.000               |
| - vendite di attività immateriali   |                    |                     |
| - vendite di rami d'azienda   |                    |                     |
| <b>2. Liquidità assorbita da</b>  | <b>(523.275)</b>   | <b>(5.560.000)</b>  |
| - acquisti di partecipazioni  |                    |                     |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza  |                    |                     |
| - acquisti di attività materiali  | (523.275)          | (5.560.000)         |
| - acquisti di attività immateriali  |                    |                     |
| - acquisti di rami d'azienda  |                    |                     |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>  | <b>(473.626)</b>   | <b>(5.552.000)</b>  |
| <b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>   |                    |                     |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie  | 845.327            | 1.137.112           |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale   | 21.646             |                     |
| - distribuzione dividendi e altre finalità  | (1)                | (176.622)           |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>  | <b>866.972</b>     | <b>960.490</b>      |
| <b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>   | <b>(2.315)</b>     | <b>402.444</b>      |

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

## Riconciliazione

| Voci di bilancio  | Importo    |            |
|---|------------|------------|
|   | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio           | 3.034.124  | 2.631.680  |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio          | (2.315)    | 402.444    |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi |            |            |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio        | 3.031.809  | 3.034.124  |

# NOTA INTEGRATIVA

**PARTE A** - Politiche contabili

**PARTE B** - Informazioni sullo stato patrimoniale

**PARTE C** - Informazioni sul conto economico

**PARTE D** – Redditività complessiva

**PARTE E** - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

**PARTE F** - Informazioni sul patrimonio

**PARTE G** - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

**PARTE H** - Operazioni con parti correlate

**PARTE I** - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

**PARTE L** - Informativa di settore

I dati contenuti nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio 2010 è redatto in conformità dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005, 1° aggiornamento del 18 novembre 2009.

Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre la nota integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in migliaia di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

I criteri adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo sono specificamente indicati nella Nota integrativa.

### Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto *“Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla “gerarchia del fair value”* che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato significativi impatti sul bilancio 2010, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

## Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 23/03/2011, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

## Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione contabile della società Baker Tilly Consulaudit spa alla quale è stato conferito l'incarico per il triennio 2010/2012 in esecuzione della delibera assembleare del 21 maggio 2010.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di va-

lutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### 1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### Criteri di classificazione

Si classificano tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi.

La Banca ha iscritto tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" i contratti derivati connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IAS 39 §9), gestionalmente collegati con attività e passività valutate al *fair value*.

Sono invece iscritti tra i derivati di copertura, il cui valore è rappresentato alla voce 80 dell'attivo, quelli designati come efficaci strumenti di copertura agli effetti della disciplina dell'*hedge accounting*.

Il derivato è uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o altre variabili prestabilite;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti di cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Tra i derivati finanziari rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e contratti derivati su valute.

La Banca non possiede e non ha operato in derivati creditizi.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, di capitale e le quote di OICR; alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come “il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti”.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte di perdite durevoli per diminuzione di valore.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Alle medesime voci sono iscritti anche i differenziali e i margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi ai contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cosiddetta *fair value option*).

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel conto economico nel “Risultato netto dell'attività di negoziazione”, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

I profitti e le perdite relativi ai contratti derivati gestionalmente collegati con attività o passività valutate al *fair value* sono invece rilevati nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

## 2 Attività finanziarie disponibili per la vendita

### Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come tra le “Attività detenute per la negoziazione” o “Valutate al *fair value*”, attività finanziarie “detenute fino a scadenza” o i “Crediti e finanziamenti”.

Gli investimenti “disponibili per la vendita” sono attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli azionari quotati e non quotati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (c.d partecipazioni di minoranza).

### Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento, se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di sottoscrizione. Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento, gli utili e le perdite rilevati tra la data di sottoscrizione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

All’atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

L’iscrizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita può derivare anche da riclassificazione dal comparto “Attività finanziarie detenute fino alla scadenza” oppure, solo e soltanto in rare circostanze e comunque solamente qualora l’attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dal comparto “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”; in tali circostanze il valore di iscrizione è pari al *fair value* dell’attività al momento del trasferimento.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell’eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato nelle specifiche note in merito di cui al successivo punto 17 “Altre informazioni”.

Le quote di partecipazione nel capitale di altre imprese, diverse da quelle di controllo e di collegamento, sono state valutate al costo e non al *fair value*, poiché per esse si ritiene possano ricorrere le condizioni previste dal par. AG80 dell’Appendice A allo IAS39.

In sede di chiusura di bilancio le attività vengono sottoposte a verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore non temporanea (*impairment test*). L’importo della perdita

viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei flussi finanziari scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Se una attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione. In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, derivanti da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione durevole di valore. Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione, vengono iscritte riprese di valore imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto sia dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del relativo *fair value*, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Al momento della dismissione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono rilevati a conto economico nella voce "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

### 3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, quotati su un mercato attivo (Livello 1), che la Banca ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza.

La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

### 4 Crediti

#### Criteri di classificazione

I Crediti e finanziamenti sono iscritti nelle voci "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela".

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo (Livello 2 e 3), che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari e le operazioni di pronti contro termine.

L'iscrizione in questa categoria può derivare anche da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie disponibili per la vendita" oppure, solo e soltanto in rare circostanze, qualora l'attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Qualora l'iscrizione derivi da riclassificazione, il *fair value* dell'attività rilevato al momento del trasferimento è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione.

Per le operazioni creditizie, eventualmente concluse a condizioni non di mercato, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato.

L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è diminuito/aumentato anche per la differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Nella determinazione del tasso di rendimento effettivo, si procede alla stima dei flussi di cassa considerando tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario che possono influire sugli importi e sulle scadenze, ma non le future perdite su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

- a) di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estenda al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- f) di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non *performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, riportata nel punto 17 "Altre informazioni" ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio:

- sofferenze;
- esposizioni incagliate;
- esposizioni scadute.

I crediti *non performing* sono oggetto di un processo di valutazione analitica, assieme agli altri crediti individualmente significativi (*eventualmente: individuati con riferimento al ..... % del Patrimonio di Vigilanza, o individuare un altro indice utilizzato dalla Banca*); l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto, che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve termine non vengono attualizzati.

Per talune tipologie di crediti deteriorati (quali scaduti e sconfinanti), i crediti sono inseriti in gruppi di attività con caratteristiche analoghe, procedendo a una svalutazione analitica determinata con metodologia forfettaria.

I crediti *in bonis*, per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito; le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di apprezzare il valore della perdita in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa su differenziati parametri di "probabilità di insolvenza" (*PD - probability of default*) e di "perdita in caso di insolvenza" (*LGD - loss given default*); i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico statistica.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale rispetto alla consistenza delle svalutazioni collettive dell'esercizio precedente.

### Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irreuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del

credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

### Cartolarizzazioni

I crediti oggetto di cartolarizzazioni perfezionate successivamente all'introduzione dei principi contabili internazionali, con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non si dà luogo a cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti nel bilancio, registrando un debito nei confronti della società veicolo al netto dei titoli emessi dalla società stessa e riacquistati dal cedente. Anche il conto economico riflette gli stessi criteri di contabilizzazione.

Le operazioni hanno per oggetto crediti performing in origine, costituiti da mutui ipotecari concessi a clientela residente in Italia.

La Banca si è avvalsa di una Società veicolo appositamente costituita e omologata come previsto dalla Legge n. 130/99, denominata Credico Finance 7, nella quale essa detiene una partecipazione nei limiti consentiti dalla vigente normativa di Vigilanza.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito, tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti"

## 5 Attività finanziarie valutate al *fair value*

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Attività finanziarie valutate al *fair value*".

## 6 Operazioni di copertura

### Criteri di classificazione

Nelle operazioni della specie figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo, nonché le relative poste coperte dell'attivo e del passivo.

In particolare vi rientrano:

- i derivati di copertura di emissioni obbligazionarie;
- i derivati di copertura di finanziamenti erogati alla clientela;
- le relative poste coperte.

Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono le seguenti:

1. copertura di *fair value* (*fair value hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
2. copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

La Banca ha utilizzato solo la prima tipologia di copertura.

### Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale 80 "Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale 60 "Derivati di copertura", a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'attività di verifica dell'efficacia della copertura si articola ad ogni data di *reporting* in:

- test prospettici: che giustificano l'applicazione dell'*hedge accounting* in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi: che misurano nel tempo quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano in maniera significativa le variazioni dell'elemento coperto, vale a dire quando il rapporto tra le variazioni di *fair value* dei due strumenti finanziari si mantiene all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi:

- a) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- b) il derivato scade, viene venduto, estinto o esercitato;
- c) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- d) viene revocata la definizione di copertura.

Nei casi (a), (c) e (d) il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione; in caso di *cash flow hedge*, l'eventuale riserva viene ricondotta a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

Per quanto concerne i test di efficacia, si precisa che viene utilizzato lo specifico servizio fornito dagli Istituti centrali di categoria, il quale prevede, con periodicità trimestrale:

- a) l'effettuazione del test retrospettivo con la metodologia del "Dollar offset method" con variazioni cumulate;
- b) il test prospettico con la metodologia "di scenario", con simulazione di shock istantaneo parallelo di +/- 100 basis point alla curva dei tassi.

La Banca ha provveduto altresì a definire la soglia di immaterialità, entro la quale il risultato del test si considera in ogni caso superato, in accordo con i seguenti parametri:

- il saldo netto delle variazioni di *fair value* dello strumento coperto e del derivato di copertura inferiore a 0,50% del valore nozionale dello strumento coperto per i prestiti emessi;
- il saldo netto delle variazioni di *fair value* dello strumento coperto e del derivato di copertura è inferiore ad un valore assoluto di 20.000 euro per i finanziamenti;
- lo strumento coperto con durata residua inferiore a 12.

### Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quando indicato nelle specifiche note in merito di cui al successivo punto 17 "Altre informazioni".

### Criteri di cancellazione

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dell'attività/passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quando vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Copertura di *fair value* (*fair value hedge*)

La variazione di *fair value* dell'elemento coperto, riconducibile al rischio coperto, è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto, rilevato nella voce attraverso l'iscrizione nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* e venga a cessare, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

I differenziali e i margini dei contratti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci relative agli interessi.

## 7 Partecipazioni

### Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare si definiscono:

- a) impresa controllata: impresa sulla quale la controllante esercita il “controllo dominante”, cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;
- b) impresa collegata: impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante. Costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell’assemblea della partecipata;
- c) impresa a controllo congiunto: impresa nella quale la partecipante in base a un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un’attività economica.

La nozione di controllo secondo i principi contabili internazionali deve essere esaminata tenendo conto del generale postulato della prevalenza della sostanza economica sulla qualificazione giuridica delle operazioni.

### Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

### Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate sono espone nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo, al netto delle perdite di valore.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento.

### Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall’attività è scaduto, o laddove la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

### Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi delle partecipate, escluse quelle di collegamento, sono contabilizzati nell’esercizio in cui sono deliberati nella voce “Dividendi e proventi simili”.

Eventuali rettifiche / riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione sono imputate alla voce “utili/perdite delle partecipazioni”.

## 8 Attività materiali

### Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono “immobili ad uso funzionale” quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni. I costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili poiché non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le “altre attività” e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile capacità di utilizzo delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

### Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti “cielo-terra”;
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqual-

volta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce “*rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*”.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce “*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*”.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico “*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*” sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

## 9 Attività immateriali

#### Criteri di classificazione

La Banca alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

## 10 Attività non correnti in via di dismissione

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

## 11 Fiscalità corrente e differita

#### Criteri di classificazione e di iscrizione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

### Criteri di valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte correnti sono compensate, a livello di singola imposta: gli acconti versati e il relativo debito di imposta sono esposti al netto tra le "Attività fiscali a) correnti" o tra le "Passività fiscali a) correnti" a seconda del segno.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente, nell'esercizio in cui l'attività fiscale anticipata sarà realizzata o la passività fiscale differita sarà estinta.

Esse vengono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale, a saldi aperti e senza compensazioni, nella voce "Attività fiscali b) anticipate" e nella voce "Passività fiscali b) differite"; esse non vengono attualizzate.

### Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate o differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

## 12 Fondi per rischi ed oneri

### Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

### Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

### Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17 "Altre informazioni".

### Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

### Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione, nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Qualora gli accantonamenti riguardino oneri per il personale dipendente, quali i premi di anzianità indicati al successivo punto 17 "Altre informazioni", la voce di conto economico interessata è "Spese amministrative a) spese per il personale".

## 13 Debiti e titoli in circolazione

### Criteri di classificazione

Le voci “*Debiti verso banche*”, “*Debiti verso clientela*” e “*Titoli in circolazione*” comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, non classificate tra le “*Passività finanziarie valutate al fair value*”; le voci sono al netto dell’eventuale ammontare riacquistato. Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati e i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Nella voce “*Debiti verso clientela*” sono ricomprese le passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio, che rappresentano il debito connesso nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione che non rispettano i requisiti posti dal principio IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o dell’emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a conto economico.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all’operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Le passività oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in hedge accounting sono iscritte al costo ammortizzato rettificato della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell’esercizio.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

## 14 Passività finanziarie di negoziazione

### Criteri di classificazione

La voce comprende il valore negativo dei contratti derivati a copertura di attività o passività di bilancio, rientranti nell'ambito di applicazione della c.d. "fair value option".

### Criteri di iscrizione

I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione e sono valutati al *fair value*.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*. Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento alle specifiche note in merito, di cui al successivo punto 17 "Altre informazioni".

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive o negative di reddito relative ai contratti derivati classificati come passività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio; esse sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti derivati sono contabilizzati nel conto economico alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" di conto economico.

## 15 Passività finanziarie valutate al *fair value*

### Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* (sulla base della *fair value option* prevista dal principio IAS 39 par. 9) con i risultati valutativi iscritti a conto economico quando:

- la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari;

- si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito, che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

Alla data di riferimento del bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

#### Criteri di iscrizione

Per i titoli di debito l'iscrizione iniziale avviene alla data di emissione. Le passività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, imputati a conto economico.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento alle specifiche note in merito di cui al successivo punto 17 "Altre informazioni".

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto al conto economico.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati del conto economico.

I risultati della valutazioni sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione, nonché le componenti reddituali riferite agli strumenti derivati connessi con la *fair value option*.

## 16 Operazioni in valuta

#### Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute. Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise

tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

### Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati in euro come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data della operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, le differenze cambio relative a tale elemento sono rilevata anch'esse a patrimonio netto.

## 17 Altre informazioni

### Stato patrimoniale

#### Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

#### Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzata come interesse e registrata per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

### Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS. Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; la Banca non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

### Premio di fedeltà

Fra gli "altri benefici a lungo termine", rientrano nell'operatività della BCC anche i premi di fedeltà ai dipendenti. Tali benefici devono essere valutati in conformità allo IAS 19.

La passività per il premio di fedeltà viene rilevata tra i "fondi rischi e oneri" del Passivo. L'accantonamento, come la riattribuzione a conto economico di eventuali eccedenze dello specifico fondo (dovute ad esempio a modifiche di ipotesi attuariali), è imputata a conto economico fra le "spese del personale".

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate da un attuario indipendente.

### Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base analitica (*eventualmente: e collettiva*) relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività", in contropartita alla voce di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

## Conto economico

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti".

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi – utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di *rating*, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determi-

nabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse ( in primo luogo la *discounted cash flow analysis*;- ) sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile. Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della *fair value option*, il *fair value* è determinato mediante la valutazione di un "asset swap ipotetico" che replica esattamente i flussi cedolari del titolo da valutare secondo l'approccio cosiddetto del "building block".

Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi.

Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale *fair value* il *market value* alla data di riferimento, in particolare, per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua. Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- **Livello 1** - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- **Livello 2** - input diversi di prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato: le valutazioni di strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando in prevalenza dati osservabili sul mercato presentano ridotti margini di discrezionalità (prezzi desunti da transazioni recenti, da *infoprovider* o ottenuti con modelli valutativi che utilizzano in prevalenza dati di mercato per stimare i principali fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario);
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico. Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della gerarchia del *fair value* deve essere definita considerando tra gli input significativi utilizzati per

la determinazione del *fair value* quello che assume il livello più basso nella gerarchia. Si rileva altresì come la gerarchia del *fair value* sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dello IAS 39.

### Attività deteriorate

Si riportano di seguito le definizioni delle attività finanziarie classificate come deteriorate nelle diverse categorie di rischio-secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di Vigilanza e alle disposizioni interne, che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- **sofferenze:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Banca;
- **partite incagliate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- **esposizioni ristrutturate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) per le quali una banca (o un *pool* di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, nuovo scadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;
- **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate, che, alla data di chiusura del periodo, sono scadute o sconfinanti da oltre 90/180. Dette esposizioni possono essere determinate facendo riferimento o al singolo debitore o alla singola transazione.

### Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

## Allegato

Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 243 dell'11 settembre 2002;

Regolamento n. 1725/2003 del 29.9.2003, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 261 del 13.10.2003

Regolamento n. 707/2004 del 6.4.2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 111 del 17.04.2004

Regolamento n. 2086/2004 del 19.11.2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 363 del 09.12.2004

Regolamento n. 2236/2004 del 29.12.2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 392 del 31.12.2004

Regolamento n. 2237/2004 del 29.12.2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 393 del 31.12.2004

Regolamento n. 2238/2004 del 29.12.2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 394 del 31.12.2004

Regolamento n. 211/2005 del 4.2.2005, pubblicato sulla G. U. dell'Unione europea L 41 del 11.02.2005

Regolamento n. 1073/2005 del 7.7.2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 175 del 08.07.2005

Regolamento n. 1751/2005 del 25.10.2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 282 del 26.10.2005

Regolamento n. 1864/2005 del 15.11.2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 299 del 16.11.2005

Regolamento n. 1910/2005 dell' 8.11.2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 305 del 24.11.2005

Regolamento n. 2106/2005 del 21.12.2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 337 del 22.12.2005

Regolamento n. 108/2006 del 11.1.2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 24 del 27.1.2006

Regolamento n. 708/2006 del 8.5.2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 122 del 9.5.2006

Regolamento n. 1329/2006 del 8.9.2006 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 247 9.9.2006

Regolamento n. 610/2007 del 1.6.2007 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 141 2.6.2007

Regolamento n. 1004/2008 del 15.10.2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 275 16.10.2008

Regolamento n. 1126/2008 del 3.11. 2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 320 29.11.2008

Regolamento n. 1260/2008 del 10.12.2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 338 17.12.2008

Regolamento n. 1261/2008 del 16.12.2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 338 17.12.2008

Regolamento n. 1262/2008 del 16.12.2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 338 17.12.2008

Regolamento n. 1263/2008 del 16.12.2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 338 17.12.2008

Regolamento n. 1274/2008 del 17.12.2008 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 339 18.12.2008

Regolamento n. 53/2009 del 21.1.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 17 22.1.2009

Regolamento n. 69/2009 del 23.1.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 21 24.1.2009

Regolamento n. 70/2009 del 23.1.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 21 24.1.2009

Regolamento n. 254/2009 del 25.3.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 80 del 26.3.2009

Regolamento n. 460/2009 del 4.6.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 139 del 5.6.2009

Regolamento n. 494/2009 del 3.6.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 149 del 12.6.2009

Regolamento n. 495/2009 del 3.6.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 149 del 12.6.2009

Regolamento n. 636/2009 del 22.7.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 191 del 22.7.2009

Regolamento n. 824/2009 del 9.9.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 239 del 10.9.2009

Regolamento n. 839/2009 del 15.9.2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 244 del 16.9.2009

Regolamento (CE) n. 1136/2009 del 25 novembre 2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 311 del 26 novembre 2009 Serie L ;

Regolamento (CE) n. 1142/2009 del 26 novembre 2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 312 del 27 novembre 2009 ;

Regolamento (CE) n. 1164/2009 del 27 novembre 2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 312 del 27 novembre 2009;

Regolamento (CE) n. 1165/2009 del 27 novembre 2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 314 del 1 dicembre 2009;

Regolamento (CE) n. 1171/2009 del 30 novembre 2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 314 del 1 dicembre 2009;

Regolamento (CE) n. 1293/2009 del 23 dicembre 2009 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 314 del 1 dicembre 2009;

Regolamento (UE) n. 243/2010 del 23 marzo 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 314 del 1 dicembre 2009

Regolamento (UE) n. 244/2010 del 23 marzo 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 314 del 1 dicembre 2009;

Regolamento (UE) n. 550/2010 del 23 giugno 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 157 del 24 giugno 2010;

Regolamento (UE) n. 574/2010 del 30 giugno 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 166 del 1 luglio 2010;

Regolamento (UE) n. 632/2010 del 19 luglio 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 186 del 20 luglio 2010;

Regolamento (UE) n. 633/2010 del 19 luglio 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 186 del 20 luglio 2010;

Regolamento (UE) n. 662/2010 del 23 luglio 2010 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 193 del 24 luglio 2010.

## A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

La Banca non ha operato nell'esercizio in corso e in quelli precedenti alcun trasferimento tra i portafogli degli strumenti finanziari.

Si omette pertanto la compilazione delle Tabelle successive.

### A.3.2 Gerarchia del *fair value*

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

Per le modalità di determinazione del *fair value* e le relative classificazioni nei "livelli di *fair value*" previsti dall'IFRS 7 si rinvia allo specifico punto 17 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della parte A.2 della presente nota integrativa.

| Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> | Totale 31.12.2010 |               |              | Totale 31.12.2009 |               |              |
|--|-------------------|---------------|--------------|-------------------|---------------|--------------|
|  | L 1               | L 2           | L 3          | L 1               | L 2           | L 3          |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione         | 37                | 1.265         |              |                   | 2.340         |              |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>        |                   |               |              |                   |               |              |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita           | 87.011            |               | 5.781        | 77.106            | 2.513         | 3.133        |
| 4. Derivati di copertura                                     |                   | 1.595         |              |                   | 2.330         |              |
| <b>Totale</b>  | <b>87.048</b>     | <b>2.860</b>  | <b>5.781</b> | <b>77.106</b>     | <b>7.183</b>  | <b>3.133</b> |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione        | 36                |               |              |                   |               |              |
| 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>       |                   | 30.968        |              |                   | 53.275        |              |
| 3. Derivati di copertura                                     |                   | 69            |              |                   | 16            |              |
| <b>Totale</b>  | <b>36</b>         | <b>31.037</b> |              |                   | <b>53.291</b> |              |

**Legenda:** L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

### A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

|                                     | ATTIVITA' FINANZIARIE        |                               |                            |              |
|-------------------------------------|------------------------------|-------------------------------|----------------------------|--------------|
|                                     | detenute per la negoziazione | valutate al <i>fair value</i> | disponibili per la vendita | di copertura |
| <b>1. Esistenze iniziali</b>        |                              |                               | <b>3.133</b>               |              |
| <b>2. Aumenti</b>                   |                              |                               | <b>2.648</b>               |              |
| 2.1 Acquisti                        |                              |                               | 136                        |              |
| 2.2 Profitti imputati a:            |                              |                               |                            |              |
| 2.2.1 Conto Economico               |                              |                               |                            |              |
| - di cui plusvalenze                |                              |                               |                            |              |
| 2.2.2 Patrimonio netto              | X                            | X                             |                            |              |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli  |                              |                               | 2.512                      |              |
| 2.4 Altre variazioni in aumento     |                              |                               |                            |              |
| <b>3. Diminuzioni</b>               |                              |                               |                            |              |
| 3.1 Vendite                         |                              |                               |                            |              |
| 3.2 Rimborsi                        |                              |                               |                            |              |
| 3.3 Perdite imputate a:             |                              |                               |                            |              |
| 3.3.1 Conto Economico               |                              |                               |                            |              |
| - di cui minusvalenze               |                              |                               |                            |              |
| 3.3.2 Patrimonio netto              | X                            | X                             |                            |              |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli  |                              |                               |                            |              |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione |                              |                               |                            |              |
| <b>4. Rimanenze finali</b>          |                              |                               | <b>5.781</b>               |              |

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono compresi titoli di capitale “valutati al costo”, classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società promosse dal Movimento del Credito Cooperativo o strumentali, per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

I trasferimenti al livello 3 da altri livelli, di cui alla sottovoce 2.3, sono riferiti a quote di polizze assicurative della Zurich Investments, il traferimento è dettato da una rivisitazione della tabella e data la tipologia del titolo il livello 3 è stato ritenuto più idoneo.

### A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al *fair value* livello 3

La Banca alla data di riferimento del bilancio non ha registrato passività finanziarie valutate al *fair value* livello 3 e pertanto si omette la compilazione delle tabelle previste per questo argomento.

### A.3.3 Informativa sul cd. “day one profit/loss”

Gli eventuali costi e ricavi derivanti da operazioni effettuate nell’esercizio su strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento, sono stati iscritti al conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario medesimo, in quanto il *fair value* è determinato attraverso tecniche di valutazione che utilizzano quali variabili solamente input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

|   | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|---|----------------------|----------------------|
| a) Cassa                                  | 3.032                | 3.034                |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali |                      |                      |
| <b>Totale</b>                             | <b>3.032</b>         | <b>3.034</b>         |

La sottovoce “cassa” comprende valute estere per un controvalore pari a 59 mila euro.

## Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, derivati, ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione al fine di generare profitti dalle fluttuazioni dei relativi prezzi nel breve termine.

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori                                  | Totale 31.12.2010 |              |           | Totale 31.12.2009 |              |           |
|--|-------------------|--------------|-----------|-------------------|--------------|-----------|
|  | Livello 1         | Livello 2    | Livello 3 | Livello 1         | Livello 2    | Livello 3 |
| <b>A Attività per cassa</b>                  |                   |              |           |                   |              |           |
| 1. Titoli di debito                          |                   |              |           |                   |              |           |
| 1.1 Titoli strutturati                       |                   |              |           |                   |              |           |
| 1.2 Altri titoli di debito                   |                   |              |           |                   |              |           |
| 2. Titoli di capitale                        |                   |              |           |                   |              |           |
| 3. Quote di O.I.C.R.                         |                   |              |           |                   |              |           |
| 4. Finanziamenti                             |                   |              |           |                   |              |           |
| 4.1 Pronti contro termine attivi             |                   |              |           |                   |              |           |
| 4.2 Altri                                    |                   |              |           |                   |              |           |
| <b>Totale A</b>                              |                   |              |           |                   |              |           |
| <b>B Strumenti derivati</b>                  |                   |              |           |                   |              |           |
| 1. Derivati finanziari                       | 37                | 1.265        |           |                   | 2.340        |           |
| 1.1 di negoziazione                          | 37                |              |           |                   |              |           |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> |                   | 1.265        |           |                   | 2.340        |           |
| 1.3 altri                                    |                   |              |           |                   |              |           |
| 2. Derivati creditizi                        |                   |              |           |                   |              |           |
| 2.1 di negoziazione                          |                   |              |           |                   |              |           |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> |                   |              |           |                   |              |           |
| 2.3 altri                                    |                   |              |           |                   |              |           |
| <b>Totale B</b>                              | <b>37</b>         | <b>1.265</b> |           |                   | <b>2.340</b> |           |
| <b>Totale (A+B)</b>                          | <b>37</b>         | <b>1.265</b> |           |                   | <b>2.340</b> |           |

L'importo comprende contratti derivati relativi ad operazioni a termine in valuta contratte dalla Banca con la propria clientela. Detti strumenti finanziari sono volti a realizzare operazioni di negoziazione pareggiata, in ragione della corrispondente copertura in essere con le controparti di sistema.

Gli strumenti derivati di cui alla lettera B punto 1.2 si riferiscono ai contratti per i quali è stata adottata la *fair value option*. Essi coprono i rischi inerenti la raccolta valutata al *fair value* derivanti dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori                  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b> |                   |                   |
| <b>1. Titoli di debito</b>   |                   |                   |
| a) Governi e Banche Centrali |                   |                   |
| b) Altri enti pubblici       |                   |                   |
| c) Banche                    |                   |                   |
| d) Altri emittenti           |                   |                   |
| <b>2. Titoli di capitale</b> |                   |                   |
| a) Banche                    |                   |                   |
| b) Altri emittenti:          |                   |                   |
| - imprese di assicurazione   |                   |                   |
| - società finanziarie        |                   |                   |
| - imprese non finanziarie    |                   |                   |
| - altri                      |                   |                   |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>  |                   |                   |
| <b>4. Finanziamenti</b>      |                   |                   |
| a) Governi e Banche Centrali |                   |                   |
| b) Altri enti pubblici       |                   |                   |
| c) Banche                    |                   |                   |
| d) Altri soggetti            |                   |                   |
| <b>Totale A</b>              |                   |                   |
| <b>B. STRUMENTI DERIVATI</b> |                   |                   |
| a) Banche                    | 1.265             | 2.340             |
| - <i>fair value</i>          | 1.265             | 2.340             |
| - valore nozionale           |                   |                   |
| b) Clientela                 | 37                |                   |
| - <i>fair value</i>          | 37                |                   |
| - valore nozionale           |                   |                   |
| <b>Totale B</b>              | <b>1.302</b>      | <b>2.340</b>      |
| <b>Totale (A+B)</b>          | <b>1.302</b>      | <b>2.340</b>      |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Le operazioni in derivati sopra descritte sono state effettuate assumendo, in qualità di controparte, principalmente gli Istituti Centrali di categoria.

### 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

|  | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale       |
|--|------------------|--------------------|----------------|---------------|--------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                 |                  |                    |                |               |              |
| <b>B. Aumenti</b>                            | <b>988</b>       | <b>1.366</b>       |                |               | <b>2.354</b> |
| B1. Acquisti                                 | 988              | 1.349              |                |               | 2.337        |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendali |                  |                    |                |               |              |
| B2. Variazioni positive di <i>fair value</i> |                  |                    |                |               |              |
| B3. Altre variazioni                         |                  | 17                 |                |               | 17           |
| <b>C. Diminuzioni</b>                        | <b>988</b>       | <b>1.366</b>       |                |               | <b>2.354</b> |
| C1. Vendite                                  | 986              | 1.350              |                |               | 2.336        |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendali |                  |                    |                |               |              |
| C2. Rimborsi                                 |                  |                    |                |               |              |
| C3. Variazioni negative di <i>fair value</i> |                  |                    |                |               |              |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli        |                  |                    |                |               |              |
| C5. Altre variazioni                         | 2                | 16                 |                |               | 18           |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                   |                  |                    |                |               |              |

Nella voce B3. Aumenti - altre variazioni - sono compresi unicamente gli utili da negoziazione iscritti a conto economico nella voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione" per 17 mila euro.

Nella voce C5. Diminuzioni - altre variazioni - sono comprese unicamente le perdite da negoziazione iscritte a conto economico nella voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione" per 18 mila euro.

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

La Banca non detiene attività finanziarie valutate al *fair value*.

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”.

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori                       | Totale 31.12.2010 |           |              | Totale 31.12.2009 |           |              |
|-----------------------------------|-------------------|-----------|--------------|-------------------|-----------|--------------|
|                                   | Livello 1         | Livello 2 | Livello 3    | Livello 1         | Livello 2 | Livello 3    |
| 1. Titoli di debito               | 86.671            |           |              | 76.740            |           |              |
| 1.1 Titoli strutturati            |                   |           |              |                   |           |              |
| 1.2 Altri titoli di debito        | 86.671            |           |              | 76.740            |           |              |
| 2. Titoli di capitale             |                   |           | 3.159        |                   |           | 3.133        |
| 2.1 Valutati al <i>fair value</i> |                   |           |              |                   |           |              |
| 2.2 Valutati al costo             |                   |           | 3.159        |                   |           | 3.133        |
| 3. Quote di O.I.C.R.              | 339               |           |              | 366               |           |              |
| 4. Finanziamenti                  |                   |           | 2.622        |                   |           | 2.512        |
| <b>Totale</b>                     | <b>87.010</b>     |           | <b>5.781</b> | <b>77.106</b>     |           | <b>5.645</b> |

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a 92.792 mila euro, accoglie:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (banking book) non destinata a finalità di negoziazione;
- le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28.

Alla sottovoce 1.2 “Altri titoli di debito” sono comprese anche attività cedute non cancellate riferite a strumenti finanziari utilizzati per operazioni di pronti contro termine passive con la clientela per 4.843 mila euro.

La voce 4. “Finanziamenti” comprende quote di polizza assicurativa della Zurich Investments. In seguito ad una riconsiderazione della disciplina, si è ritenuto opportuno inserirle nel livello 3. Pertanto si è provveduto a riclassificare la tabella dell’anno precedente.

Nei titoli di capitale sono ricomprese essenzialmente le partecipazioni in società promosse dal movimento del Credito Cooperativo o strumentali, che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali. Esse vengono elencate come di seguito:

- ICCREA HOLDING spa per 2.805 mila euro;
- BANCA AGRILEASING spa per 173 mila euro;
- FEDERAZIONE LOMBARDA BCC per 70 mila euro;
- PAR.COP s.c. a r.l. per 100 mila euro;
- AGECASSE s.c.a r.l. per 5 mila euro;
- UPF s.c. ar.l. per 5 mila euro;
- FONDO CONSORTILE per 516 euro.

La voce 4. “Finanziamenti” comprende quote assicurative nella Zurich Investments per 2.627 mila euro.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori                  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>1. Titoli di debito</b>   | <b>86.671</b>     | <b>76.740</b>     |
| a) Governi e Banche Centrali | 83.173            | 73.756            |
| b) Altri enti pubblici       |                   |                   |
| c) Banche                    | 3.498             | 2.984             |
| d) Altri emittenti           |                   |                   |
| <b>2. Titoli di capitale</b> | <b>3.160</b>      | <b>3.133</b>      |
| a) Banche                    | 174               | 147               |
| b) Altri emittenti           | 2.986             | 2.985             |
| - imprese di assicurazione   |                   |                   |
| - società finanziarie        | 2.806             | 2.805             |
| - imprese non finanziarie    | 180               | 180               |
| - altri                      |                   |                   |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>  | <b>339</b>        | <b>366</b>        |
| <b>4. Finanziamenti</b>      | <b>2.622</b>      | <b>2.512</b>      |
| a) Governi e Banche Centrali |                   |                   |
| b) Altri enti pubblici       |                   |                   |
| c) Banche                    |                   |                   |
| d) Altri soggetti            | 2.622             | 2.512             |
| <b>Totale</b>                | <b>92.792</b>     | <b>82.751</b>     |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Tra i titoli di debito di cui al punto 1. sono compresi:

- titoli emessi dallo Stato italiano per 83.173 mila euro
- tra i titoli degli "altri emittenti", titoli emessi da ICCREA BANCA spa per 3.498 mila euro.

La voce "Quote di OICR" è composta da quote di Securfondo.

Tra i finanziamenti di cui al punto 4. sono comprese quote di polizze assicurative emesse dalla Zurich Investments.

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene attività disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

|  | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale         |
|--|------------------|--------------------|-------------------|---------------|----------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                 | <b>76.740</b>    | <b>3.133</b>       | <b>366</b>        | <b>2.512</b>  | <b>82.751</b>  |
| <b>B. Aumenti</b>                            | <b>133.897</b>   | <b>27</b>          | <b>5</b>          | <b>110</b>    | <b>134.039</b> |
| B1. Acquisti                                 | 132.686          | 27                 |                   |               | 132.713        |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale |                  |                    |                   |               |                |
| B2. Variazioni positive di FV                | 13               |                    | 5                 |               | 18             |
| B3. Riprese di valore                        |                  |                    |                   |               |                |
| – Imputate al conto economico                |                  |                    |                   |               |                |
| – Imputate al patrimonio netto               |                  |                    |                   |               |                |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli        |                  |                    |                   |               |                |
| B5. Altre variazioni                         | 1.198            |                    |                   | 110           | 1.308          |
| <b>C. Diminuzioni</b>                        | <b>123.966</b>   |                    | <b>32</b>         |               | <b>123.998</b> |
| C1. Vendite                                  | 120.493          |                    |                   |               | 120.493        |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale |                  |                    |                   |               |                |
| C2. Rimborsi                                 |                  |                    | 32                |               | 32             |
| C3. Variazioni negative di FV                | 2.938            |                    |                   |               | 2.938          |
| C4. Svalutazioni da deterioramento           |                  |                    |                   |               |                |
| – Imputate al conto economico                |                  |                    |                   |               |                |
| – Imputate al patrimonio netto               |                  |                    |                   |               |                |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli        |                  |                    |                   |               |                |
| C6. Altre variazioni                         | 535              |                    |                   |               | 535            |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                   | <b>86.671</b>    | <b>3.160</b>       | <b>339</b>        | <b>2.622</b>  | <b>92.792</b>  |

Le sottovoci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 130. “riserve da valutazione” dello stato patrimoniale passivo.

Nelle “altre variazioni” delle sottovoci B5 e C6 sono rispettivamente indicati gli utili e le perdite derivanti dal rimborso/cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita unitamente al rigiro a conto economico delle relative “riserve da valutazione” del patrimonio netto precedentemente costituite, nonché i ratei di interesse maturati.

Nella sottovoce B5. Aumenti - altre variazioni - sono compresi:

- utili da prezzi per 312 mila euro.

Nella sottovoce C6. Diminuzioni - altre variazioni - sono compresi:

- perdite da prezzi per 38 mila euro.

## **Sezione 5** - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

## Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti".

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori             | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>A. Crediti verso Banche Centrali</b> |                   |                   |
| 1. Depositi vincolati                   |                   |                   |
| 2. Riserva obbligatoria                 |                   |                   |
| 3. Pronti contro termine                |                   |                   |
| 4. Altri                                |                   |                   |
| <b>B. Crediti verso banche</b>          | <b>12.837</b>     | <b>36.350</b>     |
| 1. Conti correnti e depositi liberi     | 7.240             | 30.603            |
| 2. Depositi vincolati                   | 5.597             | 5.747             |
| 3. Altri finanziamenti:                 |                   |                   |
| 3.1 Pronti contro termine attivi        |                   |                   |
| 3.2 Leasing finanziario                 |                   |                   |
| 3.3 Altri                               |                   |                   |
| 4. Titoli di debito                     |                   |                   |
| 4.1 Titoli strutturati                  |                   |                   |
| 4.2 Altri titoli di debito              |                   |                   |
| <b>Totale (valore di bilancio)</b>      | <b>12.837</b>     | <b>36.350</b>     |
| <b>Totale (fair value)</b>              | <b>12.837</b>     | <b>36.350</b>     |

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche, il relativo *fair value* viene considerato pari al valore di bilancio.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

Tra i crediti verso banche figurano crediti in valuta estera per un controvalore di 2.082 mila euro.

I depositi vincolati di cui al punto B. comprendono la riserva obbligatoria, assolta in via indiretta, pari a 3.570 mila euro, detenuta presso ICCREA Banca Spa.

### 6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica

### 6.3 Leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono crediti verso banche derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio “crediti”.

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori                                   | Totale 31.12.2010 |               | Totale 31.12.2009 |               |
|---|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
|   | Bonis             | Deteriorate   | Bonis             | Deteriorate   |
| 1. Conti correnti   | 61.486            | 3.222         | 65.484            | 2.932         |
| 2. Pronti contro termine attivi                               |                   |               |                   |               |
| 3. Mutui  | 191.698           | 14.731        | 181.264           | 11.473        |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 3.212             | 21            | 4.715             | 106           |
| 5. Leasing finanziario  |                   |               |                   |               |
| 6. Factoring  |                   |               |                   |               |
| 7. Altre operazioni   | 38.085            | 1.002         | 34.479            | 905           |
| 8. Titoli di debito   |                   |               |                   |               |
| 8.1 Titoli strutturati  |                   |               |                   |               |
| 8.2 Altri titoli di debito                                    |                   |               |                   |               |
| <b>Totale (valore di bilancio)</b>                            | <b>294.481</b>    | <b>18.976</b> | <b>285.942</b>    | <b>15.416</b> |
| <b>Totale (fair value)</b>                                    | <b>309.094</b>    | <b>19.133</b> | <b>297.824</b>    | <b>14.665</b> |

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni. Tra i crediti sono compresi:

- finanziamenti in valuta estera per un controvalore di 4.038 mila euro.

Nella Tabella sono comprese “attività cedute non cancellate”, rilevate per intero, per un importo complessivo pari a 9.327 mila euro (11.635 mila euro al termine dell’esercizio precedente), di cui per 44 mila euro riferite ad attività deteriorate.

Le “attività cedute non cancellate” sono riferite a mutui ipotecari cartolarizzati che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS n. 39 per la c.d. derecognition, debbono essere mantenute nell’attivo del bilancio.

Dette operazioni, comprese quelle effettuate nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione, sono oggetto di illustrazione nella Parte E - Sezione 1 - rischio di credito sottosezione C.

La sottovoce 7. “Altre operazioni” comprende anticipi sbf, rischio di portafoglio e sovvenzioni diverse.

I saldi dei “conti correnti debitori con la clientela” includono le relative operazioni viaggianti e sospese riferite al 31/12/2010.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/Valori    | Totale 31.12.2010 |               | Totale 31.12.2009 |               |
|--------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
|                                | Bonis             | Deteriorate   | Bonis             | Deteriorate   |
| <b>1. Titoli di debito:</b>    |                   |               |                   |               |
| a) Governi                     |                   |               |                   |               |
| b) Altri Enti pubblici         |                   |               |                   |               |
| c) Altri emittenti             |                   |               |                   |               |
| - imprese non finanziarie      |                   |               |                   |               |
| - imprese finanziarie          |                   |               |                   |               |
| - assicurazioni                |                   |               |                   |               |
| - altri                        |                   |               |                   |               |
| <b>2. Finanziamenti verso:</b> | <b>294.481</b>    | <b>18.976</b> | <b>285.942</b>    | <b>15.416</b> |
| a) Governi                     |                   |               |                   |               |
| b) Altri Enti pubblici         | 381               |               | 458               |               |
| c) Altri soggetti              | 294.100           | 18.976        | 285.485           | 15.416        |
| - imprese non finanziarie      | 199.963           | 15.094        | 214.885           | 11.248        |
| - imprese finanziarie          | 2.642             |               | 2.636             |               |
| - assicurazioni                |                   |               |                   |               |
| - altri                        | 91.495            | 3.883         | 67.964            | 4.168         |
| <b>Totale</b>                  | <b>294.481</b>    | <b>18.976</b> | <b>285.942</b>    | <b>15.416</b> |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

## 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

## 7.4 Leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

## Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* positivo.

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

|                               | FV 31.12.2010 |              |    | VN<br>31.12.2010 | FV 31.12.2009 |              |    | VN<br>31.12.2009 |
|-------------------------------|---------------|--------------|----|------------------|---------------|--------------|----|------------------|
|                               | L1            | L2           | L3 |                  | L1            | L2           | L3 |                  |
| <b>A. Derivati finanziari</b> |               | <b>1.595</b> |    | <b>67.372</b>    |               | <b>2.330</b> |    | <b>55.500</b>    |
| 1) <i>Fair value</i>          |               | 1.595        |    | 67.372           |               | 2.330        |    | 55.500           |
| 2) Flussi finanziari          |               |              |    |                  |               |              |    |                  |
| 3) Investimenti esteri        |               |              |    |                  |               |              |    |                  |
| <b>B. Derivati creditizi</b>  |               |              |    |                  |               |              |    |                  |
| 1) <i>Fair value</i>          |               |              |    |                  |               |              |    |                  |
| 2) Flussi finanziari          |               |              |    |                  |               |              |    |                  |
| <b>Totale</b>                 |               | <b>1.595</b> |    | <b>67.372</b>    |               | <b>2.330</b> |    | <b>55.500</b>    |

**Legenda:** VN = valore nozionale; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

La Tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) positivo dei contratti derivati per le coperture di titoli di debito emessi dalla Banca operate attraverso lo strumento dell'”hedge accounting”.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all’informativa fornita nella parte Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 – Rischi di mercato della nota integrativa.

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura                        | Fair value       |                   |                    |                   |            | Flussi finanziari |           |          | Investim. Esteri |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|-------------------|-----------|----------|------------------|
|   | Specifica        |                   |                    |                   |            | Generica          | Specifica | Generica |                  |
|   | Rischio di tasso | Rischio di cambio | Rischio di credito | Rischio di prezzo | Più rischi |                   |           |          |                  |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita  |                  |                   |                    |                   |            | X                 |           | X        | X                |
| 2. Crediti  |                  |                   |                    | X                 |            | X                 |           | X        | X                |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X                |                   |                    | X                 |            | X                 |           | X        | X                |
| 4. Portafoglio                                      | X                | X                 | X                  | X                 | X          |                   | X         |          | X                |
| 5. Altre operazioni                                 |                  |                   |                    |                   |            | X                 |           | X        |                  |
| <b>Totale Attività</b>                              |                  |                   |                    |                   |            |                   |           |          |                  |
| 1. Passività finanziarie                            | 1.595            |                   |                    | X                 |            | X                 |           | X        | X                |
| 2. Portafoglio                                      | X                | X                 | X                  | X                 | X          |                   | X         |          | X                |
| <b>Totale Passività</b>                             | <b>1.595</b>     |                   |                    |                   |            |                   |           |          |                  |
| 1. Transazioni attese                               | X                | X                 | X                  | X                 | X          | X                 |           | X        | X                |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie  | X                | X                 | X                  | X                 | X          |                   | X         |          |                  |

Nella presente Tabella sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

## **Sezione 9** - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica.

## Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate (IAS27), controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole (IAS28).

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni                                      | Sede     | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % |
|--|----------|---------------------------|----------------------|
| <b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>     |          | <b>0,00%</b>              | <b>0,00%</b>         |
| <b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>    |          | <b>0,00%</b>              | <b>0,00%</b>         |
| 1. BED Brianza Elaborazione Dati a r.l.            | TRIUGGIO | 50,00%                    | 0,00%                |
| <b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b> |          | <b>0,00%</b>              | <b>0,00%</b>         |

Le partecipazioni detenute sono riferibili a Società/Enti strumentali al raggiungimento dello scopo sociale e sono costituite da titoli non quotati.

La società BED Brianza Elaborazione Dati società consortile a r.l. è partecipata in misura paritetica dalla BCC di Triuggio e della Valle del Lambro e dalla BCC di Lesmo.

Le principali attività svolte dalla BED durante il 2010, sia per le banche socie che non socie, sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- servizi di economato e di assistenza consulenza tecnica;
- corsi di formazione tenuti dal personale della società;
- predisposizione dell'attrezzatura e messa a disposizione delle aule per i corsi di formazione tenuti da docenti esterni.

L'onere sostenuto dalla nostra azienda è stato di 253 mila euro che ha comportato un risparmio, rispetto al 2009 di 30 mila euro. La diminuzione del costo a nostro carico è imputabile essenzialmente alla minor assistenza prestata nell'esercizio dalla BED per la predisposizione di nuove filiali.

### 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

| Denominazioni                                      | Totale attivo | Ricavi totali | Utile (Perdita) | Patrimonio netto | Valore di bilancio | Fair value |
|--|---------------|---------------|-----------------|------------------|--------------------|------------|
| <b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>     |               |               |                 |                  |                    |            |
| 1.   |               |               |                 |                  |                    | X          |
| 2.   |               |               |                 |                  |                    | X          |
| <b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>    | <b>703</b>    | <b>587</b>    |                 | <b>540</b>       | <b>258</b>         |            |
| 1. BED Brianza Elaborazione Dati a r.l.            | 703           | 587           |                 | 540              | 258                | X          |
| 2.   |               |               |                 |                  |                    | X          |
| <b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b> |               |               |                 |                  |                    |            |
| 1.   |               |               |                 |                  |                    |            |
| 2.   |               |               |                 |                  |                    |            |
| <b>Totale</b>                                      | <b>703</b>    | <b>587</b>    |                 | <b>540</b>       | <b>258</b>         |            |

Non viene indicato il *fair value* delle imprese partecipate controllate in modo congiunto, poiché trattasi di società non quotate.

Nella colonna "Ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo, al lordo del relativo effetto fiscale.

I dati indicati sono desunti dai bilanci con riferimento alla data dell'ultimo esercizio chiuso.

**10.3** Partecipazioni: variazioni annue

|  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                 | <b>258</b>        | <b>258</b>        |
| <b>B. Aumenti</b>                            |                   |                   |
| B.1 Acquisti                                 |                   |                   |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale |                   |                   |
| B.2 Riprese di valore                        |                   |                   |
| B.3 Rivalutazioni                            |                   |                   |
| B.4 Altre variazioni                         |                   |                   |
| <b>C. Diminuzioni</b>                        |                   |                   |
| C.1 Vendite                                  |                   |                   |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale |                   |                   |
| C.2 Rettifiche di valore                     |                   |                   |
| C.3 Altre variazioni                         |                   |                   |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                   | <b>258</b>        | <b>258</b>        |
| <b>E. Rivalutazioni totali</b>               |                   |                   |
| <b>F. Rettifiche totali</b>                  |                   |                   |

**10.4** Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società controllate.

**10.5** Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

**10.6** Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

## Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari - terreni e fabbricati - disciplinati dallo IAS 40.

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori                                     | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>A. Attività ad uso funzionale</b>                |                   |                   |
| <b>1.1 di proprietà</b>                             | <b>8.108</b>      | <b>8.840</b>      |
| a) terreni  | 870               | 871               |
| b) fabbricati                                       | 4.121             | 4.569             |
| c) mobili   | 1.623             | 1.699             |
| d) impianti elettronici                             | 106               | 127               |
| e) altre  | 1.388             | 1.574             |
| <b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>         |                   |                   |
| a) terreni  |                   |                   |
| b) fabbricati                                       |                   |                   |
| c) mobili   |                   |                   |
| d) impianti elettronici                             |                   |                   |
| e) altre  |                   |                   |
| <b>Totale A</b>                                     | <b>8.108</b>      | <b>8.840</b>      |
| <b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b> |                   |                   |
| <b>2.1 di proprietà</b>                             | <b>397</b>        |                   |
| a) terreni  | 58                |                   |
| b) fabbricati                                       | 339               |                   |
| <b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>         |                   |                   |
| a) terreni  |                   |                   |
| b) fabbricati                                       |                   |                   |
| <b>Totale B</b>                                     | <b>397</b>        |                   |
| <b>Totale (A+B)</b>                                 | <b>8.505</b>      | <b>8.840</b>      |

Alla sottovoce Terreni è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.

La valutazione al costo presunto (deemed cost) è stata utilizzata per i seguenti immobili: Triuggio, Sovico, Macherio, Centro Culturale Villa Biffi e immobile Bed.

Le altre immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo come indicato nella parte A della nota integrativa.

Tra le attività ad uso funzionale sono ricomprese anche le opere d'arte.

Nel corso dell'esercizio è entrato in funzione l'immobile acquisito a scopo di investimento sito in Triuggio, via Silvio Pellico n. 5/7.

**11.2** Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

| Attività/Valori                                     | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>A. Attività ad uso funzionale</b>                |                   |                   |
| <b>1.1 di proprietà</b>                             | <b>6.365</b>      | <b>6.571</b>      |
| a) terreni  | 624               | 624               |
| b) fabbricati                                       | 5.741             | 5.947             |
| c) mobili   |                   |                   |
| d) impianti elettronici                             |                   |                   |
| e) altre  |                   |                   |
| <b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>         |                   |                   |
| a) terreni  |                   |                   |
| b) fabbricati                                       |                   |                   |
| c) mobili   |                   |                   |
| d) impianti elettronici                             |                   |                   |
| e) altre  |                   |                   |
| <b>Totale A</b>                                     | <b>6.365</b>      | <b>6.571</b>      |
| <b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b> |                   |                   |
| <b>2.1 di proprietà</b>                             |                   |                   |
| a) terreni  |                   |                   |
| b) fabbricati                                       |                   |                   |
| <b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>         |                   |                   |
| a) terreni  |                   |                   |
| b) fabbricati                                       |                   |                   |
| <b>Totale B</b>                                     |                   |                   |
| <b>Totale (A+B)</b>                                 | <b>6.365</b>      | <b>6.571</b>      |

**11.3** Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

|  | Terreni      | Fabbricati    | Mobili       | Impianti elettronici | Altre        | Totale        |
|--|--------------|---------------|--------------|----------------------|--------------|---------------|
| <b>A. Esistenze iniziali lorde</b>                             | <b>1.553</b> | <b>11.590</b> | <b>4.855</b> | <b>678</b>           | <b>3.657</b> | <b>22.333</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                           |              | 1.073         | 3.155        | 552                  | 2.083        | 6.863         |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                            | <b>1.553</b> | <b>10.517</b> | <b>1.700</b> | <b>126</b>           | <b>1.574</b> | <b>15.470</b> |
| <b>B. Aumenti:</b>   |              | <b>18</b>     | <b>297</b>   | <b>23</b>            | <b>178</b>   | <b>516</b>    |
| B.1 Acquisti   |              |               | 297          | 23                   | 178          | 498           |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale                   |              |               |              |                      |              |               |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate                          |              | 18            |              |                      |              | 18            |
| B.3 Riprese di valore  |              |               |              |                      |              |               |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a        |              |               |              |                      |              |               |
| a) patrimonio netto  |              |               |              |                      |              |               |
| b) conto economico   |              |               |              |                      |              |               |
| B.5 Differenze positive di cambio                              |              |               |              |                      |              |               |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento |              |               |              |                      |              |               |
| B.7 Altre variazioni   |              |               |              |                      |              |               |
| <b>C. Diminuzioni:</b>   | <b>58</b>    | <b>673</b>    | <b>374</b>   | <b>43</b>            | <b>365</b>   | <b>1.513</b>  |
| C.1 Vendite  |              |               |              |                      |              |               |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale                   |              |               |              |                      |              |               |
| C.2 Ammortamenti   |              | 338           | 331          | 43                   | 365          | 1.077         |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a          |              |               |              |                      |              |               |
| a) patrimonio netto  |              |               |              |                      |              |               |
| b) conto economico   |              |               |              |                      |              |               |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a        |              |               |              |                      |              |               |
| a) patrimonio netto  |              |               |              |                      |              |               |
| b) conto economico   |              |               |              |                      |              |               |
| C.5 Differenze negative di cambio                              |              |               |              |                      |              |               |
| C.6 Trasferimenti a:   | 58           | 335           |              |                      |              | 393           |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento         | 58           | 335           |              |                      |              | 393           |
| b) attività in via di dismissione                              |              |               |              |                      |              |               |
| C.7 Altre variazioni   |              |               | 43           |                      |              | 43            |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                               | <b>1.495</b> | <b>9.862</b>  | <b>1.623</b> | <b>106</b>           | <b>1.387</b> | <b>14.473</b> |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette                           |              | 1.412         | 1.107        | 595                  | 2.446        | 5.560         |
| <b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>                              | <b>1.495</b> | <b>11.274</b> | <b>2.729</b> | <b>702</b>           | <b>3.833</b> | <b>20.033</b> |
| E. Valutazione al costo  |              |               |              |                      |              |               |

Alle voci A.1 e D.1 “Riduzioni di valore totali nette” è riportato il totale del fondo ammortamento.

La voce E. “Valutazione al costo” non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

Con riferimento alle variazioni indicate e relativamente ai terreni e ai fabbricati, si precisa quanto segue:

la sottovoce B.2 “spese per migliorie capitalizzate” comprende spese sostenute per rendere più funzionali gli immobili di proprietà;

la sottovoce C.6 “trasferimenti a attività materiali detenute a scopo di investimento” si riferisce al trasferimento ad altra categoria dell’immobile sito in Triuggio via Silvio Pellico n. 5/7.

Le “altre variazioni” di cui alla voce C.7 si riferiscono, allo scarico degli acconti sostenuti nel 2009 per la predisposizione dei locali adiacenti la sede di Rancate e adibiti a ufficio di Tesoreria entrato in funzione nel corso nel 2010.

La voce D. “Rimanenze finali nette” comprende opere d’arte per 186 mila euro.

Gli altri acquisti più significativi rappresentati alla voce B.1 sono relativi principalmente a:

- acquisto di mobili e arredi vari per l’allestimento della nuova filiale di Barzanò per 209 mila euro;
- acquisto di nuove macchine d’ufficio per 12 mila euro;
- acquisto di un nuovo bancomat per la filiale di Barzanò per 15 mila euro;
- impianto d’allarme per la nuova filiale ed ampliamento di quelle già esistenti per 33 mila euro;
- acquisto di mezzi forti per la filiale di Barzanò ed applicazione del time delay sulle cassaforti presso le filiali che ne erano sprovviste per 15 mila euro;
- impianti vari per 145 mila euro.

Tra i mobili sono compresi:

- mobili ordinari d’ufficio per 1.091 mila euro;
- arredi per 160 mila euro;
- strutture blindate per 185 mila euro;
- quadri per 186 mila euro.

Tra gli impianti elettronici sono ricompresi:

- impianti ed attrezzature EAD per 160 mila euro.

Tra le altre attività materiali sono ricopresi:

- impianti ed attrezzature varie per 1.091 mila euro;
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche per 50 mila euro;
- impianti di allarme per 145 mila euro;
- autovetture per 1 mila euro.

Di seguito viene riportata una tabella di sintesi delle vite utili delle varie immobilizzazioni materiali

#### Vita utile delle immobilizzazioni materiali

| Classe di attività                         | Vite utili in anni |
|--|--------------------|
| Terreni e opere d’arte                     | indefinita         |
| Fabbricati                                 | 33*                |
| Arredi                                     | 7 - 9              |
| Mobili e macchine ordinarie d’ufficio      | 8 - 9              |
| Impianti di ripresa fotografica / allarme  | 4 - 7              |
| Macchine elettroniche ed elettromeccaniche | 5 - 7              |
| Automezzi                                  | 4                  |

\* o sulla base di vita utile risultante da specifica perizia

#### 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

|  | Importo   |            |
|--|-----------|------------|
|  | Terreni   | Fabbricati |
| <b>A. Esistenze iniziali lorde</b>                 |           |            |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette               |           |            |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                |           |            |
| <b>B. Aumenti</b>                                  | <b>58</b> | <b>342</b> |
| B.1 Acquisti                                       |           |            |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale       |           |            |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate              |           | 7          |
| B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i> |           |            |
| B.4 Riprese di valore                              |           |            |
| B.5 Differenze di cambio positive                  |           |            |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale    | 58        | 335        |
| B.7 Altre variazioni                               |           |            |
| <b>C. Diminuzioni</b>                              |           | <b>3</b>   |
| C.1 Vendite  |           |            |
| di cui: operazioni di aggregazione aziendale       |           |            |
| C.2 Ammortamenti                                   |           | 3          |
| C.3 Variazioni negative nette di <i>fair value</i> |           |            |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento         |           |            |
| C.5 Differenze di cambio negative                  |           |            |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività  |           |            |
| a) immobili ad uso funzionale                      |           |            |
| b) attività non correnti in via di dismissione     |           |            |
| C.7 Altre variazioni                               |           |            |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                   | <b>58</b> | <b>339</b> |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette               |           |            |
| <b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>                  | <b>58</b> | <b>339</b> |
| <b>E. Valutazione al <i>fair value</i></b>         |           |            |

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate con il criterio del costo.

#### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha contratto impegni di acquisto su attività materiali.

## Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

Nella presente voce non sono state iscritte attività immateriali. Le ristrutturazioni su beni di terzi sono state iscritte alla voce 150 dell'attivo: "Altre attività".

### 12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124, si precisa che la Banca non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- acquisito attività immateriali rivalutate iscritte a *fair value*.

## Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione (In contropartita del conto economico)

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

#### In contropartita del conto economico

| Descrizione  | IRES       | IRAP     | Totale     |
|--|------------|----------|------------|
| - perdite fiscali  |            |          |            |
| - svalutazione crediti   | 366        |          | 366        |
| - altre:   | 113        | 6        | 119        |
| - rettifiche di valore di attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |            |          |            |
| - fondi per rischi e oneri   | 55         |          | 55         |
| - costi di natura amministrativa   | 3          |          | 3          |
| - altre voci   | 55         | 6        | 61         |
| <b>Totale</b>  | <b>479</b> | <b>6</b> | <b>485</b> |

Alla voce Rettifiche di valore su crediti si evidenzia la fiscalità attiva per svalutazioni non dedotte nei precedenti esercizi, in quanto eccedenti il limite previsto dall'art. 106 Tuir. Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione per quota costante in diciottesimi.

**13.1** Attività per imposte anticipate: composizione (In contropartita dello stato patrimoniale)

| Descrizione   | IRES       | IRAP       | Totale     |
|---|------------|------------|------------|
| <b>riserve da valutazione</b>                                   | <b>822</b> | <b>144</b> | <b>966</b> |
| minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita | 822        | 144        | 966        |
| <b>altre</b>  |            |            |            |
| <b>Totale</b>   | <b>822</b> | <b>144</b> | <b>966</b> |

**13.2** Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

**In contropartita dello stato patrimoniale**

| Descrizione  | IRES     | IRAP | Totale   |
|--|----------|------|----------|
| <b>- riserve da valutazione</b>                                  | <b>1</b> |      | <b>1</b> |
| - plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita | 1        |      | 1        |
| - rivalutazione immobili   |          |      |          |
| <b>- altre</b>   |          |      |          |
| <b>Totale</b>  | <b>1</b> |      | <b>1</b> |

**13.3** Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

|  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>520</b>        | <b>665</b>        |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>93</b>         | <b>196</b>        |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio     | 93                | 196               |
| a) relative a precedenti esercizi                  | 10                |                   |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                   |                   |
| c) riprese di valore                               |                   |                   |
| d) altre   | 83                | 196               |
| e) operazioni di aggregazione aziendale            |                   |                   |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali |                   |                   |
| 2.3 Altri aumenti                                  |                   |                   |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>128</b>        | <b>341</b>        |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio    | 128               | 341               |
| a) rigiri  | 128               | 341               |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità  |                   |                   |
| c) mutamento di criteri contabili                  |                   |                   |
| d) altre   |                   |                   |
| e) operazioni di aggregazione aziendale            |                   |                   |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |                   |                   |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |                   |                   |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>485</b>        | <b>520</b>        |

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

|  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>3</b>          | <b>215</b>        |
| <b>2. Aumenti</b>                                  |                   | <b>3</b>          |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio      |                   | 3                 |
| a) relative a precedenti esercizi                  |                   |                   |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                   |                   |
| c) altre   |                   | 3                 |
| d) operazioni di aggregazione aziendale            |                   |                   |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali |                   |                   |
| 2.3 Altri aumenti                                  |                   |                   |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>3</b>          | <b>215</b>        |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio     | 3                 | 215               |
| a) rigiri  | 3                 | 215               |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                   |                   |
| c) altre   |                   |                   |
| d) operazioni di aggregazione aziendale            |                   |                   |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |                   |                   |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |                   |                   |
| <b>4. Importo finale</b>                           |                   | <b>3</b>          |

Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di realizzazione di sufficienti redditi imponibili fiscali futuri.

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore fiscale, che saranno recuperate sotto forma di benefici economici che la Banca otterrà negli esercizi successivi. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente; le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite attive e passive ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% e al 4,82%.

Lo sbilancio delle imposte anticipate e delle imposte differite è stato iscritto a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", rispettivamente, per - 35 mila euro e per 3 mila euro.

La sottovoce 3.1 a) "rigiri" della tabella 13.4 comprende lo scarico delle imposte differite passive stanziato nei precedenti bilanci, per effetto dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 1, comma 33, L.244/2007; ciò per quanto attiene l'affrancamento delle deduzioni extracontabili operate.

**13.5** Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

|  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>28</b>         | <b>695</b>        |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>966</b>        | <b>28</b>         |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio     | 966               | 28                |
| a) relative a precedenti esercizi                  |                   |                   |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                   |                   |
| c) altre   | 966               | 28                |
| d) operazioni di aggregazione aziendale            |                   |                   |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali |                   |                   |
| 2.3 Altri aumenti                                  |                   |                   |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>28</b>         | <b>695</b>        |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio    | 28                | 695               |
| a) rigiri  | 28                | 695               |
| b) svalutazioni per sopravvenute irrecuperabilità  |                   |                   |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili        |                   |                   |
| d) altre   |                   |                   |
| e) operazioni di aggregazione aziendale            |                   |                   |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |                   |                   |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |                   |                   |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>966</b>        | <b>28</b>         |

**13.6** Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

|  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>3</b>          | <b>9</b>          |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>1</b>          | <b>3</b>          |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio      | 1                 | 3                 |
| a) relative a precedenti esercizi                  |                   |                   |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                   |                   |
| c) altre   | 1                 | 3                 |
| d) operazioni di aggregazione aziendale            |                   |                   |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali |                   |                   |
| 2.3 Altri aumenti                                  |                   |                   |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>3</b>          | <b>9</b>          |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio     | 3                 | 9                 |
| a) rigiri  | 3                 | 9                 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                   |                   |
| c) altre   |                   |                   |
| d) operazioni di aggregazione aziendale            |                   |                   |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |                   |                   |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |                   |                   |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>1</b>          | <b>3</b>          |

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita.

Dette movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

## 13.7 Altre informazioni

### Composizione della fiscalità corrente

|  | IRES       | IRAP      | Altre | TOTALE     |
|--|------------|-----------|-------|------------|
| Passività fiscali correnti (-)                       | (229)      | (347)     |       | (576)      |
| Acconti versati (+)                                  | 378        | 378       |       | 756        |
| Altri crediti di imposta (+)                         |            |           |       |            |
| Ritenute d'acconto subite (+)                        |            |           |       |            |
| <b>Saldo a debito della voce 80 a) del passivo</b>   |            |           |       |            |
| <b>Saldo a credito</b>                               | <b>149</b> | <b>31</b> |       | <b>180</b> |
| Credit di imposta non compensabili: quota capitale   |            |           |       |            |
| Credit di imposta non compensabili: quota interessi  |            |           |       |            |
| <b>Saldo dei crediti di imposta non compensabili</b> |            |           |       |            |
| <b>Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo</b> | <b>149</b> | <b>31</b> |       | <b>180</b> |

In merito alla posizione fiscale della Banca, per gli esercizi non ancora prescritti, non è stato ad oggi notificato alcun avviso di accertamento.

## **Sezione 14** - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate e, pertanto, si omette la relativa tabella.

## Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

### 15.1 Altre attività: composizione

| Voci  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili</b>       | <b>95</b>         | <b>82</b>         |
| <b>Altre attività</b>   | <b>3.027</b>      | <b>2.958</b>      |
| Crediti verso Erario per acconti su imposte indirette e altre partite fiscali | 1.328             | 1.665             |
| Valori bollati  | 48                | 42                |
| Effetti/assegni di terzi inviati all'incasso                                  | 1.136             | 620               |
| Partite in corso di lavorazione   | 293               | 416               |
| Costi in attesa di imputazione definitiva                                     | 17                | 69                |
| Risconti attivi non riconducibili a voce propria                              | 64                | 53                |
| Effetti di terzi al protesto  | 45                | 19                |
| Altre partite attive  | 96                | 74                |
| <b>Totale</b>   | <b>3.122</b>      | <b>3.040</b>      |

**Passivo****Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10**

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

**1.1** Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori   | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>1. Debiti verso banche centrali</b>                                |                   |                   |
| <b>2. Debiti verso banche</b>   | <b>7.717</b>      | <b>6.400</b>      |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi                                  | 3.469             | 2.752             |
| 2.2 Depositi vincolati  | 45                |                   |
| 2.3 Finanziamenti   | 3.998             | 3.551             |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi                                   |                   |                   |
| 2.3.2 Altri   | 3.998             | 3.551             |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali |                   |                   |
| 2.5 Altri debiti  | 205               | 97                |
| <b>Totale</b>   | <b>7.717</b>      | <b>6.400</b>      |
| <b>Fair value</b>   | <b>7.713</b>      | <b>6.395</b>      |

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

Tra i debiti verso banche figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 4.050 mila euro. Nella tabella alla voce "Finanziamenti - altri" sono indicate operazioni di finanziamento per 3.998 mila euro con ICCREA Banca spa contro cessione di titoli a garanzia.

**1.2** Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso banche.

**1.3** Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati nei confronti di banche.

**1.4** Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

**1.5** Debiti per leasing finanziario

La Banca non ha in essere operazioni della specie.

## Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi                                  | 186.575           | 171.556           |
| 2. Depositi vincolati  | 476               | 2.135             |
| 3. Finanziamenti   | 5.488             | 6.553             |
| 3.1 Pronti contro termine passivi                                    | 4.838             | 5.965             |
| 3.2 Altri  | 650               | 588               |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali |                   |                   |
| 5. Altri debiti  | 8.827             | 11.179            |
| <b>Totale</b>  | <b>201.366</b>    | <b>191.423</b>    |
| <b>Fair value</b>  | <b>201.366</b>    | <b>191.423</b>    |

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 2.074 mila euro. Le operazioni “pronti contro termine” passive, di cui alla sottovoce 3.1, riguardano esclusivamente le operazioni con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo la Banca posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

La sottovoce Finanziamenti “altri” riguarda mutui passivi ricevuti da Finlombarda spa.

La sottovoce “altri debiti” risulta composta da altre passività, diverse dai PCT passivi, a fronte di attività cedute ma non cancellate per 8.827 mila euro.

### 2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati.

### 2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati.

### 2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

### 2.5 Debiti per leasing finanziario

La Banca non ha in essere debiti per leasing finanziario verso la clientela.

### Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Nella voce sono rappresentati altresì i titoli oggetto di copertura specifica in applicazione della disciplina dell'hedge accounting.

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

| Tipologia titoli/Valori | Totale 31.12.2010 |            |                | Totale 31.12.2009 |                 |            |                |           |
|-------------------------|-------------------|------------|----------------|-------------------|-----------------|------------|----------------|-----------|
|                         | Valore bilancio   | Fair value |                |                   | Valore bilancio | Fair value |                |           |
|                         |                   | Livello 1  | Livello 2      | Livello 3         |                 | Livello 1  | Livello 2      | Livello 3 |
| <b>A. Titoli</b>        |                   |            |                |                   |                 |            |                |           |
| 1. Obbligazioni         | 146.323           |            | 146.569        |                   | 136.281         |            | 136.415        |           |
| 1.1 strutturate         |                   |            |                |                   |                 |            |                |           |
| 1.2 altre               | 146.323           |            | 146.569        |                   | 136.281         |            | 136.415        |           |
| 2. Altri titoli         | 1.935             |            | 1.941          |                   | 3.353           |            | 3.363          |           |
| 2.1 strutturati         |                   |            |                |                   |                 |            |                |           |
| 2.2 altri               | 1.935             |            | 1.941          |                   | 3.353           |            | 3.363          |           |
| <b>Totale</b>           | <b>148.258</b>    |            | <b>148.510</b> |                   | <b>139.634</b>  |            | <b>139.778</b> |           |

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

Il valore delle obbligazioni emesse è al netto di quelle riacquistate, per un importo nominale di 3.863 mila euro.

La sottovoce A.2.2 "Titoli - altri titoli - altri", comprende:

- certificati di deposito per 1.935 mila euro.

#### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La Banca non ha emesso titoli subordinati.

### 3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

|  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> : | 69.543            | 64.635            |
| a) rischio di tasso di interesse                                 | 69.543            | 64.635            |
| b) rischio di cambio   |                   |                   |
| c) più rischi  |                   |                   |
| 2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:  |                   |                   |
| a) rischio di tasso di interesse                                 |                   |                   |
| b) rischio di cambio   |                   |                   |
| c) altro   |                   |                   |

## Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, classificate nel portafoglio di negoziazione

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori                  | Totale 31.12.2010 |           |    |    |      | Totale 31.12.2009 |    |    |    |      |
|--|-------------------|-----------|----|----|------|-------------------|----|----|----|------|
|  | VN                | FV        |    |    | FV * | VN                | FV |    |    | FV * |
|  |                   | L1        | L2 | L3 |      |                   | L1 | L2 | L3 |      |
| <b>A. Passività per cassa</b>                |                   |           |    |    |      |                   |    |    |    |      |
| 1. Debiti verso banche                       |                   |           |    |    |      |                   |    |    |    |      |
| 2. Debiti verso clientela                    |                   |           |    |    |      |                   |    |    |    |      |
| 3. Titoli di debito                          |                   |           |    |    |      |                   |    |    |    |      |
| 3.1 Obbligazioni                             |                   |           |    |    |      |                   |    |    |    |      |
| 3.1.1 Strutturate                            |                   |           |    |    | X    |                   |    |    |    | X    |
| 3.1.2 Altre obbligazioni                     |                   |           |    |    | X    |                   |    |    |    | X    |
| 3.2 Altri titoli                             |                   |           |    |    |      |                   |    |    |    |      |
| 3.2.1 Strutturati                            |                   |           |    |    | X    |                   |    |    |    | X    |
| 3.2.2 Altri                                  |                   |           |    |    | X    |                   |    |    |    | X    |
| <b>Totale A</b>                              |                   |           |    |    |      |                   |    |    |    |      |
| <b>B. Strumenti derivati</b>                 |                   |           |    |    |      |                   |    |    |    |      |
| 1. Derivati finanziari                       |                   | 36        |    |    |      |                   |    |    |    |      |
| 1.1 Di negoziazione                          | X                 | 36        |    |    | X    | X                 |    |    |    | X    |
| 1.2 Connessi con la <i>fair value</i> option | X                 |           |    |    | X    | X                 |    |    |    | X    |
| 1.3 Altri                                    | X                 |           |    |    | X    | X                 |    |    |    | X    |
| 2. Derivati creditizi                        |                   |           |    |    |      |                   |    |    |    |      |
| 2.1 Di negoziazione                          | X                 |           |    |    | X    | X                 |    |    |    | X    |
| 2.2 Connessi con la <i>fair value</i> option | X                 |           |    |    | X    | X                 |    |    |    | X    |
| 2.3 Altri                                    | X                 |           |    |    | X    | X                 |    |    |    | X    |
| <b>Totale B</b>                              | <b>X</b>          | <b>36</b> |    |    |      | <b>X</b>          |    |    |    |      |
| <b>Totale (A+B)</b>                          | <b>X</b>          | <b>36</b> |    |    |      | <b>X</b>          |    |    |    |      |

#### Legenda

FV = *fair value*

FV\* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

L'importo di cui al punto B.1.1. si riferisce a contratti derivati relativi ad operazioni a termine in valuta contratte dalla Banca con la propria clientela. Detti strumenti finanziari sono volti a realizzare operazioni di negoziazione pareggiata, in ragione della corrispondente copertura in essere con le controparti di sistema.

- 4.2** Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate  
Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.
- 4.3** Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati  
Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.
- 4.4** Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici”) di negoziazione: variazioni annue  
Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie per cassa di negoziazione.

## Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. “*fair value option*”) dallo IAS 39. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

### 5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori      | Totale 31.12.2010 |    |               |    |               | Totale 31.12.2009 |               |    |    |      |
|----------------------------------|-------------------|----|---------------|----|---------------|-------------------|---------------|----|----|------|
|                                  | VN                | FV |               |    | FV *          | VN                | FV            |    |    | FV * |
|                                  |                   | L1 | L2            | L3 |               |                   | L1            | L2 | L3 |      |
| <b>1. Debiti verso banche</b>    |                   |    |               |    |               |                   |               |    |    |      |
| 1.1 Strutturati                  |                   |    |               | X  |               |                   |               |    |    | X    |
| 1.2 Altri                        |                   |    |               | X  |               |                   |               |    |    | X    |
| <b>2. Debiti verso clientela</b> |                   |    |               |    |               |                   |               |    |    |      |
| 2.1 Strutturati                  |                   |    |               | X  |               |                   |               |    |    | X    |
| 2.2 Altri                        |                   |    |               | X  |               |                   |               |    |    | X    |
| <b>3. Titoli di debito</b>       | <b>29.640</b>     |    | <b>30.968</b> |    | <b>50.839</b> |                   | <b>53.275</b> |    |    |      |
| 3.1 Strutturati                  |                   |    |               | X  |               |                   |               |    |    | X    |
| 3.2 Altri                        | 29.640            |    | 30.968        | X  | 50.839        |                   | 53.275        |    |    | X    |
| <b>Totale</b>                    | <b>29.640</b>     |    | <b>30.968</b> |    | <b>50.839</b> |                   | <b>53.275</b> |    |    |      |

#### Legenda

FV = *fair value*

FV\* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1=Livello 1; L2=Livello 2; L3=Livello 3

Nella sottovoce 3. “Titoli di debito” figurano i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base alla c.d. “*fair value option*” di cui allo IAS 39 § 9.

L'applicazione della *fair value option* ha riguardato i prestiti obbligazionari emessi dalla Banca oggetto di copertura mediante strumenti derivati, sia per quanto attiene emissioni strutturate che a tasso fisso.

In aggiunta, la Banca ha in essere emissioni di prestiti obbligazionari sui quali si è applicata la disciplina della *fair value hedge accounting*, così come meglio descritta nelle Sezioni 3 e 6 del Passivo.

La *fair value option* è inoltre impiegata in presenza di strumenti contenenti derivati impliciti, che soddisfano le condizioni previste dallo IAS39, in quanto la valutazione dell'intero strumento è meno onerosa rispetto alla separata valutazione dello strumento ospite e del derivato (prestiti obbligazionari strutturati il cui profilo di rendimento è legato al tasso di interesse oppure a una componente equity).

**5.2** Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*": passività subordinate  
 Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività valutate al *fair value* rappresentate da titoli subordinati.

**5.3** Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

|  | Debiti verso banche | Debiti verso clientela | Titoli in circolazione | Totale        |
|--|---------------------|------------------------|------------------------|---------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                 |                     |                        | <b>53.275</b>          | <b>53.275</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                            |                     |                        | <b>815</b>             | <b>815</b>    |
| B1. Emissioni                                |                     |                        | 815                    | 815           |
| B2. Vendite                                  |                     |                        |                        |               |
| B3. Variazioni positive di <i>fair value</i> |                     |                        |                        |               |
| B4. Altre variazioni                         |                     |                        |                        |               |
| <b>C. Diminuzioni</b>                        |                     |                        | <b>23.122</b>          | <b>23.122</b> |
| C1. Acquisti                                 |                     |                        |                        |               |
| C2. Rimborsi                                 |                     |                        | 22.016                 | 22.016        |
| C3. Variazioni negative di <i>fair value</i> |                     |                        | 481                    | 481           |
| C4. Altre variazioni                         |                     |                        | 625                    | 625           |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                   |                     |                        | <b>30.968</b>          | <b>30.968</b> |

Fra i titoli in circolazione le variazioni annue in diminuzione di cui alla lettera C.2, sono rappresentate dal rimborso di titoli ai quali è stata applicata la *fair value* option.

## Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* negativo.

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

|                               | Fair value 31.12.2010 |           |    | VN            | Fair value 31.12.2009 |           |    | VN            |
|-------------------------------|-----------------------|-----------|----|---------------|-----------------------|-----------|----|---------------|
|                               | L1                    | L2        | L3 | 31.12.2010    | L1                    | L2        | L3 | 31.12.2009    |
| <b>A. Derivati finanziari</b> |                       | <b>69</b> |    | <b>19.500</b> |                       | <b>16</b> |    | <b>11.000</b> |
| 1) Fair value                 |                       | 69        |    | 19.500        |                       | 16        |    | 11.000        |
| 2) Flussi finanziari          |                       |           |    |               |                       |           |    |               |
| 3) Investimenti esteri        |                       |           |    |               |                       |           |    |               |
| <b>B. Derivati creditizi</b>  |                       |           |    |               |                       |           |    |               |
| 1) Fair value                 |                       |           |    |               |                       |           |    |               |
| 2) Flussi finanziari          |                       |           |    |               |                       |           |    |               |
| <b>Totale</b>                 |                       | <b>69</b> |    | <b>19.500</b> |                       | <b>16</b> |    | <b>11.000</b> |

#### Legenda

VN = valore nozionale  
L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

### 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura                        | Fair value       |                   |                    |                   |            | Flussi finanziari |           |          | Investim. Esteri |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|-------------------|-----------|----------|------------------|
|   | Specifica        |                   |                    |                   |            | Generica          | Specifica | Generica |                  |
|   | Rischio di tasso | Rischio di cambio | Rischio di credito | Rischio di prezzo | Più rischi |                   |           |          |                  |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita  |                  |                   |                    |                   |            | X                 |           | X        | X                |
| 2. Crediti  |                  |                   |                    | X                 |            | X                 |           | X        | X                |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X                |                   |                    | X                 |            | X                 |           | X        | X                |
| 4. Portafoglio                                      |                  |                   |                    |                   |            |                   |           |          | X                |
| 5. Altre operazioni                                 | X                | X                 | X                  | X                 | X          | X                 | X         | X        |                  |
| <b>Totale Attività</b>                              |                  |                   |                    |                   |            |                   |           |          |                  |
| 1. Passività finanziarie                            | 69               |                   |                    | X                 |            | X                 |           | X        | X                |
| 2. Portafoglio                                      |                  |                   |                    |                   |            |                   |           |          | X                |
| <b>Totale Passività</b>                             | <b>69</b>        |                   |                    |                   |            |                   |           |          |                  |
| 1. Transazioni attese                               | X                | X                 | X                  | X                 | X          | X                 |           | X        | X                |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie  | X                | X                 | X                  | X                 | X          | X                 | X         |          |                  |

Nella presente Tabella sono indicati i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione alla attività o passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

## Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha posto in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso di interesse.

## Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella sezione 13 dell'attivo.

## Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti passività associate in via di dismissione.

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

### 10.1 Altre passività: composizione

| Voci   | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|--|----------------------|----------------------|
| <b>Debiti a fronte del deterioramento di:</b>  | <b>14</b>            | <b>38</b>            |
| crediti di firma   | 14                   | 38                   |
| <b>Ratei passivi</b>   | <b>25</b>            |                      |
| <b>Altre passività</b>   | <b>5.314</b>         | <b>4.980</b>         |
| Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni                                 | 288                  | 243                  |
| Debiti verso fornitori   | 520                  | 1.049                |
| Debiti verso il personale  | 253                  | 226                  |
| Debiti verso l'Erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda         | 13                   | 113                  |
| Debiti verso l'Erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta | 785                  | 655                  |
| Partite in corso di lavorazione  | 893                  | 1.233                |
| Risconti passivi non riconducibili a voce propria  | 5                    | 2                    |
| Rettifiche per partite illiquide di portafoglio  | 1.071                | 989                  |
| Somme a disposizione della clientela o di terzi  | 1.470                | 173                  |
| Altre partite passive  | 16                   | 297                  |
| <b>Totale</b>  | <b>5.353</b>         | <b>5.018</b>         |

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita Tabella delle Altre informazioni della parte B della presente Nota integrativa.

Nell'importo relativo ai "Debiti a fronte di deterioramento di garanzie rilasciate" sono compresi:  
- 14 mila euro per rettifiche di valore collettive su crediti di firma in bonis.

I ratei e i risconti passivi si riferiscono a fattispecie non riconducibili a voce propria

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS19.

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

|                                   | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>      | <b>1.313</b>      | <b>1.501</b>      |
| <b>B. Aumenti</b>                 | <b>9</b>          | <b>2</b>          |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio |                   |                   |
| B.2 Altre variazioni              | 9                 | 2                 |
| <b>C. Diminuzioni</b>             | <b>32</b>         | <b>191</b>        |
| C.1 Liquidazioni effettuate       |                   | 187               |
| C.2 Altre variazioni              | 32                | 4                 |
| <b>D. Rimanenze finali</b>        | <b>1.290</b>      | <b>1.312</b>      |

Alla data di bilancio, la Banca si è avvalsa della facoltà di rilevare a Conto Economico (oppure: a Patrimonio) gli Utili o le Perdite Attuariali che si sono manifestati nell'esercizio, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 1.627 mila euro e risulta essere stato movimentato nell'esercizio come di seguito:

### 11.2 Altre informazioni

|                           | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|---------------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo iniziale            | 1.586             | 1.742             |
| Variazioni in aumento     | 41                | 35                |
| Variazioni in diminuzione |                   | 191               |
| Fondo finale              | 1.627             | 1.586             |

Nel corso dell'esercizio sono state destinate al fondo di previdenza di categoria quote di trattamento di fine rapporto per 170 mila euro.

Inoltre, sono state rilevate quote di trattamento di fine rapporto destinate al conto di Tesoreria INPS pari a 102 mila euro.

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli “Altri benefici a lungo termine”, riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19 e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori                        | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1 Fondi di quiescenza aziendali    |                   |                   |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 202               | 284               |
| 2.1 controversie legali            |                   |                   |
| 2.2 oneri per il personale         | 202               | 284               |
| 2.3 altri                          |                   |                   |
| <b>Totale</b>                      | <b>202</b>        | <b>284</b>        |

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

|   | Fondi di quiescenza | Altri fondi | Totale     |
|---|---------------------|-------------|------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                          |                     | <b>284</b>  | <b>284</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                                     |                     | <b>83</b>   | <b>83</b>  |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio                     |                     | 58          | 58         |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo            |                     | 14          | 14         |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |                     |             |            |
| B.4 Altre variazioni                                  |                     | 11          | 11         |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                 |                     | <b>165</b>  | <b>165</b> |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio                           |                     | 165         | 165        |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |                     |             |            |
| C.3 Altre variazioni                                  |                     |             |            |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                            |                     | <b>202</b>  | <b>202</b> |

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie l'incremento del debito futuro stimato, relativo sia a fondi già esistenti che costituiti nell'esercizio.

La sottovoce B.2 - Variazioni dovute al passare del tempo - accoglie i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo corrispondenti ai ratei maturati, calcolati sulla base dei tassi di sconto utilizzati nell'esercizio precedente per l'attualizzazione dei fondi.

La sottovoce B.4 - Altre variazioni in aumento - accoglie:  
- gli incrementi del debito generati dall'aumento del premio di fedeltà in seguito all'aggiornamento del regolamento del premio.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce ai pagamenti effettuati.

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Banca non ha iscritto nel bilancio fondi della specie.

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce “Altri fondi per rischi e oneri” è costituita da:

Oneri per il personale, per 202 mila euro:

L'importo esposto nella sottovoce 2.2 “oneri per il personale – Altri fondi rischi ed oneri”, della Tabella 12.1, si riferisce a:

- 143 mila euro si riferiscono a premi di anzianità/fedeltà relativi all'onere finanziario, determinato in base a valutazione attuariale, che la Banca dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente in relazione all'anzianità di servizio. La quota di competenza dell'esercizio è stata ricondotta nel conto economico tra le spese del personale;
- 58 mila euro si riferiscono a premi di risultato a favore del personale.

## **Sezione 13** - Azioni rimborsabili - voce 140

La Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della Banca.

### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie in ragione del capitale sociale sottoscritto pari a 3.901 mila euro. Il valore nominale delle azioni è pari a € 2,58 (valore al centesimo di euro).

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Non vi sono azioni proprie riacquistate.

### 14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie                                       | Ordinarie        | Altre |
|--|------------------|-------|
| <b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b> | <b>1.184.498</b> |       |
| - interamente liberate                               | 1.184.498        |       |
| - non interamente liberate                           |                  |       |
| A.1 Azioni proprie (-)                               |                  |       |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali       | 1.184.498        |       |
| <b>B. Aumenti</b>                                    | <b>376.429</b>   |       |
| B.1 Nuove emissioni                                  | 376.429          |       |
| - a pagamento:                                       | 376.429          |       |
| - operazioni di aggregazioni di imprese              |                  |       |
| - conversione di obbligazioni                        |                  |       |
| - esercizio di warrant                               |                  |       |
| - altre  | 376.429          |       |
| - a titolo gratuito:                                 |                  |       |
| - a favore dei dipendenti                            |                  |       |
| - a favore degli amministratori                      |                  |       |
| - altre  |                  |       |
| B.2 Vendita di azioni proprie                        |                  |       |
| B.3 Altre variazioni                                 |                  |       |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                | <b>48.783</b>    |       |
| C.1 Annullamento                                     |                  |       |
| C.2 Acquisto di azioni proprie                       |                  |       |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese                |                  |       |
| C.4 Altre variazioni                                 | 48.783           |       |
| <b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>   | <b>1.512.144</b> |       |
| D.1 Azioni proprie (+)                               |                  |       |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio        | 1.512.144        |       |
| - interamente liberate                               | 1.512.144        |       |
| - non interamente liberate                           |                  |       |

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

**14.3** Capitale: altre informazioni

|                           | Valori |
|---------------------------|--------|
| Numero soci al 31.12.2009 | 1.613  |
| Numero soci: ingressi     | 95     |
| Numero soci: uscite       | 62     |
| Numero soci al 31.12.2010 | 1.646  |

**14.4** Riserve di utili: altre informazioni

La normativa di settore di cui all'art. 37 del D.Lgs. 385/93 e l'art.49 dello Statuto prevede la costituzione obbligatoria della riserva legale.

Essa risulta destinataria di almeno il 70% degli utili netti annuali.

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per la Banca, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, al pari delle altre riserve di utili iscritte nel Patrimonio, in ragione dei vincoli di legge e di Statuto.

Alla riserva legale è stata inoltre accantonata la quota parte degli utili netti residui dopo le altre destinazioni previste dalla legge, dalla normativa di settore e dallo Statuto, deliberate dall'Assemblea.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili della Banca, si rinvia alle informazioni contenute nella Parte F "Informazioni sul Patrimonio", sezione 1 "Il patrimonio dell'impresa" tabella B.1 "Patrimonio dell'impresa: composizione".

**14.5** Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, cod.civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Art. 2427 - n. 7 bis cod. civ.

|   | Importo       | Possibilità di utilizzazione  | Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi |                                    |
|---|---------------|---|---|------------------------------------|
|   |               |   | Importo per copertura perdite                   | Importo per altre ragioni          |
| CAPITALE SOCIALE:   | 3.901         | per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni |   | 212                                |
| RISERVE DI CAPITALE:  |               |   |   |                                    |
| Riserva da sovrapprezzo azioni  | 679           | per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato         |   | 42                                 |
| ALTRE RISERVE:  |               |   |   |                                    |
| Riserva legale  | 41.952        | per copertura perdite   |   | non ammessi in quanto indivisibile |
| Riserve di rivalutazione monetaria                                      | 3.931         | per copertura perdite   |   | non ammessi in quanto indivisibile |
| Altre riserve   |               | per copertura perdite   |   | non ammessi in quanto indivisibile |
| Riserva di transizione agli IAS/IFRS                                    | 300           | per copertura perdite   |   | non ammessi                        |
| Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita | (2.021)       | per quanto previsto dallo IAS 39                                      |   |                                    |
| <b>Totale</b>   | <b>48.742</b> |   |   | <b>254</b>                         |

La "Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita" può essere movimentata esclusivamente secondo le prescrizioni dello IAS 39. Essa trae origine dalla valutazione di strumenti finanziari e non può essere utilizzata nè per aumenti di capitale sociale, nè per distribuzione ai soci, nè per coperture di perdite. Le eventuali variazioni negative di tale riserva possono avvenire solo per riduzioni di *fair value*, per rigiri a conto economico o per l'applicazione di imposte correnti o differite.

#### 14.6 Altre informazioni

Non sussistono altre informazioni su strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni   | Importo 31.12.2010 | Importo 31.12.2009 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria                         | 7.780              | 11.171             |
| a) Banche  | 2.385              | 2.174              |
| b) Clientela   | 5.395              | 8.997              |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale                         | 1.554              | 6.115              |
| a) Banche  |                    |                    |
| b) Clientela   | 1.554              | 6.115              |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi                              | 6.445              | 10.418             |
| a) Banche  |                    | 1.978              |
| i) a utilizzo certo  |                    | 1.978              |
| ii) a utilizzo incerto   |                    |                    |
| b) Clientela   | 6.445              | 8.440              |
| i) a utilizzo certo  | 1.740              |                    |
| ii) a utilizzo incerto   | 4.705              | 8.440              |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione |                    |                    |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi          |                    |                    |
| 6) Altri impegni   |                    |                    |
| <b>Totale</b>  | <b>15.779</b>      | <b>27.704</b>      |

Tra quelle di natura finanziaria sono comprese le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

Il punto 1.a) “Garanzie rilasciate di natura finanziaria - Banche” comprende:

- impegni verso il Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo per 1.419 mila euro;
- impegni verso il Fondo di garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo per 966 mila euro.

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

Il punto 3 “Impegni irrevocabili a erogare fondi” comprende:

- a) clientela - a utilizzo certo
  - acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati, per 959 mila euro;
  - finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata, per 781 mila euro;
- b) clientela - a utilizzo incerto
  - margini utilizzabili su linee di credito irrevocabili concesse per 4.705 mila euro.

## 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli  | Importo 31.12.2010 | Importo 31.12.2009 |
|---|--------------------|--------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  |                    |                    |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |                    |                    |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita    | 19.536             | 22.345             |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   |                    |                    |
| 5. Crediti verso banche                               |                    |                    |
| 6. Crediti verso clientela                            |                    |                    |
| 7. Attività materiali                                 |                    |                    |

In particolare, nelle voci sono stati iscritti per 4.136 mila euro i valori dei titoli costituiti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo.

La Banca ha concesso a garanzia di affidamenti ricevuti da ICCREA Banca spa i seguenti strumenti finanziari:

- CCT 1/03/07 14 TV per nominali 15.400 mila euro.

Al fine di soddisfare le previsioni contenute nello IAS17, si forniscono le seguenti informazioni. In qualità di soggetto locatario, la Banca possiede i seguenti beni:

### AUTOVEICOLI

Gli autoveicoli in regime di noleggio sono locati per un periodo contrattuale di 48 mesi, con assistenza full service (manutenzione, assicurazione, tassa di proprietà, assistenza stradale, ecc.).

Nel corso dell'esercizio la Banca ha pagato canoni di leasing operativo per complessivi 36 mila euro.

Non sono previsti nel contratto canoni potenziali, opzioni di rinnovo o di riscatto, nè clausole di indicizzazione.

Non sono stati stipulati contratti di subleasing.

### APPARECCHI POS

I POS sono installati presso esercenti convenzionati e consentono ai titolari di carte Pagobanco e di altre carte sia di debito che di credito di effettuare i pagamenti di beni e servizi presso tali centri.

I contratti in essere hanno una durata non superiore a 36 mesi e possono essere prorogati mediante accordo espresso tra le parti.

Per tutta la durata della locazione i canoni di noleggio sono fissi e con cadenza semestrale.

I pagamenti minimi derivanti dal leasing operativo sono i seguenti:

## 3. Informazioni sul leasing operativo

|               | Totale 31.12.2010 |                       |                   | Totale 31.12.2009 |
|---------------|-------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|
|               | entro un anno     | tra uno e cinque anni | oltre cinque anni |                   |
| Autoveicoli   |                   | 81                    |                   | 112               |
| POS           | 1                 | 40                    |                   | 5                 |
| <b>Totale</b> | <b>1</b>          | <b>121</b>            |                   | <b>117</b>        |

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**

| Tipologia servizi  | Importo        |
|--|----------------|
| <b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>   |                |
| a) Acquisti  |                |
| 1. regolati  |                |
| 2. non regolati  |                |
| b) Vendite   |                |
| 1. regolate  |                |
| 2. non regolate  |                |
| <b>2. Gestioni di portafogli</b>   |                |
| a) individuali   |                |
| b) collettive  |                |
| <b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>   | <b>666.211</b> |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) |                |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio  |                |
| 2. altri titoli  |                |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri   | 284.478        |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio  | 172.734        |
| 2. altri titoli  | 111.744        |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi   | 284.471        |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi   | 97.262         |
| <b>4. Altre operazioni</b>   |                |

La Banca non ha effettuato servizi di intermediazione per conto terzi.

Gli importi del punto 3. si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La sottovoce b) comprende anche titoli in deposito a garanzia.

## 5. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

|                                | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|
| a) Rettifiche "dare":          | 77.737            | 74.612            |
| 1. conti correnti              | 12.963            | 11.708            |
| 2. portafoglio centrale        | 64.665            | 62.735            |
| 3. cassa                       |                   |                   |
| 4. altri conti                 | 109               | 169               |
| b) Rettifiche "avere"          | 78.809            | 75.601            |
| 1. conti correnti              | 14.642            | 13.588            |
| 2. cedenti effetti e documenti | 64.107            | 61.924            |
| 3. altri conti                 | 60                | 89                |

La Tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso, la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 1.071 mila euro, trova evidenza tra le "Altre passività" - voce 100 del Passivo.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche                                   | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|---|------------------|---------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  |                  |               | 1.337            | 1.337             | 790               |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita    | 1.114            | 109           |                  | 1.223             | 1.512             |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   |                  |               |                  |                   |                   |
| 4. Crediti verso banche                               |                  | 112           |                  | 112               | 141               |
| 5. Crediti verso clientela                            |                  | 12.186        |                  | 12.186            | 14.441            |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |                  |               |                  |                   |                   |
| 7. Derivati di copertura                              | X                | X             | 1.681            | 1.681             | 1.097             |
| 8. Altre attività                                     | X                | X             | 6                | 6                 | 9                 |
| <b>Totale</b>   | <b>1.114</b>     | <b>12.407</b> | <b>3.024</b>     | <b>16.545</b>     | <b>17.991</b>     |

Nella colonna "Altre operazioni" della voce interessi attivi su attività finanziarie detenute per la negoziazione è rilevato il saldo netto positivo dei differenziali relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività valutate al *fair value* pari 1.337 mila euro.

Dettaglio sottovoce 4 "Crediti verso Banche", colonna "Finanziamenti":

- conti correnti e depositi per 112 mila euro.

Dettaglio sottovoce 5 "Crediti verso Clientela", colonna "Finanziamenti":

- conti correnti per 4.328 mila euro;  
 - mutui per 5.918 mila euro;  
 - carte di credito/prestiti personali e cessione del quinto per 8 mila euro;  
 - anticipi Sbf per 1.699 mila euro;  
 - portafoglio di proprietà per 7 mila euro;  
 - finanziamenti estero per 226 mila euro.

Nella sottovoce 7 “derivati di copertura” colonna “altre operazioni” è rilevato l’importo netto positivo dei differenziali relativi a contratti di copertura secondo le regole di hedge accounting per 1.681 mila euro.

L’importo ricompreso nella colonna “Altre Operazioni” in corrispondenza della sottovoce 8 “Altre Attività” è riferito agli interessi attivi maturati sui crediti d’imposta.

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci   | 31.12.2010   | 31.12.2009   |
|--|--------------|--------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | 1.681        | 1.133        |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura |              | (36)         |
| <b>C. Saldo (A-B)</b>  | <b>1.681</b> | <b>1.097</b> |

## 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta sono pari a 48 mila euro

Essi sono così suddivisi:

- su crediti verso banche per 17 mila euro;
- su crediti verso clientela per 31 mila euro.

### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La Banca non ha posto in essere operazioni attive di leasing finanziario.

**1.4** Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche                                    | Debiti         | Titoli         | Altre operazioni | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--|----------------|----------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali                        |                | X              |                  |                   |                   |
| 2. Debiti verso banche                                 | (71)           | X              |                  | (71)              | (207)             |
| 3. Debiti verso clientela                              | (973)          | X              |                  | (973)             | (1.533)           |
| 4. Titoli in circolazione                              | X              | (3.351)        |                  | (3.351)           | (1.948)           |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione               |                |                |                  |                   |                   |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |                | (1.730)        |                  | (1.730)           | (4.060)           |
| 7. Altre passività e fondi                             | X              | X              | (2)              | (2)               | (1)               |
| 8. Derivati di copertura                               | X              | X              |                  |                   |                   |
| <b>Totale</b>  | <b>(1.043)</b> | <b>(5.081)</b> | <b>(2)</b>       | <b>(6.127)</b>    | <b>(7.749)</b>    |

Nella sottovoce 2 “Debiti verso Banche”, colonna “Debiti” sono compresi interessi su:

- conti correnti e depositi per 26 mila euro;
- altri debiti per 45 mila euro.

Nella sottovoce 3 “Debiti verso Clientela”, colonna “Debiti” sono compresi interessi su:

- conti correnti e depositi per 878 mila euro;
- altri debiti per 3 mila euro;
- operazioni di pronti contro termine passive con clientela per 92 mila euro.

Nella sottovoce 4 “Titoli in circolazione”, colonna “Titoli” sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse per 3.341 mila euro;
- certificati di deposito per 10 mila euro.

Nella sottovoce 6 “Passività finanziarie valutate al *fair value*”, colonna “Titoli” sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse a tasso fisso, oggetto di copertura in regime di *fair value* option per 1.730 mila euro.

Nella sottovoce 7 “Altre passività e fondi”, colonna “Altre operazioni” sono compresi interessi su:

- dilazione per pagamento imposte per 2 mila euro.

**1.5** Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non viene compilata in quanto lo sbilancio dei differenziali relativi alle operazioni di copertura presenta un saldo positivo come esposto nella tabella 1.2.

## **1.6** Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### **1.6.1** Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari a 24 mila euro.

Essi sono così suddivisi:

- su debiti verso banche per 23 mila euro;
- su debiti verso clientela per 1.000 euro.

### **1.6.2** Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

La Banca non ha posto in essere operazioni della specie.

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 “interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

### 2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori                                    | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) garanzie rilasciate                                      | 200               | 135               |
| b) derivati su crediti                                      |                   |                   |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:       | 474               | 416               |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari                     |                   |                   |
| 2. negoziazione di valute                                   | 41                | 46                |
| 3. gestioni di portafogli                                   |                   |                   |
| 3.1. individuali  |                   |                   |
| 3.2. collettive   |                   |                   |
| 4. custodia e amministrazione di titoli                     | 105               | 60                |
| 5. banca depositaria  |                   |                   |
| 6. collocamento di titoli                                   |                   |                   |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini           | 287               | 180               |
| 8. attività di consulenza                                   |                   |                   |
| 8.1. in materia di investimenti                             |                   |                   |
| 8.2. in materia di struttura finanziaria                    |                   |                   |
| 9. distribuzione di servizi di terzi                        | 41                | 130               |
| 9.1. gestioni di portafogli                                 |                   |                   |
| 9.1.1. individuali  |                   |                   |
| 9.1.2. collettive   |                   |                   |
| 9.2. prodotti assicurativi                                  | 11                | 5                 |
| 9.3. altri prodotti   | 30                | 125               |
| d) servizi di incasso e pagamento                           | 1.027             | 970               |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione |                   |                   |
| f) servizi per operazioni di factoring                      |                   |                   |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie                     |                   |                   |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio |                   |                   |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti                     | 1.040             | 809               |
| j) altri servizi  | 478               | 475               |
| <b>Totale</b>   | <b>3.219</b>      | <b>2.805</b>      |

Nella sottovoce i) (tenuta e gestione dei conti correnti) confluisce la commissione per la remunerazione dell'affidamento introdotta in base all'art. 2-bis del DL 29/11/2008 n. 185, conv. L. 28/1/2009 n. 2.

L'importo di cui alla sottovoce j) "altri servizi" è così composto da commissioni su:

- crediti a clientela ordinaria - altri finanziamenti, per 292 mila euro;
- canoni relativi alle cassette di sicurezza, per 10 mila euro;
- altri servizi bancari, per 176 mila euro.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Valori                        | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>a) presso propri sportelli:</b>   | <b>41</b>         | <b>130</b>        |
| 1. gestioni di portafogli            |                   |                   |
| 2. collocamento di titoli            |                   |                   |
| 3. servizi e prodotti di terzi       | 41                | 130               |
| <b>b) offerta fuori sede:</b>        |                   |                   |
| 1. gestioni di portafogli            |                   |                   |
| 2. collocamento di titoli            |                   |                   |
| 3. servizi e prodotti di terzi       |                   |                   |
| <b>c) altri canali distributivi:</b> |                   |                   |
| 1. gestioni di portafogli            |                   |                   |
| 2. collocamento di titoli            |                   |                   |
| 3. servizi e prodotti di terzi       |                   |                   |

## 2.3 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) garanzie ricevute  |                   |                   |
| b) derivati su crediti  |                   |                   |
| c) servizi di gestione e intermediazione:                         | (33)              | (36)              |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari                           | (3)               | (2)               |
| 2. negoziazione di valute   | (4)               | (8)               |
| 3. gestioni di portafogli:  |                   |                   |
| 3.1 proprie   |                   |                   |
| 3.2 delegate da terzi   |                   |                   |
| 4. custodia e amministrazione di titoli                           | (26)              | (26)              |
| 5. collocamento di strumenti finanziari                           |                   |                   |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi |                   |                   |
| d) servizi di incasso e pagamento                                 | (290)             | (291)             |
| e) altri servizi  | (70)              | (48)              |
| <b>Totale</b>   | <b>(393)</b>      | <b>(375)</b>      |

### Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi   | Totale 31.12.2010 |                               | Totale 31.12.2009 |                               |
|---|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
|   | Dividendi         | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi         | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  |                   |                               | 1                 |                               |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita    | 47                | 3                             | 49                | 20                            |
| C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |                   |                               |                   |                               |
| D. Partecipazioni                                     |                   | X                             |                   | X                             |
| <b>Totale</b>   | <b>47</b>         | <b>3</b>                      | <b>50</b>         | <b>20</b>                     |

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Nella voce figurano per “sbilancio” complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle “passività finanziarie di negoziazione”, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la *fair value* option, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel “risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”, di cui alla voce 110. del Conto Economico.

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni. I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali                               | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|-----------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| <b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>                   |                 | <b>129</b>                |                  | <b>(90)</b>                 | <b>39</b>                       |
| 1.1 Titoli di debito   |                 |                           |                  | (2)                         | (2)                             |
| 1.2 Titoli di capitale   |                 | 17                        |                  | (16)                        | 1                               |
| 1.3 Quote di O.I.C.R.  |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 1.4 Finanziamenti  |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 1.5 Altre  |                 | 112                       |                  | (72)                        | 40                              |
| <b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>                  |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 2.1 Titoli di debito   |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 2.2 Debiti   |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 2.3 Altre  |                 |                           |                  |                             |                                 |
| <b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b> | <b>X</b>        | <b>X</b>                  | <b>X</b>         | <b>X</b>                    |                                 |
| <b>4. Strumenti derivati</b>                                     |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 4.1 Derivati finanziari:   |                 |                           |                  |                             |                                 |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse                       |                 |                           |                  |                             |                                 |
| - Su titoli di capitale e indici azionari                        |                 |                           |                  |                             |                                 |
| - Su valute e oro  | X               | X                         | X                | X                           |                                 |
| - Altri  |                 |                           |                  |                             |                                 |
| 4.2 Derivati su crediti  |                 |                           |                  |                             |                                 |
| <b>Totale</b>  |                 | <b>129</b>                |                  | <b>(90)</b>                 | <b>39</b>                       |

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione sono esposti a saldi aperti per tipologie di strumenti finanziari.

Nel “risultato netto” delle “Attività e passività finanziarie: differenze di cambio” è riportato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

Nelle “plusvalenze”, nelle “minusvalenze”, negli “utili e perdite da negoziazione” degli strumenti derivati figurano anche le eventuali differenze di cambio.

## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura.

Formano oggetto di rilevazione nella voce, per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

- a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari;
- b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value*;
- c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura, diversi da quelli ricondotti tra gli interessi.

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| Componenti reddituali/Valori                                 | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>A. Proventi relativi a:</b>                               |                   |                   |
| A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>              |                   |                   |
| A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )       |                   |                   |
| A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )      | 758               | 57                |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari   |                   |                   |
| A.5 Attività e passività in valuta                           |                   |                   |
| <b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>        | <b>758</b>        | <b>57</b>         |
| <b>B. Oneri relativi a:</b>                                  |                   |                   |
| B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>              | (760)             | (5)               |
| B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )       |                   |                   |
| B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )      |                   |                   |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari   |                   |                   |
| B.5 Attività e passività in valuta                           |                   |                   |
| <b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>           | <b>(760)</b>      | <b>(5)</b>        |
| <b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b> | <b>(2)</b>        | <b>52</b>         |

Si riporta di seguito la composizione in maggior dettaglio delle evidenze di Tabella 5.1:

Derivati di copertura del *fair value*

|                                 |          |                 |
|---------------------------------|----------|-----------------|
| - su obbligazioni plain vanilla | proventi | 373 mila euro   |
|                                 | oneri    | 1.133 mila euro |

Passività finanziarie coperte

|                              |          |               |
|------------------------------|----------|---------------|
| - obbligazioni plain vanilla | proventi | 786 mila euro |
|                              | oneri    | 27 mila euro  |

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione / riacquisto - Voce 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali                         | Totale 31.12.2010 |             |                 | Totale 31.12.2009 |                |                 |
|--|-------------------|-------------|-----------------|-------------------|----------------|-----------------|
|  | Utili             | Perdite     | Risultato netto | Utili             | Perdite        | Risultato netto |
| <b>Attività finanziarie</b>                        |                   |             |                 |                   |                |                 |
| 1.Crediti verso banche                             |                   |             |                 |                   |                |                 |
| 2.Crediti verso clientela                          |                   |             |                 |                   |                |                 |
| 3.Attività finanziarie disponibili per la vendita  | 321               | (46)        | 275             | 2.047             | (1.311)        | 736             |
| 3.1 Titoli di debito                               | 321               | (46)        | 275             | 2.047             | (1.311)        | 736             |
| 3.2 Titoli di capitale                             |                   |             |                 |                   |                |                 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R.                              |                   |             |                 |                   |                |                 |
| 3.4 Finanziamenti                                  |                   |             |                 |                   |                |                 |
| 4.Attività finanziarie detenute sino alla scadenza |                   |             |                 |                   |                |                 |
| <b>Totale attività</b>                             | <b>321</b>        | <b>(46)</b> | <b>275</b>      | <b>2.047</b>      | <b>(1.311)</b> | <b>736</b>      |
| <b>Passività finanziarie</b>                       |                   |             |                 |                   |                |                 |
| 1.Debiti verso banche                              |                   |             |                 |                   |                |                 |
| 2.Debiti verso clientela                           |                   |             |                 |                   |                |                 |
| 3.Titoli in circolazione                           | 66                | (13)        | 53              | 11                | (16)           | (5)             |
| <b>Totale passività</b>                            | <b>66</b>         | <b>(13)</b> | <b>53</b>       | <b>11</b>         | <b>(16)</b>    | <b>(5)</b>      |

Per quanto riguarda le passività finanziarie i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto delle proprie passività debba essere rappresentato alla stregua di un'estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite o di utili.

Con riferimento alla sottovoce 3. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" l'utile/perdita è rappresentato dal saldo di due componenti:

- "rigiro" nel conto economico della riserva di rivalutazione per 13 mila euro
- differenza fra prezzi di cessione e valore di libro delle attività cedute per .288 mila euro.

Alla sottovoce 3. delle Passività finanziarie "Titoli in circolazione" sono iscritti utili / perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della *fair value* option.

## Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110

Nella sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* e degli strumenti derivati gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la c.d. *fair value* option, inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali strumenti.

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione.

| Operazioni / Componenti reddituali   | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B)-(C+D)] |
|--|-----------------|-----------------------|------------------|-------------------------|-------------------------------|
| <b>1. Attività finanziarie</b>   |                 |                       |                  |                         |                               |
| 1.1 Titoli di debito   |                 |                       |                  |                         |                               |
| 1.2 Titoli di capitale   |                 |                       |                  |                         |                               |
| 1.3 Quote di O.I.C.R.  |                 |                       |                  |                         |                               |
| 1.4 Finanziamenti  |                 |                       |                  |                         |                               |
| <b>2. Passività finanziarie</b>  | <b>481</b>      | <b>400</b>            |                  |                         | <b>881</b>                    |
| 2.1 Titoli di debito   | 481             | 400                   |                  |                         | 881                           |
| 2.2 Debiti verso banche  |                 |                       |                  |                         |                               |
| 2.3 Debiti verso clientela   |                 |                       |                  |                         |                               |
| <b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b> | <b>X</b>        | <b>X</b>              | <b>X</b>         | <b>X</b>                |                               |
| <b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>                                  |                 |                       | <b>(881)</b>     |                         | <b>(881)</b>                  |
| <b>Totale</b>  | <b>481</b>      | <b>400</b>            | <b>(881)</b>     |                         |                               |

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione sono esposti a saldi aperti per tipologie di strumenti finanziari.

## Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) |                |                | Riprese di valore (2) |              |                |           | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|-----------------------------------|--------------------------|----------------|----------------|-----------------------|--------------|----------------|-----------|----------------------|----------------------|
|                                   | Specifiche               |                | Di portafoglio | Specifiche            |              | Di portafoglio |           |                      |                      |
|                                   | Cancellazioni            | Altre          |                | A                     | B            | A              | B         |                      |                      |
| A. Crediti verso banche           |                          |                |                |                       |              |                |           |                      |                      |
| - Finanziamenti                   |                          |                |                |                       |              |                |           |                      |                      |
| - Titoli di debito                |                          |                |                |                       |              |                |           |                      |                      |
| B. Crediti verso clientela        | (24)                     | (2.059)        | (383)          | 142                   | 1.265        |                | 91        | (968)                | (1.139)              |
| - Finanziamenti                   | (24)                     | (2.059)        | (383)          | 142                   | 1.265        |                | 91        | (968)                | (1.139)              |
| - Titoli di debito                |                          |                |                |                       |              |                |           |                      |                      |
| <b>C. Totale</b>                  | <b>(24)</b>              | <b>(2.059)</b> | <b>(383)</b>   | <b>142</b>            | <b>1.265</b> |                | <b>91</b> | <b>(968)</b>         | <b>(1.139)</b>       |

#### Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Specifiche – Altre”, si riferiscono alle svalutazioni analitiche dei crediti, mentre quelle riportate nella colonna “Specifiche – Cancellazioni”, derivano da eventi estintivi.

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Di portafoglio” corrispondono alla svalutazioni collettive.

Le riprese di valore, in corrispondenza della colonna “Specifiche – A”, si riferiscono ai ripristini di valore sulle posizioni deteriorate corrispondenti al rilascio degli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

### 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha classificato alcuno strumento finanziario tra le attività finanziarie detenute sino a scadenza.

**8.4** Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, impegni ad erogare fondi od altre operazioni.  
(in tal caso omettere la tabella)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) |       |                | Riprese di valore (2) |   |                |           | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|----------------------------------|--------------------------|-------|----------------|-----------------------|---|----------------|-----------|----------------------|----------------------|
|                                  | Specifiche               |       | Di portafoglio | Specifiche            |   | Di portafoglio |           |                      |                      |
|                                  | Cancellazioni            | Altre |                | A                     | B | A              | B         |                      |                      |
| A. Garanzie rilasciate           |                          |       | (5)            |                       |   |                | 29        | 24                   | 54                   |
| B. Derivati su crediti           |                          |       |                |                       |   |                |           |                      |                      |
| C. Impegni ad erogare fondi      |                          |       |                |                       |   |                |           |                      |                      |
| D. Altre operazioni              |                          |       |                |                       |   |                |           |                      |                      |
| <b>E. Totale</b>                 |                          |       | <b>(5)</b>     |                       |   |                | <b>29</b> | <b>24</b>            | <b>54</b>            |

**Legenda**

A = da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche / riprese di valore di cui alla sottovoce "A" sono riferite a crediti di firma rilasciati dalla Banca.

## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

Nella presente sezione sono dettagliate le “spese per il personale” e le “altre spese amministrative” registrate nell’esercizio

### 9.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori  | Totale<br>31.12.2010 | Totale<br>31.12.2009 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1) Personale dipendente  | (5.731)              | (5.609)              |
| a) salari e stipendi   | (3.967)              | (3.915)              |
| b) oneri sociali   | (1.044)              | (975)                |
| c) indennità di fine rapporto  | (293)                | (267)                |
| d) spese previdenziali   |                      |                      |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale                    | 18                   | (2)                  |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:            |                      |                      |
| - a contribuzione definita   |                      |                      |
| - a benefici definiti  |                      |                      |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:                        | (182)                | (166)                |
| - a contribuzione definita   | (182)                | (166)                |
| - a benefici definiti  |                      |                      |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali |                      |                      |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti  | (263)                | (284)                |
| 2) Altro personale in attività   | (14)                 | (31)                 |
| 3) Amministratori e sindaci  | (180)                | (175)                |
| 4) Personale collocato a riposo  |                      |                      |
| 5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende                |                      |                      |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società          |                      |                      |
| <b>Totale</b>  | <b>(5.925)</b>       | <b>(5.815)</b>       |

La sottovoce 1.a) “Salari e stipendi” è comprensiva delle spese amministrative a favore del personale che nel bilancio 2009 erano confluite nella voce “Altre spese amministrative”.

Nella sottovoce c) “indennità di fine rapporto” sono ricomprese le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell’esercizio e destinate al Fondo di previdenza di categoria, per 170 mila euro.

Detta sottovoce comprende anche le somme destinate al fondo di Tesoreria Inps, in applicazione delle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale di cui al DLgs. 252/2005 e alla Legge n. 296/2006, per 123 mila euro.

La sottovoce “e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente” è così composta:

- onere finanziario figurativo (Interest Cost – IC) pari a 65 mila euro.
- utile/perdita attuariale (Actuarial Gains/Losses – A G/L) pari a - 83 mila euro

La voce 2) “altro personale in attività” si riferisce alle spese relative ai contratti di lavoro atipici, quali contratti di “lavoro a progetto (co.pro.)”, per 14 mila euro.

Nella voce 3) “Amministratori e sindaci” sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell’azienda, per 122 mila euro e del Collegio Sindacale per 59 mila euro.

Adeguandoci alle disposizioni emanate dalla Banca d’Italia, le spese per beni e servizi sostenute a favore del personale sono state classificate alla sottovoce i): “Altri benefici a favore dei dipendenti” sia per l’anno 2010 che per l’anno 2009 in quanto sono da considerarsi tipi di remunerazione erogata dall’impresa in cambio dell’attività svolta dai propri dipendenti.

## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

|                                  |           |
|----------------------------------|-----------|
| <b>Personale dipendente</b>      | <b>88</b> |
| a) dirigenti                     | 3         |
| b) quadri direttivi              | 12        |
| c) restante personale dipendente | 73        |
| <b>Altro personale</b>           | <b>2</b>  |

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull’anno

## 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

La Banca non ha iscritto alla data del bilancio fondi della specie, in quanto i contributi dovuti in forza di accordi aziendali vengono versati a un Fondo esterno.

## 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La sottovoce i) “altri benefici a favore dei dipendenti - personale dipendente” comprende: premi di anzianità per 20 mila euro.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>Spese di amministrazione</b>                              | <b>(4.039)</b>    | <b>(4.077)</b>    |
| prestazioni professionali                                    | (397)             | (341)             |
| assicurazioni  | (87)              | (97)              |
| pubblicità e rappresentanza                                  | (408)             | (500)             |
| erogazioni liberali  | (109)             | (160)             |
| fitti e altri canoni passivi                                 | (242)             | (235)             |
| manutenzioni   | (215)             | (321)             |
| energia elettrica, riscaldamento, acqua e gas                | (161)             | (130)             |
| pulizia locali   | (159)             | (153)             |
| telefoniche e postali  | (264)             | (260)             |
| costi per elaborazione dati                                  | (438)             | (431)             |
| stampati e cancelleria                                       | (92)              | (90)              |
| viaggi e trasporti vari                                      | (91)              | (72)              |
| di cui   |                   |                   |
| servizi di vigilanza   | (25)              | (24)              |
| visure e informazioni  | (178)             | (143)             |
| costi per elaborazioni presso terzi e servizi in outsourcing | (600)             | (580)             |
| banca elettronica, licenze e canone RNI                      | (125)             | (103)             |
| giornali e riviste   | (10)              | (10)              |
| contributi associativi                                       | (153)             | (151)             |
| spese varie  | (285)             | (276)             |
| <b>Imposte indirette e tasse</b>                             | <b>(830)</b>      | <b>(653)</b>      |
| imposta di bollo   | (472)             | (457)             |
| imposta comunale sugli immobili (ICI)                        | (63)              | (57)              |
| imposta sostitutiva DPR 601/73                               | (178)             | (100)             |
| altre imposte  | (117)             | (39)              |
| <b>Totale spese amministrative</b>                           | <b>(4.869)</b>    | <b>(4.730)</b>    |

**Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160**

La Banca non ha effettuato accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

La quota di competenza dell'esercizio relativa ai premi di fedeltà maturati per il personale dipendente è ricondotta nel conto economico tra le spese del personale.

## Sezione 11 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale       | Ammortamento<br>(a) | Rettifiche di<br>valore per<br>deterioramento<br>(b) | Riprese di valore<br>(c) | Risultato netto<br>(a + b - c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|--------------------------|--------------------------------|
| <b>A. Attività materiali</b>         |                     |  |                          |                                |
| A.1 Di proprietà                     | (1.081)             |  |                          | (1.081)                        |
| - Ad uso funzionale                  | (1.078)             |  |                          | (1.078)                        |
| - Per investimento                   | (3)                 |  |                          | (3)                            |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario |                     |  |                          |                                |
| - Ad uso funzionale                  |                     |  |                          |                                |
| - Per investimento                   |                     |  |                          |                                |
| <b>Totale</b>                        | <b>(1.081)</b>      |  |                          | <b>(1.081)</b>                 |

La colonna "Ammortamento" evidenzia gli importi degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

## **Sezione 12 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali -** Voce 180

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

Alla data di bilancio la Banca non detiene attività immateriali.

## Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 270 “Utili (Perdita) dell’operatività corrente al netto delle imposte”.

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

|  | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi                      | (29)              | (28)              |
| Perdite per interventi del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Cred. Coop. | (46)              | (8)               |
| Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo                           | (113)             | (85)              |
| <b>Totale</b>  | <b>(188)</b>      | <b>(121)</b>      |

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

|   | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|---|-------------------|-------------------|
| Recupero imposte e tasse                          | 650               | 631               |
| Altri fitti attivi                                | 39                | 33                |
| Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo | 22                | 25                |
| Recupero interessi su sofferenze già ammortizzate |                   | 12                |
| Altri proventi di gestione                        | 30                | 29                |
| <b>Totale</b>                                     | <b>741</b>        | <b>730</b>        |

## Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

Nella presente sezione si riporta il saldo tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

La Banca non compila la presente sezione in quanto come evidenziato nella tabella 10.2 della sezione 10 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale la partecipazione nella società BED Brianza Elaborazione Dati società consortile a r.l. nel corso del 2010 non ha prodotto utili/perdite.

## Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 220

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate valutazioni al *fair value* su attività materiali o immateriali.

## **Sezione 16** - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La Banca non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

## Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componente reddituale/Valori | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A. Immobili</b>           |                   |                   |
| - Utili da cessione          |                   |                   |
| - Perdite da cessione        |                   |                   |
| <b>B. Altre attività</b>     |                   | <b>(1)</b>        |
| - Utili da cessione          |                   |                   |
| - Perdite da cessione        |                   | (1)               |
| <b>Risultato netto</b>       |                   | <b>(1)</b>        |

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Valori                                       | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Imposte correnti (-)  | (577)             | (789)             |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 107               | 39                |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)             |                   |                   |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)                       | (35)              | (144)             |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-)                        | 3                 | 213               |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)     | (502)             | (681)             |

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente. Ai fini IRES, le imposte correnti sono determinate tenendo conto delle disposizioni previste per le società cooperative a mutualità prevalente, introdotte dalla L. 311/2004.

### 18.2 (IRES) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| IRES  | Imponibile   | Imposta      |
|---|--------------|--------------|
| <b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico)</b> | <b>1.395</b> |              |
| <b>Onere fiscale teorico (27,50%)</b>   |              | <b>(384)</b> |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi  |              |              |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi                                       | 303          |              |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:                                    |              |              |
| - annullamento delle differenze temporanee deducibili   | (8)          |              |
| - annullamento delle differenze temporanee tassabili  | 463          |              |
| Differenze che non si invertiranno negli esercizi successivi:                                 |              |              |
| - variazioni negative permanenti  | 658          |              |
| - variazioni positive permanenti  | (1.978)      |              |
| Altre variazioni  | (267)        |              |
| <b>Imponibile fiscale</b>   | <b>566</b>   |              |
| <b>Imposte correnti sul reddito imponibile</b>  |              | <b>(156)</b> |

**18.2** (IRAP) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| IRAP  | Imponibile   | Imposta      |
|---|--------------|--------------|
| <b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico)</b> | <b>1.395</b> |              |
| <b>Onere fiscale teorico (3,90%)</b>  |              | <b>(54)</b>  |
| Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile:                                      |              |              |
| - ricavi e proventi   | (553)        |              |
| - costi e oneri   | 7.808        |              |
| Rigiرو delle differenze temporanee da esercizi precedenti:                                    |              |              |
| - annullamento delle differenze temporanee deducibili   | (26)         |              |
| - annullamento delle differenze temporanee tassabili  | 8            |              |
| Altre variazioni  | (1.441)      |              |
| <b>Imponibile fiscale - Valore della produzione netta</b>                                     | <b>7.191</b> |              |
| <b>Imposte sul reddito (aliquota ordinaria 3,90%)</b>   |              | <b>(280)</b> |
| Effetto di maggiorazioni / agevolazioni regionali di aliquota                                 |              | (66)         |
| <b>Imposte correnti sul reddito imponibile</b>  |              | <b>(346)</b> |

**18.2** Imposta sostitutiva per riallineamento deduzioni extracontabili (art 1, comma 333, L. 244/2007)

| Imposte sostitutive   | Imponibile | Imposta      |
|---|------------|--------------|
| <b>Imposta sostitutiva</b>  |            |              |
| <b>TOTALE IMPOSTE DI COMPETENZA (VOCE 260 DI CONTO ECONOMICO)</b> |            | <b>(502)</b> |

## **Sezione 19** - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha proceduto a cessione di gruppi di attività.

## Sezione 20 - Altre informazioni

### 20 Mutualità prevalente

Si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 del Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. n. 385 del 1993 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si documenta che le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale delle stesse nel corso dell'anno; alla data di bilancio, a fronte di attività di rischio complessive per 460.207 mila euro, 266.308 mila euro, pari al 57,86% del totale, erano destinate ai soci o ad attività a ponderazione zero.

Si attesta inoltre che lo Statuto della Banca contiene le clausole richieste dall'art. 2514 Codice Civile e che tali clausole sono state rispettate nell'esercizio.

## Sezione 21 - Utile per azione

La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. Si ritengono di conseguenza non significative dette informazioni, tenuto conto della natura della Società.

## PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| Voci   | Importo Lordo  | Imposte sul reddito | Importo Netto  |
|--|----------------|---------------------|----------------|
| <b>10.</b> Utile (Perdita) d'esercizio   | X              | X                   | 893            |
| Altre componenti reddituali  |                |                     |                |
| <b>20.</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita:                                      | (2.908)        | (940)               | (1.968)        |
| a) variazioni di <i>fair value</i>   | (2.921)        | (944)               |                |
| b) rigiro a conto economico  | 13             | 4                   |                |
| - rettifiche da deterioramento   |                |                     |                |
| - utili/perdite da realizzo  | 13             | 4                   |                |
| c) altre variazioni  |                |                     |                |
| <b>30.</b> Attività materiali  |                |                     |                |
| <b>40.</b> Attività immateriali  |                |                     |                |
| <b>50.</b> Copertura di investimenti esteri:   |                |                     |                |
| a) variazioni di <i>fair value</i>   |                |                     |                |
| b) rigiro a conto economico  |                |                     |                |
| c) altre variazioni  |                |                     |                |
| <b>60.</b> Copertura dei flussi finanziari:  |                |                     |                |
| a) variazioni di <i>fair value</i>   |                |                     |                |
| b) rigiro a conto economico  |                |                     |                |
| c) altre variazioni  |                |                     |                |
| <b>70.</b> Differenze di cambio:   |                |                     |                |
| a) variazioni di valore  |                |                     |                |
| b) rigiro a conto economico  |                |                     |                |
| c) altre variazioni  |                |                     |                |
| <b>80.</b> Attività non correnti in via di dismissione:  |                |                     |                |
| a) variazioni di <i>fair value</i>   |                |                     |                |
| b) rigiro a conto economico  |                |                     |                |
| c) altre variazioni  |                |                     |                |
| <b>90.</b> Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti                               |                |                     |                |
| <b>100.</b> Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: |                |                     |                |
| a) variazioni di <i>fair value</i>   |                |                     |                |
| b) rigiro a conto economico  |                |                     |                |
| - rettifiche da deterioramento   |                |                     |                |
| - utili/perdite da realizzo  |                |                     |                |
| c) altre variazioni  |                |                     |                |
| <b>110. Totale altre componenti reddituali</b>   | <b>(2.908)</b> | <b>(940)</b>        | <b>(1.968)</b> |
| <b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>  |                |                     | <b>(1.075)</b> |

## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Sezione 1 - Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Le strategie e le politiche creditizie della Banca sono essenzialmente legate alle sue specificità - “mutualità” e “localismo” - definite per legge e dallo Statuto sociale ed è caratterizzata da una moderata propensione al rischio di credito che trova espressione:

- nella prudente selezione delle singole controparti, attraverso una completa e accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- alla limitazione del rischio di credito, fissando, mediante delibera consigliare, il fido massimo concedibile ad un cliente inteso sia come singolo soggetto sia come gruppo di clienti connessi, ad un importo di euro 5 milioni;
- al controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un’attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano anomalie e/o irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l’attività creditizia della Banca è, quindi, orientata al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per un’elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutti gli operatori (famiglie, micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento verso i quali è erogata la quasi totalità degli impieghi, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la Banca.

L’importante quota degli impieghi rappresentata dai mutui residenziali, offerti secondo diverse tipologie di prodotti, testimonia l’attenzione particolare della Banca nei confronti del comparto delle famiglie.

Il segmento delle micro e piccole imprese e quello degli artigiani rappresenta un altro settore di particolare importanza per la Banca. Nel corso del 2010 è continuata l’attività di sviluppo nei confronti di tali operatori economici con una serie di iniziative volte ad attenuare le difficoltà riconducibili alla più generale crisi economica internazionale.

Sono state, inoltre, ulteriormente valorizzate le varie convenzioni con i diversi Confidi e varie associazioni di categoria operanti sul territorio tra i quali segnaliamo Confartigianato e Confesercenti di Lecco e la Confai di Milano.

Sotto il profilo merceologico, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati dall’edilizia e opere pubbliche, dal commercio all’ingrosso e al dettaglio e dalle attività manifatturiere.

La Banca è altresì uno dei *partner* finanziari di riferimento di enti territoriali, nonché di altri enti locali e di strutture alle stesse riconducibili. L’attività creditizia verso tali enti si sostanzia nell’offerta di forme particolari di finanziamento finalizzate alla realizzazione di specifici progetti oppure al soddisfacimento di fabbisogni finanziari di breve periodo.

Oltre all’attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, rispettivamente, all’operatività in titoli ed in derivati OTC non speculativa.

L'operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione specifico in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese non finanziarie) di elevato *standing* creditizio. L'esposizione al rischio di controparte dell'operatività in derivati OTC non speculativa è molto contenuta poiché assunta esclusivamente nei confronti dell'Istituto Centrale Iccrea Banca.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito continua a rappresentare la componente preponderante dei rischi complessivi cui è esposta la Banca, considerato che gli impieghi con clientela costituiscono circa il 70,45% dell'attivo patrimoniale. Alla luce di tale circostanza e in ossequio alle disposizioni previste nel Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controlli interni, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento di un efficiente ed efficace processo di gestione e controllo del rischio di credito.

Il processo organizzativo di gestione e controllo del credito è ispirato al principio di separazione tra le attività proprie della fase istruttoria e quelle operative (fatte salve le autonomie attribuite alle filiali, per importi comunque contenuti), nonché tra le attività di gestione e le attività di controllo. Tale principio è stato attuato attraverso la costituzione di strutture organizzative separate. L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno (e dalle correlate disposizioni attuative) che in particolare:

- individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;
- definisce le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Attualmente la banca è strutturata in 15 agenzie di rete ognuna diretta e controllata da un responsabile.

L'Area Crediti è l'organismo centrale delegato al governo dell'intero processo del credito (Concessione e Revisione; Monitoraggio; Gestione del contenzioso). In particolare, all'interno dell'Area Crediti, in via indipendente dalle risorse titolari di deleghe in materia di erogazione del credito, il personale addetto al controllo andamentale Crediti è delegato al monitoraggio sistematico delle posizioni ed alla rilevazione delle posizioni "problematiche", nonché al coordinamento e alla verifica del monitoraggio delle posizioni svolto dai preposti di filiale.

L'Ufficio *Risk Controlling*, in staff alla Direzione Generale, svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi, attraverso un'articolazione dei compiti derivanti dalle tre principali responsabilità declinate nelle citate Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi; verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative; e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati).

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Con riferimento all'attività creditizia del portafoglio bancario, l'Area Crediti, come già detto, assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito ed esegue i controlli di propria competenza.

A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, basate o supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono le diverse unità operative competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che a quelle di rete, in coerenza con i livelli di deleghe previsti. Tali fasi sono supportate, anche al fine di utilizzare i dati rivenienti da banche dati esterne, dalla procedura PEFWEB che consente, in ogni momento, la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate).

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione, anche prospettica, si struttura su più livelli e si basa prevalentemente su dati quantitativi e oggettivi, oltre che - come abitualmente avviene - sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte del personale preposto al controllo andamentale Crediti e dei referenti di rete (responsabili dei controlli di primo livello), in stretta collaborazione con la struttura commerciale (Filiali, Area Crediti, Direzione).

In particolare, gli addetti delegati alla fase di controllo andamentale hanno a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica SARWEB, adottata dalla Banca, consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Le posizioni affidate, come già accennato, vengono controllate anche utilizzando le informazioni fornite dalle Centrali dei Rischi.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo di clienti connessi da parte delle strutture competenti per limite di fido.

Le valutazioni periodiche del comparto crediti sono confrontate con i benchmark, le statistiche e le rilevazioni prodotti dalla competente struttura della Federazione Lombarda.

Il controllo delle attività svolte dall'Area Crediti è assicurato dall'Ufficio *Risk Controlling* in staff alla Direzione Generale.

La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di aggiornamento costante.

Si conferma che ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito la Banca ha deciso di adottare la metodologia standardizzata e di utilizzare le valutazioni del merito creditizio fornite dall'agenzia esterna Moody's agenzia autorizzata dalla Banca d'Italia, per la determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni ricomprese nel portafoglio

“Amministrazioni centrali e banche centrali” e, indirettamente, “Intermediari vigilati”, “Enti del settore pubblico” e “Enti territoriali”.

Inoltre, con riferimento al processo interno di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale (ICAAP) la Banca utilizza l’algoritmo semplificato cd. *Granularity Adjustment* (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 263/06) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

Inoltre, la Banca esegue periodicamente prove di stress attraverso analisi di sensibilità che si estrinsecano nel valutare gli effetti sui rischi della banca di eventi specifici.

Con riferimento all’operatività sui mercati mobiliari, sono attive presso l’Area Finanza della Banca momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisto degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto nonchè verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, le tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate dalla Banca si sostanziano nell’acquisizione di differenti fattispecie di protezione del credito di tipo reale e personale.

Tali forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

A dicembre 2010 il 73,59% delle esposizioni verso la clientela risultava assistito da forme di protezione del credito, di cui l’84,42% da garanzie reali e il 15,58% da garanzie personali; nell’ambito dei crediti garantiti da garanzie reali, il 97,78% è coperto da garanzia ipotecaria.

Anche nel corso del 2010 sono proseguite le attività finalizzate alla verifica dei requisiti di ammissibilità stabiliti dalla normativa prudenziale in materia di *Credit Risk Mitigation* (CRM) e all’eventuale adeguamento delle forme di garanzia adottate.

Con riferimento all’attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata verso primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

La principale concentrazione di garanzie reali (principalmente ipotecarie) è legata a finanziamenti a clientela retail e ad imprese immobiliari (a medio e lungo termine). Tuttavia, allo stato attuale, la Banca non valuta e gestisce il rischio di concentrazione con riferimento alle garanzie.

#### Garanzie reali

Per quanto concerne le forme di garanzia reale, la Banca accetta diversi strumenti a protezione del credito costituiti dalle seguenti categorie:

Garanzie ipotecarie

- ipoteca su beni immobili residenziali;
- ipoteca su immobili commerciali;

#### Garanzie finanziarie

- pegno di titoli di debito di propria emissione o emessi da soggetti sovrani;
- pegno di denaro depositato presso la Banca;
- pegno su altri strumenti finanziari quotati;
- pegno su polizze assicurative.

Tutte le tipologie di garanzia acquisibili dalla Banca sono inserite nel processo strutturato di gestione delle garanzie reali condividendone quindi tutte le fasi in cui è composto.

Con riferimento all'acquisizione, valutazione e gestione delle principali forme di garanzia reale, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure, anche al fine di assicurare il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa per il loro riconoscimento ai fini prudenziali al momento della costituzione della protezione e per tutta la durata della stessa.

E' stata inoltre assicurata la presenza di un sistema informativo a supporto delle fasi del ciclo di vita della garanzia (acquisizione, valutazione, gestione, rivalutazione, realizzo).

Le misure di controllo cui è soggetta la concessione del credito con acquisizione di garanzie reali sono differenziate per tipologia di garanzia.

Relativamente alle garanzie ipotecarie su immobili, le politiche e le procedure aziendali assicurano che siano sempre acquisite e gestite con modalità atte a garantirne l'opponibilità in tutte le giurisdizioni pertinenti e l'escutibilità in tempi ragionevoli.

In tale ambito, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne con riguardo:

- alla non dipendenza del valore dell'immobile in misura rilevante dal merito di credito del debitore;
- alla indipendenza del soggetto incaricato dell'esecuzione della stima dell'immobile;
- alla presenza di un'assicurazione contro il rischio danni sul bene oggetto di garanzia;
- alla messa in opera di un'adeguata sorveglianza sul valore dell'immobile, al fine di verificare la sussistenza nel tempo dei requisiti che permettono di beneficiare di un minor assorbimento patrimoniale sulle esposizioni garantite;
- al rispetto del rapporto massimo tra fido richiesto e valore della garanzia (*loan-to-value*): 80% per gli immobili residenziali e 70% per quelli commerciali;
- alla destinazione d'uso dell'immobile e alla capacità di rimborso del debitore.

Il processo di sorveglianza sul valore dell'immobile oggetto di garanzia è svolto attraverso l'utilizzo di metodi statistici. Al riguardo, l'attività di valutazione è effettuata:

- almeno ogni 3 anni per gli immobili residenziali;
- annualmente per gli immobili di natura non residenziale.

Con riguardo alle garanzie reali finanziarie la Banca, sulla base delle politiche e processi per la gestione del rischio di credito e dei limiti e deleghe operative definite, indirizza l'acquisizione delle stesse esclusivamente a quelle aventi ad oggetto attività finanziarie delle quali l'azienda è in grado di calcolare il *fair value* con cadenza almeno semestrale (ovvero ogni qualvolta esistano elementi che presuppongano che si sia verificata una diminuzione significativa del *fair value* stesso).

La Banca si tutela attraverso il c.d. scarto di garanzia, misura espressa in percentuale sul valore della garanzia offerta, fissata in funzione della tipologia del titolo acquisito in garanzia. Qualora il valore di mercato risulti inferiore al valore stabilito, la garanzia dev'essere integrata.

### Garanzie personali

Con riferimento alle garanzie personali, le principali tipologie di garanti sono rappresentate da imprenditori e *partner* societari correlati al debitore nonché, nel caso di finanziamenti concessi a favore di imprese individuali e/o persone fisiche, anche da congiunti del debitore stesso.

Nel caso di finanziamenti a soggetti appartenenti a determinate categorie economiche (artigiani, commercianti, etc.) la Banca acquisisce specifiche garanzie (sussidiarie o a prima richiesta) prestate da parte dei consorzi fidi di appartenenza.

In relazione all'importo della garanzia, l'indagine viene estesa anche assumendo i dati della centrale rischi.

Se il garante è rappresentato da una società, e comunque quando ritenuto necessario in considerazione del rischio e dell'importo del finanziamento, oltre al riscontro delle informazioni prodotte dalle rete nell'apposito modulo riservato al garante, si procede allo sviluppo del merito creditizio del soggetto garante, con le stesse modalità previste per il richiedente.

#### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Banca è organizzata con strutture e procedure informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente con quanto dettato dai principi contabili IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento finanziario ovvero gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio. Sono classificate tra le **sofferenze** le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; tra le **partite incagliate** le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. In seguito alla modifica delle disposizioni di vigilanza prudenziale, sono state incluse tra le esposizioni deteriorate anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90/180 giorni (***past due***)<sup>1</sup>. Questa modifica ha comportato l'introduzione di una nuova categoria contabile nella quale vengono classificate le posizioni con tali caratteristiche e l'inclusione dello sconfinamento continuativo tra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio e della rilevazione dei crediti problematici per favorire la sistemazione dell'anomalia anteriormente al raggiungimento dei giorni di sconfinamento previsti per la classificazione del nuovo stato.

La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti deteriorati, non classificati a "sofferenza", è affidata ad apposita funzione dipendente dall'Area Crediti. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- monitoraggio delle citate posizioni in supporto alle agenzie di rete alle quali competono i controlli di primo livello;
- concordare con il gestore della relazione gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- determinare le previsioni di perdite sulle posizioni; e
- proporre agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

La attività di recupero relative alle posizioni classificate a sofferenza sono gestite esclusivamente dalla funzione legale, posizionata all'interno dell'Area Crediti della Banca in staff alla Direzione Generale.

Anche in questo caso la metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico.

<sup>1</sup> Relativamente a tale ultima categoria di esposizioni, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 272/08 della Banca d'Italia, per le banche che applicano la metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito si considerano esclusivamente le esposizioni classificate nel portafoglio "esposizioni scadute" così come definito dalla Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia. Quest'ultima normativa, per talune classi di esposizione e fino al 31 dicembre 2011, ai fini della loro inclusione in detto portafoglio, prevede il termine di 180 giorni in luogo di 90 giorni.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità                                    | Sofferenze    | Incagli      | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Altre attività | Totale         |
|---|---------------|--------------|---------------------------|---------------------|----------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  |               |              |                           |                     | 1.302          | 1.302          |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita    |               |              |                           |                     | 89.294         | 89.294         |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   |               |              |                           |                     |                |                |
| 4. Crediti verso banche                               |               |              |                           |                     | 12.837         | 12.837         |
| 5. Crediti verso clientela                            | 10.018        | 8.466        |                           | 493                 | 294.480        | 313.457        |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |               |              |                           |                     |                |                |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione       |               |              |                           |                     |                |                |
| 8. Derivati di copertura                              |               |              |                           |                     | 1.595          | 1.595          |
| <b>Totale al 31.12.2010</b>                           | <b>10.018</b> | <b>8.466</b> |                           | <b>493</b>          | <b>399.508</b> | <b>418.485</b> |
| <b>Totale al 31.12.2009</b>                           | <b>4.849</b>  | <b>7.148</b> |                           | <b>3.420</b>        | <b>406.214</b> | <b>421.631</b> |

I contratti derivati sono stati classificati tra le “Altre attività”.

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità                                    | Attività deteriorate |                       |                   | In bonis          |                           |                   | Totale (esposizione netta) |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
|   | Esposizione lorda    | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta |                            |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  |                      |                       |                   | X                 | X                         | 1.302             | 1.302                      |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita    |                      |                       |                   | 89.294            |                           | 89.294            | 89.294                     |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   |                      |                       |                   |                   |                           |                   |                            |
| 4. Crediti verso banche                               |                      |                       |                   | 12.837            |                           | 12.837            | 12.837                     |
| 5. Crediti verso clientela                            | 23.140               | 4.163                 | 18.977            | 295.201           | 721                       | 294.480           | 313.457                    |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |                      |                       |                   | X                 | X                         |                   |                            |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione       |                      |                       |                   |                   |                           |                   |                            |
| 8. Derivati di copertura                              |                      |                       |                   | X                 | X                         | 1.595             | 1.595                      |
| <b>Totale al 31.12.2010</b>                           | <b>23.139</b>        | <b>4.163</b>          | <b>18.976</b>     | <b>397.332</b>    | <b>721</b>                | <b>399.508</b>    | <b>418.485</b>             |
| <b>Totale al 31.12.2009</b>                           | <b>19.353</b>        | <b>3.936</b>          | <b>15.417</b>     | <b>401.985</b>    | <b>441</b>                | <b>406.214</b>    | <b>421.631</b>             |

I contratti derivati sono stati classificati tra le “Altre attività”.

**A.1.2.1** Dettaglio del portafoglio crediti verso la clientela delle esposizioni in bonis oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi e delle altre esposizioni

| Tipologie esposizioni/valori | A. esposizioni in bonis oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi (1) |                     |                          |                          |              | B. Altre esposizioni in bonis |  | totale crediti verso la clientela in bonis |
|------------------------------|---|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------|-------------------------------|--|--|
|                              | Esposizioni non scadute   | Esposizioni scadute |                          |                          |              | Esposizioni non scadute       | Esposizioni scadute sino a 90/180 giorni (2) |  |
|                              |   | sino a 3 mesi       | da oltre 3 mesi a 6 mesi | da oltre 6 mesi a 1 anno | oltre 1 anno |                               |  |  |
| Esposizioni lorde            | 2.180   | 347                 |                          |                          |              | 292.559                       | 115  | 295.201                                    |
| Rettifiche di portafoglio    | 5   | 1                   |                          |                          |              | 715                           |  | 721  |
| Esposizioni nette            | 2.175   | 346                 |                          |                          |              | 291.844                       | 115  | 294.480                                    |

Non vengono illustrate le esposizioni creditizie degli altri portafogli, diversi dai crediti verso clientela, in quanto non oggetto di rinegoziazione.

(1) solo accordi collettivi o previsioni legislative che prevedono la sospensione delle rate (quota capitale e/o quota interessi);

(2) nelle "altre esposizioni in bonis" - esposizioni scadute sino a 90/180 giorni - sono di norma ricompresi i crediti il cui scaduto rientra nei 90 giorni, salvo alcune eccezioni che godono della deroga prevista nella circolare n. 263 della Banca d'Italia, valida fino al 31 dicembre 2011, che amplia tale termine sino a 180 giorni.

Le rinegoziazioni dei crediti esposti nella colonna A. sono state effettuate sulla base dell'avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese, firmato il 3/08/2009 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal Presidente dell'ABI e dai rappresentanti delle imprese e sulla base dell'accordo per la sospensione dei mutui stipulato il 18/12/2009 fra ABI e Associazione dei Consumatori nell'ambito del "Piano Famiglia".

**A.1.3** Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori         | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| <b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>      |                   |                                 |                                     |                   |
| a) Sofferenze                        |                   |                                 | X                                   |                   |
| b) Incagli                           |                   |                                 | X                                   |                   |
| c) Esposizioni ristrutturare         |                   |                                 | X                                   |                   |
| d) Esposizioni scadute               |                   |                                 | X                                   |                   |
| e) Altre attività                    | 16.335            | X                               |                                     | 16.335            |
| <b>TOTALE A</b>                      | <b>16.335</b>     |                                 |                                     | <b>16.335</b>     |
| <b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b> |                   |                                 |                                     |                   |
| a) Deteriorate                       |                   |                                 | X                                   |                   |
| b) Altre                             | 5.717             | X                               |                                     | 5.717             |
| <b>TOTALE B</b>                      | <b>5.717</b>      |                                 |                                     | <b>5.717</b>      |
| <b>TOTALE A + B</b>                  | <b>22.052</b>     |                                 |                                     | <b>22.052</b>     |

Le esposizioni per cassa sono rappresentate da tutte le attività finanziarie per cassa indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile.

Le esposizioni fuori bilancio sono rappresentate dagli impegni assunti dalla Banca nei confronti del Fondo di Garanzia dei Depositanti e degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo per 2.835 mila euro, dai contratti derivati stipulati dalla Banca per finalità di copertura per 2.859 mila euro e da impegni in valuta per 23 mila euro.

**A.1.4** Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**A.1.5** Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di bilancio la Banca non ha esposizioni deteriorate verso banche.

**A.1.6** Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori         | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| <b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>      |                   |                                 |                                     |                   |
| a) Sofferenze                        | 12.568            | 2.550                           | X                                   | 10.018            |
| b) Incagli                           | 10.000            | 1.534                           | X                                   | 8.466             |
| c) Esposizioni ristrutturare         |                   |                                 | X                                   |                   |
| d) Esposizioni scadute               | 572               | 79                              | X                                   | 493               |
| e) Altre attività                    | 295.201           | X                               | 721                                 | 294.480           |
| <b>TOTALE A</b>                      | <b>319.341</b>    | <b>4.163</b>                    | <b>721</b>                          | <b>313.457</b>    |
| <b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b> |                   |                                 |                                     |                   |
| a) Deteriorate                       |                   |                                 | X                                   |                   |
| b) Altre                             | 13.409            | X                               | 14                                  | 13.395            |
| <b>TOTALE B</b>                      | <b>13.409</b>     |                                 | <b>14</b>                           | <b>13.395</b>     |

**A.1.7** Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie   | Sofferenze    | Incagli       | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
|---|---------------|---------------|---------------------------|---------------------|
| <b>A. Esposizione lorda iniziale</b>                            | <b>7.250</b>  | <b>8.428</b>  |                           | <b>3.675</b>        |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     |               | 89            |                           |                     |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>                                 | <b>6.227</b>  | <b>6.914</b>  |                           | <b>542</b>          |
| B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis                 | 5.740         | 6.693         |                           | 418                 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 459           | 63            |                           | 104                 |
| B.3 altre variazioni in aumento                                 | 28            | 158           |                           | 20                  |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                             | <b>909</b>    | <b>5.342</b>  |                           | <b>3.645</b>        |
| C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis                |               | 1.256         |                           | 530                 |
| C.2 cancellazioni   | 462           |               |                           |                     |
| C.3 incassi   | 447           | 3.633         |                           | 2.942               |
| C.4 realizzi per cessioni                                       |               |               |                           |                     |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate |               | 453           |                           | 173                 |
| C.6 altre variazioni in diminuzione                             |               |               |                           |                     |
| <b>D. Esposizione lorda finale</b>                              | <b>12.568</b> | <b>10.000</b> |                           | <b>572</b>          |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     | 44            | 72            |                           |                     |

**A.1.8** Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie   | Sofferenze   | Incagli      | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
|---|--------------|--------------|---------------------------|---------------------|
| <b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>                       | <b>2.401</b> | <b>1.280</b> |                           | <b>255</b>          |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     |              | 12           |                           |                     |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>                                 | <b>1.022</b> | <b>963</b>   |                           | <b>75</b>           |
| B.1 rettifiche di valore  | 740          | 956          |                           | 60                  |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 282          | 3            |                           | 14                  |
| B.3 altre variazioni in aumento                                 |              | 3            |                           |                     |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                             | <b>873</b>   | <b>709</b>   |                           | <b>251</b>          |
| C.1 riprese di valore da valutazione                            | 422          | 32           |                           | 21                  |
| C.2 riprese di valore da incasso                                | 6            | 489          |                           | 116                 |
| C.3 cancellazioni   | 445          |              |                           |                     |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate |              | 186          |                           | 113                 |
| C.5 altre variazioni in diminuzione                             |              | 3            |                           | 1                   |
| <b>D. Rettifiche complessive finali</b>                         | <b>2.550</b> | <b>1.534</b> |                           | <b>80</b>           |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                     |              | 10           |                           |                     |

**A.2.1** Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

L'ammontare dell'esposizione con rating esterni rispetto al totale delle stesse è irrilevante. Pertanto, in base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non viene compilata.

**A.2.2** Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

La Banca non utilizza in modo sistematico un modello di rating interno e pertanto la tabella in oggetto non viene compilata.

**A.3.1** Esposizioni creditizie verso banche garantite

Alla data di bilancio la Banca non presenta esposizioni garantite verso banche, pertanto la tabella in oggetto non viene compilata.

**A.3.2** Esposizioni creditizie verso clientela garantite

|  | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) |            |                      | Garanzie personali (2) |                           |                     |        |                           |                     |          |                | Totale (1)+(2) |                |
|--|--------------------------|--------------------|------------|----------------------|------------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|----------|----------------|----------------|----------------|
|  |                          | Immobili           | Titoli     | Altre garanzie reali | Derivati su crediti    |                           |                     |        | Crediti di firma          |                     |          |                |                |                |
|  |                          |                    |            |                      | CLN                    | Altri derivati            |                     |        | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche   | Altri soggetti |                |                |
|  |                          |                    |            |                      |                        | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche |                           |                     |          |                |                | Altri soggetti |
| <b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>        | <b>236.549</b>           | <b>194.575</b>     | <b>623</b> | <b>3.004</b>         |                        |                           |                     |        |                           | <b>50</b>           | <b>8</b> |                | <b>33.791</b>  | <b>232.051</b> |
| 1.1 totalmente garantite                                     | 223.584                  | 189.746            | 265        | 2.308                |                        |                           |                     |        |                           | 50                  | 8        |                | 31.900         | 224.277        |
| - di cui deteriorate   | 11.475                   | 10.394             |            |                      |                        |                           |                     |        |                           |                     |          |                | 1.082          | 11.476         |
| 1.2 parzialmente garantite                                   | 12.965                   | 4.829              | 358        | 696                  |                        |                           |                     |        |                           |                     |          |                | 1.891          | 7.774          |
| - di cui deteriorate   | 359                      | 287                |            | 3                    |                        |                           |                     |        |                           |                     |          |                | 51             | 341            |
| <b>2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:</b> | <b>3.819</b>             | <b>69</b>          | <b>17</b>  | <b>764</b>           |                        |                           |                     |        |                           |                     |          |                | <b>2.886</b>   | <b>3.736</b>   |
| 2.1 totalmente garantite                                     | 3.408                    | 69                 | 1          | 452                  |                        |                           |                     |        |                           |                     |          |                | 2.886          | 3.408          |
| - di cui deteriorate   |                          |                    |            |                      |                        |                           |                     |        |                           |                     |          |                |                |                |
| 2.2 parzialmente garantite                                   | 411                      |                    | 16         | 312                  |                        |                           |                     |        |                           |                     |          |                |                | 328            |
| - di cui deteriorate   |                          |                    |            |                      |                        |                           |                     |        |                           |                     |          |                |                |                |

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/Controparti                | Governi        |                         |                            | Altri enti pubblici |                         |                            | Società finanziarie |                         |
|--|----------------|-------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------------|
|  | Esposiz. netta | Rettifiche val. specif. | Rettifiche val. di portaf. | Esposiz. netta      | Rettifiche val. specif. | Rettifiche val. di portaf. | Esposiz. netta      | Rettifiche val. specif. |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                |                         |                            |                     |                         |                            |                     |                         |
| A.1 Sofferenze                         |                |                         | X                          |                     |                         | X                          |                     |                         |
| A.2 Incagli                            |                |                         | X                          |                     |                         | X                          |                     |                         |
| A.3 Esposizioni ristrutturate          |                |                         | X                          |                     |                         | X                          |                     |                         |
| A.4 Esposizioni scadute                |                |                         | X                          |                     |                         | X                          |                     |                         |
| A.5 Altre esposizioni                  | 83.173         | X                       |                            | 381                 | X                       | 1                          | 2.642               | X                       |
| <b>Totale A</b>                        | <b>83.173</b>  |                         |                            | <b>381</b>          |                         | <b>1</b>                   | <b>2.642</b>        |                         |
| <b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b> |                |                         |                            |                     |                         |                            |                     |                         |
| B.1 Sofferenze                         |                |                         | X                          |                     |                         | X                          |                     |                         |
| B.2 Incagli                            |                |                         | X                          |                     |                         | X                          |                     |                         |
| B.3 Altre attività deteriorate         |                |                         | X                          |                     |                         | X                          |                     |                         |
| B.4 Altre esposizioni                  |                | X                       |                            | 15                  | X                       |                            | 499                 | X                       |
| <b>Totale B</b>                        |                |                         |                            | <b>15</b>           |                         |                            | <b>499</b>          |                         |
| <b>Totale (A+B) al 31.12.2010</b>      | <b>83.173</b>  |                         |                            | <b>396</b>          |                         | <b>1</b>                   | <b>3.141</b>        |                         |
| <b>Totale (A+B) al 31.12.2009</b>      | <b>73.756</b>  |                         |                            | <b>472</b>          |                         | <b>1</b>                   | <b>3.210</b>        |                         |

### B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

La presente tabella non viene compilata in quanto la Banca non ha rapporti in essere con soggetti non residenti in Italia.

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

La presente tabella non viene compilata in quanto la Banca non ha rapporti in essere con soggetti non residenti in Italia.

| Rettifiche val. di portaf. | Società di assicurazione |                         |                            | Imprese non finanziarie |                         |                            | Altri soggetti |                         |                            |
|----------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------------|----------------|-------------------------|----------------------------|
|                            | Esposiz. netta           | Rettifiche val. specif. | Rettifiche val. di portaf. | Esposiz. netta          | Rettifiche val. specif. | Rettifiche val. di portaf. | Esposiz. netta | Rettifiche val. specif. | Rettifiche val. di portaf. |
| X                          |                          |                         | X                          | 9.039                   | 2.181                   | X                          | 979            | 369                     | X                          |
| X                          |                          |                         | X                          | 5.930                   | 1.123                   | X                          | 2.536          | 411                     | X                          |
| X                          |                          |                         | X                          |                         |                         | X                          |                |                         | X                          |
| X                          |                          |                         | X                          | 124                     | 20                      | X                          | 368            | 60                      | X                          |
| 7                          |                          | X                       |                            | 199.963                 | X                       | 523                        | 94.117         | X                       | 190                        |
| <b>7</b>                   |                          |                         |                            | <b>215.056</b>          | <b>3.324</b>            | <b>523</b>                 | <b>98.000</b>  | <b>840</b>              | <b>190</b>                 |
| X                          |                          |                         | X                          |                         |                         | X                          |                |                         | X                          |
| X                          |                          |                         | X                          |                         |                         | X                          |                |                         | X                          |
| X                          |                          |                         | X                          |                         |                         | X                          |                |                         | X                          |
| 1                          |                          | X                       |                            | 11.194                  | X                       | 10                         | 1.701          | X                       | 3                          |
| <b>1</b>                   |                          |                         |                            | <b>11.194</b>           |                         | <b>10</b>                  | <b>1.701</b>   |                         | <b>3</b>                   |
| <b>8</b>                   |                          |                         |                            | <b>226.250</b>          | <b>3.324</b>            | <b>533</b>                 | <b>99.701</b>  | <b>840</b>              | <b>193</b>                 |
| <b>5</b>                   |                          |                         |                            | <b>250.363</b>          | <b>3.155</b>            | <b>350</b>                 | <b>75.178</b>  | <b>796</b>              | <b>108</b>                 |

## B.4 Grandi rischi

|                                   |         |
|-----------------------------------|---------|
| a) Ammontare - Valore di Bilancio | 144.007 |
| b) Ammontare - Valore Ponderato   | 45.294  |
| c) Numero                         | 8       |

La normativa di Vigilanza in materia di “Grandi Rischi” prevede, dal corrente anno, l’informativa al valore di bilancio e al valore ponderato. Il valore di bilancio comprende anche 83.172 mila euro di titoli di stato a ponderazione 0%. Nel gruppo Iccrea Holding SpA sono segnalate anche esposizioni nei confronti di Iccrea Banca SpA e Banca Agrileasing SpA per un valore di bilancio di 22.588 mila euro e per un valore ponderato di 20.153 mila euro.

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Operazioni di cartolarizzazione "proprie"

Nella presente Sezione è riportata l'informativa riguardante le caratteristiche della/e operazione/i di cartolarizzazione posta/e in essere dalla Banca ai sensi della L. 130/1999. La normativa richiamata disciplina la cessione "in blocco" di crediti da parte di una società (*originator*) ad un'altra società appositamente costituita (*Special Purpose Vehicle* – SPV), la quale a sua volta emette titoli collocabili sul mercato (*Asset Backed Securities* - ABS) al fine di finanziare l'acquisto dei crediti stessi.

Di seguito sono specificate le caratteristiche delle operazioni della specie, ivi incluse quelle poste in essere dalla Banca nell'esercizio 2006.

##### Operazione di cartolarizzazione di crediti performing

La cartolarizzazione dei crediti permette l'approvvigionamento di rilevanti masse finanziarie in alternativa all'indebitamento diretto senza estromettere l'*originator* dalla gestione del rapporto con il cliente.

L'operazione, pertanto, si connota come il ricorso ad uno strumento innovativo di raccolta sui mercati internazionali per finanziare gli impieghi della Banca e si inquadra nell'ambito delle aspettative di una ulteriore espansione dei volumi degli stessi, coerentemente con le linee strategiche aziendali.

L'operazione è stata effettuata, oltre che nell'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento, anche per permettere una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi.

##### Informazioni generali

Nel corso del 2006 la Banca ha partecipato ad un'operazione di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L.130/1999, avente per oggetto crediti *performing* costituiti da mutui ipotecari concessi a clientela residente in Italia.

L'operazione, realizzata con l'assistenza di Iccrea Banca, ha visto la cessione pro-soluto di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari "in bonis" assistiti da ipoteca di 1° grado, erogati dalla Banca e da altre BCC-CR consorelle a clienti, per un valore nominale complessivo lordo di 477.940 mila euro, di cui 20.474 mila euro relativi alla Banca.

Per l'operazione ci si è avvalsi di una Società veicolo appositamente costituita e omologata come previsto dalla L.130/1999, denominata Credico Finance 7, nella quale la Banca non detiene interessenze, né suoi dipendenti rivestono ruoli societari.

L'operazione si è concretizzata per mezzo di più contratti tra loro collegati, il cui schema è di seguito rappresentato:

- cessione pro-soluto, da parte degli *originators*, di un portafoglio di crediti individuati in "blocco";
- acquisizione dei crediti da parte del cessionario/emittente - società veicolo - ed emissione da parte di quest'ultimo di "notes" caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità al fine di reperire mezzi finanziari;

- sottoscrizione delle “notes” Senior e Mezzanine da parte di intermediari collocatori;
- sottoscrizione da parte dei singoli *originators* delle “notes” Serie C – Junior.

I mutui ceduti sono stati selezionati ed identificati dal cedente sulla base dei seguenti criteri oggettivi:

- sono garantiti da almeno un’ipoteca su di un immobile a destinazione residenziale o commerciale;
- sono denominati in euro al momento dell’erogazione;
- la relativa rata viene addebitata direttamente in conto corrente;
- sono in regolare ammortamento, riportando in alcuni casi un ritardo massimo di 15 giorni alla data di efficacia;
- sono interamente liquidati;
- non sono stati erogati nella forma tecnica di “mutui agevolati”;
- non sono stati erogati “in pool” con altri istituti di credito.

I debitori ceduti sono tutti operanti nel territorio nazionale.

Il prezzo di acquisto del portafoglio dei crediti ceduti è stato definito in 20.474 mila euro.

Come indicato, la Società Veicolo ha finanziato l’acquisto di crediti mediante emissione di titoli obbligazionari suddivisi in tre classi.

Le caratteristiche delle tre tipologie di titoli emessi sono le seguenti:

#### **Titoli di classe A (titoli Senior)**

Obbligazioni a tasso variabile maggiorato di uno spread pari al 0,16% annuo, per un valore complessivo di 451.650 mila euro.

#### **Titoli di classe B (titoli Mezzanine)**

Valore complessivo 16.700 mila euro.

Obbligazioni a tasso variabile maggiorato di uno spread pari allo 0,55% annuo.

#### **Titoli di classe C (titoli Junior)**

Obbligazioni a tasso variabile (*unrated*) per un valore complessivo di 9.589 mila euro.

I titoli di classe A e B, sono stati interamente collocati presso primari investitori istituzionali.

I titoli di classe C sono stati suddivisi in 16 serie, ciascuna di importo proporzionale all’ammontare dei crediti rispettivamente ceduti dalle singole banche; esse hanno provveduto a sottoscriverli interamente. Ognuna di queste ha sottoscritto esclusivamente la serie di titoli subordinati di pertinenza, con pagamento del relativo prezzo “alla pari”.

Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti, sia per il capitale che per gli interessi.

I titoli di classe A hanno priorità nel pagamento rispetto ai titoli di classe B.

La terza tranche di titoli (cosiddetta emissione Junior o tranche C), sprovvista di rating, è subordinata nel rimborso alle precedenti. Questa tipologia di titoli non ha una cedola predeterminata ed è remunerata solo in presenza di fondi residuali, dopo aver coperto tutte le spese di periodo (*Senior costs*, Interessi Classe A, Interessi Classe B, etc.).

Il rimborso del capitale dei titoli di classe C è quindi ultimo nella gerarchia dei pagamenti, sia in caso di rimborso anticipato che in caso di estinzione naturale dei titoli.

### Descrizione delle politiche di copertura adottate per mitigare i rischi connessi

A copertura del rischio di tasso di interesse, la Società Veicolo ha sottoscritto un contratto di Interest rate swap.

Ciascun Cedente ha fornito alla Società Veicolo una linea di liquidità proporzionale all'ammontare ceduto, da attivarsi nel caso in cui, ad una data di pagamento, i fondi disponibili rivenienti dagli incassi non siano sufficienti per remunerare i portafogli dei titoli secondo l'ordine di priorità predefinito dei pagamenti. L'importo massimo della linea di liquidità concessa dalla Banca è pari a 844 mila euro.

Attesa la struttura finanziaria dell'operazione, il rischio che rimane in capo alla Banca è determinato dalla somma tra l'ammontare dei titoli C sottoscritti (414 mila euro) ed il valore della linea di credito concessa alla Società Veicolo (928 mila euro).

### Politiche contabili adottate

Per quanto attiene alla rappresentazione dell'operazione dal punto di vista contabile, la cartolarizzazione nel bilancio della Banca è stata riflessa come segue:

- 1) i mutui cartolarizzati sono allocati, nell'ambito dei crediti verso clientela, alla sottovoce "mutui", generando a conto economico corrispondenti interessi attivi;
- 2) la passività verso la società veicolo è iscritta tra i debiti verso clientela, nella sottovoce "altri debiti", rilevando a conto economico i corrispondenti interessi passivi.

La non cancellazione dei mutui cartolarizzati e la rappresentazione dei medesimi è avvenuta per il loro importo integrale, in quanto la Banca ha mantenuto tutti i rischi ed i benefici, non essendosi modificata sostanzialmente l'esposizione alla variabilità ed alle tempistiche dei flussi finanziari netti delle attività trasferite.

### Informativa sui risultati economici connessi con le posizioni in bilancio e "fuori bilancio"

I risultati economici complessivi derivano sia dai differenziali strettamente connessi alle operazioni medesime (costo della provvista, rendimento della nuova liquidità ottenuta, costi operativi), sia dai mutamenti indotti nel profilo tecnico della Banca che incidono sul suo standing.

In particolare, all'avvio dell'operazione di cartolarizzazione, la Banca ha ottenuto, contestualmente alla cessione dei crediti, il regolamento del prezzo dei medesimi in misura pari alla somma algebrica tra il corrispettivo per i mutui cartolarizzati e la sottoscrizione della tranche del titolo C di propria competenza, al netto degli oneri sostenuti inizialmente per la strutturazione dell'operazione.

In ogni periodo, la Banca beneficia inoltre delle commissioni percepite per l'attività di servicing svolta per conto dell'emittente delle "notes", del rendimento sotto forma di excess spread del titolo Junior sottoscritto (in funzione della performance dei crediti ceduti), nonché di un risultato connesso con il reimpiego della liquidità generata dall'operazione.

Relativamente alle posizioni verso la cartolarizzazione detenute la Banca utilizza il metodo standardizzato previsto dalla Circ. 263/06 per il calcolo del requisito patrimoniale.

Si evidenzia che tale operazione, essendo stata posta in essere dopo il 30 settembre 2005, è assoggettata alle disposizioni previste dalla Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia che subordinano il riconoscimento ai fini prudenziali delle cartolarizzazioni alla condizione che le stesse realizzino l'effettivo trasferimento del rischio di credito per il cedente. Si precisa altresì che le citate disposizioni prevedono che il trattamento contabile delle stesse non assuma alcun rilievo ai fini del loro riconoscimento prudenziale.

Per l'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Banca, si evidenzia il mancato significativo trasferimento del rischio di credito. L'operazione, quindi, non è riconosciuta ai fini prudenziali. Il requisito prudenziale è, pertanto, pari all'8% del valore ponderato delle attività cartolarizzate. Quest'ultimo è calcolato in base all'approccio utilizzato dalla Banca per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito (Metodologia Standardizzata).

#### **Descrizione dei sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni.**

Il processo di gestione delle cartolarizzazioni è assistito da specifica procedura interna che assegna compiti e responsabilità alle diverse strutture organizzative coinvolte nelle diverse fasi del processo stesso.

Ciascuna delle banche cedenti esercita le attività di servicing in relazione allo specifico portafoglio dalla stessa ceduto, curando la gestione, l'amministrazione e l'incasso dei crediti. Per tale attività, disciplinata da una procedura ad hoc, la Banca nel corso del 2010 ha ricevuto una commissione pari a 45 mila euro.

In adempimento a quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in materia, la Banca verifica inoltre che l'operazione nel suo complesso sia gestita in conformità alla legge e al prospetto informativo (Offering Circular). Il portafoglio di ciascuna cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo; sulla base di tale attività sono predisposti report mensili e trimestrali verso la società veicolo e le controparti dell'operazione, così come previsti dalla documentazione contrattuale, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi. Tale informativa costituisce anche la rendicontazione periodica sull'andamento dell'operazione effettuata agli organi amministrativi.

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

| Qualità attività sottostanti/<br>Esposizioni | Esposizioni per cassa |              |              |              |              |              | Garanzie rilasciate |              |              |              |              |              | Linee di credito |              |              |              |              |              |     |
|--|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-----|
|  | Senior                |              | Mezzanine    |              | Junior       |              | Senior              |              | Mezzanine    |              | Junior       |              | Senior           |              | Mezzanine    |              | Junior       |              |     |
|  | Espos. lorda          | Espos. netta | Espos. lorda | Espos. netta | Espos. lorda | Espos. netta | Espos. lorda        | Espos. netta | Espos. lorda | Espos. netta | Espos. lorda | Espos. netta | Espos. lorda     | Espos. netta | Espos. lorda | Espos. netta | Espos. lorda | Espos. netta |     |
| <b>A. Con attività sottostanti proprie :</b> |                       |              |              |              | 414          | 414          |                     |              |              |              |              |              |                  |              |              |              |              | 928          | 928 |
| a) Deteriorate                               |                       |              |              |              |              |              |                     |              |              |              |              |              |                  |              |              |              |              |              |     |
| b) Altre                                     |                       |              |              |              | 414          | 414          |                     |              |              |              |              |              |                  |              |              |              |              | 928          | 928 |
| <b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b> |                       |              |              |              |              |              |                     |              |              |              |              |              |                  |              |              |              |              |              |     |
| a) Deteriorate                               |                       |              |              |              |              |              |                     |              |              |              |              |              |                  |              |              |              |              |              |     |
| b) Altre                                     |                       |              |              |              |              |              |                     |              |              |              |              |              |                  |              |              |              |              |              |     |

### C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa |                         |                    |                         |                    |                         | Garanzie rilasciate |                         |                   |                         |                   |                         | Linee di credito  |                         |                   |                         |                   |                         |  |
|---|-----------------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|--|
|   | Senior                |                         | Mezzanine          |                         | Junior             |                         | Senior              |                         | Mezzanine         |                         | Junior            |                         | Senior            |                         | Mezzanine         |                         | Junior            |                         |  |
|   | Valore di bilancio    | Rettif./ripr. di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore | Esposizione netta   | Rettif./ripr. di valore | Esposizione netta | Rettif./ripr. di valore | Esposizione netta | Rettif./ripr. di valore | Esposizione netta | Rettif./ripr. di valore | Esposizione netta | Rettif./ripr. di valore | Esposizione netta | Rettif./ripr. di valore |  |
| <b>C. Non cancellate dal bilancio</b>         |                       |                         |                    |                         | 414                |                         |                     |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   | 928                     |  |
| C.1 Credico Finance 7 - mutui ipotecari       |                       |                         |                    |                         | 414                |                         |                     |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   |                         |                   | 928                     |  |

### C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La cartolarizzazione posta in essere dalla Banca non riguarda attività di terzi.

### C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

La Banca non ha posto in essere cartolarizzazioni oggetto di cancellazioni integrali dal bilancio.

### C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

| Attività/Valori                          | Cartolarizzazioni tradizionali | Cartolarizzazioni sintetiche |
|--|--------------------------------|------------------------------|
| <b>A. Attività sottostanti proprie:</b>  | <b>9.340</b>                   |                              |
| A.1 Oggetto di integrale cancellazione   |                                |                              |
| 1. Sofferenze                            |                                | X                            |
| 2. Incagli                               |                                | X                            |
| 3. Esposizioni ristrutturate             |                                | X                            |
| 4. Esposizioni scadute                   |                                | X                            |
| 5. Altre attività                        |                                | X                            |
| A.2 Oggetto di parziale cancellazione    |                                |                              |
| 1. Sofferenze                            |                                | X                            |
| 2. Incagli                               |                                | X                            |
| 3. Esposizioni ristrutturate             |                                | X                            |
| 4. Esposizioni scadute                   |                                | X                            |
| 5. Altre attività                        |                                | X                            |
| A.3 Non cancellate                       | 9.340                          |                              |
| 1. Sofferenze                            | 44                             |                              |
| 2. Incagli                               | 72                             |                              |
| 3. Esposizioni ristrutturate             |                                |                              |
| 4. Esposizioni scadute                   |                                |                              |
| 5. Altre attività                        | 9.224                          |                              |
| <b>B. Attività sottostanti di terzi:</b> | <b>248.758</b>                 |                              |
| B.1 Sofferenze                           | 6.164                          |                              |
| B.2 Incagli                              |                                |                              |
| B.3 Esposizioni ristrutturate            |                                |                              |
| B.4 Esposizioni scadute                  |                                |                              |
| B.5 Altre attività                       | 242.594                        |                              |

### C.1.6 Interessenze in società veicolo

La Banca non detiene interessenze nella società veicolo della cartolarizzazione Credico Finance 7.

### C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

| Società veicolo   | Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) |          | Incassi crediti realizzati nell'anno |          | Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo) |                   |                      |                   |                      |                   |
|-------------------|--|----------|--------------------------------------|----------|--|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|-------------------|
|                   | Deteriorate                                    | In bonis | Deteriorate                          | In bonis | senior   |                   | mezzanine            |                   | junior               |                   |
|                   |  |          |                                      |          | attività deteriorate                                 | attività in bonis | attività deteriorate | attività in bonis | attività deteriorate | attività in bonis |
| Credico Finance 7 | 116  | 9.224    |                                      | 2.572    |  |                   |                      |                   |                      |                   |

## C.2 Operazioni di cessione

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

| Forme tecniche/<br>Portafoglio | Attività finanziarie detenute per la<br>negoiazione |   |   | Attività finanziarie valutate al <i>fair</i><br><i>value</i> |          |          | Attività finanziarie disponibili per la<br>vendita |          |          |
|--------------------------------|---|---|---|--|----------|----------|--|----------|----------|
|                                | A   | B | C | A  | B        | C        | A  | B        | C        |
| <b>A. Attività per cassa</b>   |   |   |   |  |          |          | <b>4.599</b>                                       |          |          |
| 1. Titoli di debito            |   |   |   |  |          |          | 4.599  |          |          |
| 2. Titoli di capitale          |   |   |   |  |          |          |  |          |          |
| 3. O.I.C.R.                    |   |   |   |  |          |          |  |          |          |
| 4. Finanziamenti               |   |   |   |  |          |          |  |          |          |
| <b>B. Strumenti derivati</b>   |   |   |   | <b>X</b>   | <b>X</b> | <b>X</b> | <b>X</b>   | <b>X</b> | <b>X</b> |
| <b>Totale al 31.12.2010</b>    |   |   |   |  |          |          | <b>4.599</b>                                       |          |          |
| di cui deteriorate             |   |   |   |  |          |          |  |          |          |
| <b>Totale al 31.12.2009</b>    |   |   |   |  |          |          | <b>6.001</b>                                       |          |          |
| di cui deteriorate             |   |   |   |  |          |          |  |          |          |

#### Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

| Passività/Portafoglio attività                   | Attività<br>finanziarie<br>detenute<br>per la<br>negoiazione | Attività<br>finanziarie<br>valutate al<br><i>fair value</i> | Attività<br>finanziarie<br>disponibili<br>per la<br>vendita | Attività<br>finanziarie<br>detenute<br>sino alla<br>scadenza | Crediti verso<br>banche | Crediti verso<br>clientela | Totale        |
|--|--|---|---|--|-------------------------|----------------------------|---------------|
| <b>1. Debiti verso clientela</b>                 |  |   | <b>4.838</b>  |  |                         | <b>8.827</b>               | <b>13.665</b> |
| a) a fronte di attività rilevate<br>per intero   |  |   | 4.838   |  |                         | 8.827                      | 13.665        |
| b) a fronte di attività rilevate<br>parzialmente |  |   |   |  |                         |                            |               |
| <b>2. Debiti verso banche</b>                    |  |   |   |  |                         |                            |               |
| a) a fronte di attività rilevate<br>per intero   |  |   |   |  |                         |                            |               |
| b) a fronte di attività rilevate<br>parzialmente |  |   |   |  |                         |                            |               |
| <b>Totale al 31.12.2010</b>                      |  |   | <b>4.838</b>  |  |                         | <b>8.827</b>               | <b>13.665</b> |
| <b>Totale al 31.12.2009</b>                      |  |   | <b>5.965</b>  |  |                         | <b>11.179</b>              | <b>17.144</b> |

## C.3 Operazioni di Covered Bond

La Banca non ha effettuato operazioni di covered bond.

| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza |   |   | Crediti verso banche |   |   | Crediti verso clientela |   |   | Totale |        |
|--|---|---|----------------------|---|---|-------------------------|---|---|--------|--------|
| A  | B | C | A                    | B | C | A                       | B | C | 2010   | 2009   |
|  |   |   |                      |   |   | 9.327                   |   |   | 13.926 | 17.648 |
|  |   |   |                      |   |   |                         |   |   | 4.599  | 6.001  |
| X  | X | X | X                    | X | X | X                       | X | X |        |        |
| X  | X | X | X                    | X | X | X                       | X | X |        |        |
|  |   |   |                      |   |   | 9.327                   |   |   | 9.327  | 11.647 |
| X  | X | X | X                    | X | X | X                       | X | X |        |        |
|  |   |   |                      |   |   | 9.327                   |   |   | 13.926 |        |
|  |   |   |                      |   |   | 106                     |   |   | 106    |        |
|  |   |   |                      |   |   | 11.647                  |   |   |        | 17.648 |
|  |   |   |                      |   |   |                         |   |   |        | 0      |

## D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La Banca non ha utilizzato in maniera sistematica modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

## Sezione 2 - Rischi di mercato

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

La Banca svolge una limitata attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse.

La Banca non assume posizioni speculative in strumenti derivati come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e dallo statuto della Banca stessa.

La principale fonte del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione è rappresentata dall'operatività in titoli obbligazionari.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo. Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Coerentemente con la regolamentazione prudenziale di cui alla Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia, il CdA della Banca - con le delibere del 21/03/2008 e del 9/06/2008, si è espresso – tra l'altro – a favore:

- dell'adozione della metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali per i rischi di mercato (I Pilastro);
- dell'utilizzo, nell'ambito della suddetta metodologia, del metodo basato sulla scadenza per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di posizione generico sui titoli di debito;
- dell'utilizzo, nell'ambito della suddetta metodologia, del metodo della “doppia entrata” per convertire in posizioni nel sottostante i derivati e le altre operazioni “fuori bilancio” che dipendono in misura rilevante dai tassi di interesse.

Internamente la gestione del rischio di tasso del portafoglio di negoziazione è effettuata dall'Area Finanza in base a limiti e deleghe definiti direttamente dal CdA, mentre le attività di misurazione, controllo e verifica del rischio di tasso sono demandate ai Controlli Interni.

La gestione e la misurazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione viene supportata da tecniche e modelli di Value at Risk, Modified Duration e di Massima Perdita Accettabile (Stop Loss) che consentono di determinare, con frequenza giornaliera, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sul valore del portafoglio di negoziazione.

In particolare, il limite di: (i) Value at Risk è definito con un intervallo di confidenza pari al 99% e un periodo di detenzione (*holding period*) di dieci giorni lavorativi; (ii) Modified Duration, calcolato in base ad un'ipotesi di variazione della curva di +/-100 bp, è definito in relazione alla tipologia di emittente; (iii) “Stop Loss” è calcolato come somma degli utili e delle perdite, delle plusvalenze e delle minusvalenze relativi alle posizioni residenti nel portafoglio di negoziazione. Tali modelli sono gestiti da Iside spa che genera in output report consultabili da ogni utente coinvolto nel processo di gestione e misurazione del rischio di tasso.

Il modello di misurazione del rischio di tasso non è utilizzato per la determinazione dei requisiti

patrimoniali, ma rappresenta uno strumento interno a supporto della gestione e del controllo interno del rischio.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

La Banca non procede alla compilazione della presente sezione poiché non detiene strumenti che rientrano in questo portafoglio.

## 2.2 rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

##### Rischio di tasso di interesse – Portafoglio Bancario

Le fonti del rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Banca sono individuabili principalmente nei processi del credito, della raccolta e della finanza, essendo il portafoglio bancario costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

In particolare, il rischio di tasso di interesse da “*fair value*” trae origine dalle poste a tasso fisso, mentre il rischio di tasso di interesse da “flussi finanziari” trae origine dalle poste a tasso variabile. Tuttavia, nell’ambito delle poste a vista sono normalmente ravvisabili comportamenti asimmetrici a seconda che si considerino le voci del passivo o quelle dell’attivo; mentre le prime, essendo caratterizzate da una maggiore vischiosità, afferiscono principalmente al rischio da “*fair value*”, le seconde, più sensibili ai mutamenti del mercato, sono riconducibili al rischio da “flussi finanziari”. Dal punto di vista organizzativo la Banca ha individuato nell’Area Finanza la struttura deputata a presidiare tale processo di gestione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario. Il monitoraggio all’esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario avviene su base trimestrale.

Per quanto concerne la metodologia di misurazione del rischio e di quantificazione del corrispondente capitale interno, il CdA della Banca con la citata delibera del 21/03/2008 ha deciso di utilizzare l’algoritmo semplificato descritto nell’Allegato C, Titolo III, Cap.1 della Circolare n. 263/06 della Banca d’Italia.

Attraverso tale metodologia viene stimata la variazione del valore economico del portafoglio bancario a fronte di una variazione ipotetica dei tassi di interesse pari a +/- 200 punti base.

L’applicazione della citata metodologia semplificata si basa sui seguenti passaggi logici.

- 1) Definizione del portafoglio bancario: costituito dal complesso delle attività e passività non rientranti nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.
- 2) Determinazione delle “valute rilevanti”, le valute cioè il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario risulta superiore al 5%. Ciascuna valuta rilevante definisce un aggregato di posizioni. Le valute il cui peso è inferiore al 5% sono aggregate fra loro.

- 3) Classificazione delle attività e passività in fasce temporali: sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Salvo specifiche regole di classificazione previste per alcune attività e passività, le attività e le passività sono inserite nello scadenziere secondo i criteri previsti nella Circolare 272 “Manuale per la compilazione della Matrice dei Conti”. Le posizioni in sofferenza, incagliate e scadute e/o sconfinanti deteriorate sono ricondotte nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa. Per le esposizioni deteriorate per le quali non si dispone di previsioni di recupero dei flussi di cassa, la banca ha adottato un approccio convenzionale incentrato sulla “qualità del credito”, secondo le seguenti modalità: sofferenze nella fascia 5-7 anni; incagli nella fascia 2-3 anni; scaduti e sconfinanti nella fascia 1-2 anni.
- 4) Ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia: in ciascuna fascia le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione. I fattori di ponderazione per fascia sono calcolati come prodotto tra una approssimazione della *duration* modificata relativa alla fascia e una variazione ipotetica dei tassi (pari a 200 punti base per tutte le fasce).
- 5) Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce: l’esposizione ponderata netta dei singoli aggregati approssima la variazione di valore attuale delle poste denominate nella valuta dell’aggregato nell’eventualità dello shock di tasso ipotizzato.
- 6) Aggregazione nelle diverse valute le esposizioni positive relative alle singole “valute rilevanti” e all’aggregato delle valute non rilevanti” sono sommate tra loro. Il valore ottenuto rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dello scenario ipotizzato.

Le disposizioni della citata normativa prudenziale che disciplinano il processo di auto-valutazione dell’adeguatezza patrimoniale (ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*) statuiscono che nel caso in cui si determini una riduzione del valore economico della banca superiore al 20% del patrimonio di vigilanza, la Banca d’Italia approfondisce con la banca i risultati e si riserva di adottare opportuni interventi.

Da un punto di vista interno la misurazione del rischio di tasso di interesse, con riferimento al rischio da “flussi finanziari”, viene effettuata secondo il metodo di “Maturity Gap Analysis”.

Tale approccio analizza congiuntamente i tempi di riprezzamento delle attività e delle passività di bilancio sensibili ai tassi e determina la variazione del margine di interesse atteso a seguito di una oscillazione dei tassi di mercato.

Il modello viene gestito in modo accentrato da Iside spa e le risultanze delle elaborazioni vengono divulgate ai singoli utenti attraverso la pubblicazione su web di specifici report d’analisi. La versione in uso è di tipo statico, con gapping period pari a 12 mesi e copre tutte le poste dell’attivo e del passivo di bilancio (con eventuale esclusione del trading book). Il metodo prevede la stima personalizzata di un sistema di parametri che tengano conto della effettiva relazione tra tassi di mercato e tassi bancari delle poste a vista (correlazione, tempi medi di adeguamento, asimmetria). Gli scenari di stress considerati sono quelli classici di +/- 100 punti base e quello dei tassi forward. La misurazione del rischio di tasso di interesse, con riferimento al rischio da “*fair value*”, viene effettuata secondo il metodo di “Duration Gap Analysis”.

Tale approccio analizza congiuntamente il present value delle attività e delle passività di bilancio e determina la variazione del valore del patrimonio netto a seguito di una oscillazione dei tassi di mercato.

Il modello viene gestito sempre centralmente, è anch'esso di tipo statico, ma con orizzonte temporale 5 anni e copre tutte le poste dell'attivo e del passivo (con eventuale esclusione del trading book). I parametri sono costituiti dalle duration e convessità delle varie voci di bilancio, comprese quelle delle poste a vista. Gli scenari sono sempre +/- 100 punti base e tassi forward. Le analisi di ALM, prodotte mensilmente, vengono sottoposte all'attenzione della Direzione deputata alla gestione del rischio di tasso di interesse.

#### **B. Attività di copertura del *fair value***

L'attività di copertura del *fair value* ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* di emissioni obbligazionarie causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS).

La Banca inoltre pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del *fair value*, per la cui rappresentazione contabile si avvale di quanto disposto dalla cd *Fair Value Option*. La strategia adottata nel corso dell'anno dalla Banca mira a contenere il rischio tasso. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS) e le passività coperte, sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi.

#### **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow, ossia coperture dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari associati a strumenti finanziari a tasso variabile.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: (EURO)

| Tipologia/Durata residua             | a vista        | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|----------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         | <b>284.862</b> | <b>82.247</b> | <b>13.235</b>                 | <b>4.460</b>                  | <b>18.480</b>                 | <b>542</b>                     | <b>5.645</b>  |                      |
| 1.1 Titoli di debito                 |                | 63.007        | 9.208                         | 2.999                         | 8.492                         |                                | 5.587         |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |                | 63.007        | 9.208                         | 2.999                         | 8.492                         |                                | 5.587         |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche           | 7.185          | 3.570         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela        | 277.677        | 15.670        | 4.027                         | 1.461                         | 9.988                         | 542                            | 58            |                      |
| - c/c                                | 62.298         |               |                               | 11                            | 2.399                         |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                | 215.379        | 15.670        | 4.027                         | 1.450                         | 7.589                         | 542                            | 58            |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              | 215.379        | 15.670        | 4.027                         | 1.450                         | 7.589                         | 542                            | 58            |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>        | <b>197.634</b> | <b>50.833</b> | <b>50.865</b>                 | <b>8.234</b>                  | <b>74.524</b>                 | <b>94</b>                      |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela           | 193.808        | 4.834         | 53                            | 56                            | 446                           | 94                             |               |                      |
| - c/c                                | 179.562        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       | 14.246         | 4.834         | 53                            | 56                            | 446                           | 94                             |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              | 14.246         | 4.834         | 53                            | 56                            | 446                           | 94                             |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche              | 3.667          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                | 3.458          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       | 209            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                 | 159            | 45.999        | 50.812                        | 8.178                         | 74.078                        |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              | 159            | 45.999        | 50.812                        | 8.178                         | 74.078                        |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                  |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altre                              |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        |                | <b>96.106</b> | <b>49.319</b>                 | <b>15.110</b>                 | <b>70.709</b>                 | <b>4.286</b>                   | <b>321</b>    |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante           |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |                |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante         |                | 96.106        | 49.319                        | 15.110                        | 70.709                        | 4.286                          | 321           |                      |
| - Opzioni                            |                | 1.171         | 37                            | 110                           | 337                           | 286                            | 321           |                      |
| + posizioni lunghe                   |                | 40            | 37                            | 110                           | 337                           | 286                            | 321           |                      |
| + posizioni corte                    |                | 1.131         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |                | 94.934        | 49.282                        | 15.000                        | 70.372                        | 4.000                          |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |                | 30.211        | 4.205                         | 8.000                         | 70.372                        | 4.000                          |               |                      |
| + posizioni corte                    |                | 64.723        | 45.077                        | 7.000                         |                               |                                |               |                      |

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Valuta di denominazione: (DOLLARO USA)

| Tipologia/Durata residua             | a vista    | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         | <b>3</b>   | <b>928</b>    | <b>32</b>                     |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                 |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche           | 3          | 748           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela        |            | 180           | 32                            |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                |            | 180           | 32                            |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |            | 180           | 32                            |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>        | <b>752</b> | <b>180</b>    | <b>32</b>                     |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela           | 750        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                | 750        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche              | 2          | 180           | 32                            |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                | 2          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |            | 180           | 32                            |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                 |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                  |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altre                              |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        |            | <b>365</b>    | <b>390</b>                    |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante           |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante         |            | 365           | 390                           |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |            |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |            | 365           | 390                           |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |            | 183           | 195                           |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |            | 182           | 195                           |                               |                               |                                |               |                      |

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: (STERLINA GB)

| Tipologia/Durata residua             | a vista      | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         | <b>34</b>    | <b>1.278</b>  | <b>3</b>                      |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                 |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche           | 34           | 1.278         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela        |              |               | 3                             |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                |              |               | 3                             |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |              |               | 3                             |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>        | <b>1.311</b> |               | <b>3</b>                      |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela           | 1.311        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                | 1.311        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche              |              |               | 3                             |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |              |               | 3                             |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                 |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                  |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altre                              |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        |              | <b>13</b>     |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante           |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante         |              | 13            |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |              |               | 13                            |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |              |               | 13                            |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |              |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Valuta di denominazione: (YEN GIAPPONESE)

| Tipologia/Durata residua             | a vista  | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|----------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         | <b>4</b> | <b>3.206</b>  |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                 |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche           |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela        | 4        | 3.206         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                | 4        | 3.206         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              | 4        | 3.206         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>        | <b>4</b> | <b>3.214</b>  |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela           |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche              | 4        | 3.214         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       | 4        | 3.214         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                 |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                  |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altre                              |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante           |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante         |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |          |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: (FRANCO SVIZZERO)

| Tipologia/Durata residua             | a vista   | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|-----------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         | <b>19</b> | <b>608</b>    |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                 |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche           | 18        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela        | 1         | 608           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri finanziamenti                | 1         | 608           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              | 1         | 608           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>        | <b>19</b> | <b>610</b>    |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela           | 13        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                | 13        |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche              | 6         | 610           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - c/c                                |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri debiti                       | 6         | 610           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                 |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                  |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altre                              |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        |           | <b>568</b>    |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante           |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante         |           | 568           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |           |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |           | 568           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |           | 284           |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |           | 284           |                               |                               |                               |                                |               |                      |

Uno shock dei tassi di interesse pari a + 100 punti base avrebbe un effetto positivo sul margine di interesse del 11,54%. Il Patrimonio netto registrerebbe un incremento dello 0,82%. Per contro uno shock dei tassi di interesse di - 100 punti base comporterebbe una contrazione del Margine di Interesse del 11,48%; conseguentemente il Patrimonio subirebbe una variazione negativa dello 0,88%. Con riferimento allo scenario relativo ai tassi forward, è previsto un incremento del Margine di Interesse del 6,04% e un relativo incremento del Patrimonio dello 0,33%.

## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca non utilizza modelli interni e metodologie alternative per l'effettuazione dell'analisi di sensitività.

## 2.3 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Sulla base di quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, le BCC-CR nell'esercizio dell'attività in cambi non possono assumere posizioni speculative e devono contenere l'eventuale posizione netta aperta in cambi entro il 2% del patrimonio di vigilanza (Cfr. Circ. 229/99 Titolo VII, Cap. 1). Inoltre, per effetto di tale ultimo vincolo normativo sono escluse - anche secondo la nuova regolamentazione prudenziale - dalla disciplina relativa al calcolo dei requisiti patrimoniali per tale tipologia di rischio.

La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio per effetto dell'operatività tradizionale con particolari tipologie di clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda, quindi, sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio cambio avviene attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni in valuta rilevate.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci                            | Valute       |              |              |                  |                  |              |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|------------------|------------------|--------------|
|                                 | Dollari USA  | Sterline     | Yen          | Dollari canadesi | Franchi svizzeri | Altre valute |
| <b>A. Attività finanziarie</b>  | <b>964</b>   | <b>1.314</b> | <b>3.215</b> |                  | <b>627</b>       |              |
| A.1 Titoli di debito            |              |              |              |                  |                  |              |
| A.2 Titoli di capitale          |              |              |              |                  |                  |              |
| A.3 Finanziamenti a banche      | 752          | 1.311        |              |                  | 18               |              |
| A.4 Finanziamenti a clientela   | 212          | 3            | 3.215        |                  | 609              |              |
| A.5 Altre attività finanziarie  |              |              |              |                  |                  |              |
| <b>B. Altre attività</b>        | <b>23</b>    | <b>12</b>    |              | <b>2</b>         | <b>20</b>        | <b>3</b>     |
| <b>C. Passività finanziarie</b> | <b>964</b>   | <b>1.314</b> | <b>3.218</b> |                  | <b>629</b>       |              |
| C.1 Debiti verso banche         | 214          | 3            | 3.218        |                  | 616              |              |
| C.2 Debiti verso clientela      | 750          | 1.311        |              |                  | 13               |              |
| C.3 Titoli di debito            |              |              |              |                  |                  |              |
| C.4 Altre passività finanziarie |              |              |              |                  |                  |              |
| <b>D. Altre passività</b>       |              |              |              |                  |                  |              |
| <b>E. Derivati finanziari</b>   | <b>711</b>   | <b>13</b>    |              |                  | <b>569</b>       |              |
| - Opzioni                       |              |              |              |                  |                  |              |
| + posizioni lunghe              |              |              |              |                  |                  |              |
| + posizioni corte               |              |              |              |                  |                  |              |
| - Altri derivati                | 711          | 13           |              |                  | 569              |              |
| + posizioni lunghe              | 356          | 13           |              |                  | 284              |              |
| + posizioni corte               | 355          |              |              |                  | 284              |              |
| <b>Totale attività</b>          | <b>1.343</b> | <b>1.339</b> | <b>3.215</b> | <b>2</b>         | <b>931</b>       | <b>3</b>     |
| <b>Totale passività</b>         | <b>1.319</b> | <b>1.314</b> | <b>3.218</b> |                  | <b>913</b>       |              |
| <b>Sbilancio (+/-)</b>          | <b>24</b>    | <b>25</b>    | <b>(3)</b>   | <b>2</b>         | <b>18</b>        | <b>3</b>     |

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca non utilizza modelli interni e metodologie alternative per l'effettuazione dell'analisi di sensitività.

## 2.4 Gli strumenti finanziari derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

La Banca non procede alla compilazione della presente tabella poichè non detiene strumenti derivati che rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 Di copertura

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale al 31.12.2010 |                      | Totale al 31.12.2009 |                      |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
|   | Over the counter     | Controparti centrali | Over the counter     | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 78.372               |                      | 65.424               |                      |
| a) Opzioni                              |                      |                      |                      |                      |
| b) Swap                                 | 78.372               |                      | 65.424               |                      |
| c) Forward                              |                      |                      |                      |                      |
| d) Futures                              |                      |                      |                      |                      |
| e) Altri                                |                      |                      |                      |                      |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari |                      |                      |                      |                      |
| a) Opzioni                              |                      |                      |                      |                      |
| b) Swap                                 |                      |                      |                      |                      |
| c) Forward                              |                      |                      |                      |                      |
| d) Futures                              |                      |                      |                      |                      |
| e) Altri                                |                      |                      |                      |                      |
| 3. Valute e oro                         | 1.267                |                      | 208                  |                      |
| a) Opzioni                              |                      |                      |                      |                      |
| b) Swap                                 |                      |                      |                      |                      |
| c) Forward                              | 1.267                |                      | 208                  |                      |
| d) Futures                              |                      |                      |                      |                      |
| e) Altri                                |                      |                      |                      |                      |
| 4. Merci                                |                      |                      |                      |                      |
| 5. Altri sottostanti                    |                      |                      |                      |                      |
| <b>Totale</b>                           | <b>79.639</b>        |                      | <b>65.632</b>        |                      |
| <b>Valori medi</b>                      | <b>74.455</b>        |                      | <b>50.605</b>        |                      |

## A.2.2 Altri derivati

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale al 31.12.2010 |                      | Totale al 31.12.2009 |                      |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
|   | Over the counter     | Controparti centrali | Over the counter     | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 28.000               |                      | 47.500               |                      |
| a) Opzioni                              |                      |                      |                      |                      |
| b) Swap                                 | 28.000               |                      | 47.500               |                      |
| c) Forward                              |                      |                      |                      |                      |
| d) Futures                              |                      |                      |                      |                      |
| e) Altri                                |                      |                      |                      |                      |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari |                      |                      |                      |                      |
| a) Opzioni                              |                      |                      |                      |                      |
| b) Swap                                 |                      |                      |                      |                      |
| c) Forward                              |                      |                      |                      |                      |
| d) Futures                              |                      |                      |                      |                      |
| e) Altri                                |                      |                      |                      |                      |
| 3. Valute e oro                         | 1.267                |                      | 208                  |                      |
| a) Opzioni                              |                      |                      |                      |                      |
| b) Swap                                 |                      |                      |                      |                      |
| c) Forward                              | 1.267                |                      | 208                  |                      |
| d) Futures                              |                      |                      |                      |                      |
| e) Altri                                |                      |                      |                      |                      |
| 4. Merci                                |                      |                      |                      |                      |
| 5. Altri sottostanti                    |                      |                      |                      |                      |
| <b>Totale</b>                           | <b>29.267</b>        |                      | <b>47.708</b>        |                      |
| <b>Valori medi</b>                      | <b>41.274</b>        |                      | <b>49.105</b>        |                      |

Nella tabella sopra esposta sono rappresentati alla voce 1.b) i contratti derivati a copertura dei prestiti obbligazionari emessi per i quali ci si è avvalsi della *fair value* option; mentre alla voce 3.c) i contratti in cambi a termine conclusi con la clientela.

**A.3** Derivati finanziari: *fair value* lordo positivo - ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologie derivati               | Fair Value positivo  |                      |                      |                      |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
|   | Totale al 31.12.2010 |                      | Totale al 31.12.2009 |                      |
|   | Over the counter     | Controparti centrali | Over the counter     | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza |                      |                      |                      |                      |
| a) Opzioni                                  |                      |                      |                      |                      |
| b) Interest rate swap                       |                      |                      |                      |                      |
| c) Cross currency swap                      |                      |                      |                      |                      |
| d) Equity swap                              |                      |                      |                      |                      |
| e) Forward                                  |                      |                      |                      |                      |
| f) Futures                                  |                      |                      |                      |                      |
| g) Altri                                    |                      |                      |                      |                      |
| B. Portafoglio bancario - di copertura      | 1.595                |                      | 2.330                |                      |
| a) Opzioni                                  |                      |                      |                      |                      |
| b) Interest rate swap                       | 1.595                |                      | 2.330                |                      |
| c) Cross currency swap                      |                      |                      |                      |                      |
| d) Equity swap                              |                      |                      |                      |                      |
| e) Forward                                  |                      |                      |                      |                      |
| f) Futures                                  |                      |                      |                      |                      |
| g) Altri                                    |                      |                      |                      |                      |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati    | 1.302                |                      | 2.340                |                      |
| a) Opzioni                                  |                      |                      |                      |                      |
| b) Interest rate swap                       | 1.265                |                      | 2.340                |                      |
| c) Cross currency swap                      |                      |                      |                      |                      |
| d) Equity swap                              |                      |                      |                      |                      |
| e) Forward                                  | 37                   |                      |                      |                      |
| f) Futures                                  |                      |                      |                      |                      |
| g) Altri                                    |                      |                      |                      |                      |
| <b>Totale</b>                               | <b>2.897</b>         |                      | <b>4.670</b>         |                      |

**A.4** Derivati finanziari: *fair value* lordo negativo - ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologie derivati               | <i>Fair Value</i> negativo |                      |                      |                      |
|---|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
|   | Totale al 31.12.2010       |                      | Totale al 31.12.2009 |                      |
|   | Over the counter           | Controparti centrali | Over the counter     | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza |                            |                      |                      |                      |
| a) Opzioni                                  |                            |                      |                      |                      |
| b) Interest rate swap                       |                            |                      |                      |                      |
| c) Cross currency swap                      |                            |                      |                      |                      |
| d) Equity swap                              |                            |                      |                      |                      |
| e) Forward                                  |                            |                      |                      |                      |
| f) Futures                                  |                            |                      |                      |                      |
| g) Altri                                    |                            |                      |                      |                      |
| B. Portafoglio bancario - di copertura      | 69                         |                      | 16                   |                      |
| a) Opzioni                                  |                            |                      |                      |                      |
| b) Interest rate swap                       | 69                         |                      | 16                   |                      |
| c) Cross currency swap                      |                            |                      |                      |                      |
| d) Equity swap                              |                            |                      |                      |                      |
| e) Forward                                  |                            |                      |                      |                      |
| f) Futures                                  |                            |                      |                      |                      |
| g) Altri                                    |                            |                      |                      |                      |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati    | 37                         |                      |                      |                      |
| a) Opzioni                                  |                            |                      |                      |                      |
| b) Interest rate swap                       |                            |                      |                      |                      |
| c) Cross currency swap                      |                            |                      |                      |                      |
| d) Equity swap                              |                            |                      |                      |                      |
| e) Forward                                  | 37                         |                      |                      |                      |
| f) Futures                                  |                            |                      |                      |                      |
| g) Altri                                    |                            |                      |                      |                      |
| <b>Totale</b>                               | <b>106</b>                 |                      | <b>16</b>            |                      |

**A.5** Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione  
La Banca non detiene strumenti finanziari che rientrano in questo portafoglio di vigilanza e pertanto non procede alla compilazione delle relative tabelle.

**A.6** Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione  
La Banca non detiene strumenti finanziari che rientrano in questo portafoglio di vigilanza e pertanto non procede alla compilazione delle relative tabelle.

**A.7** Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche  | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|---------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>       |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - valore nozionale                                   |                           |                     | 106.372 |                     |                          |                         |                |
| - <i>fair value</i> positivo                         |                           |                     | 2.860   |                     |                          |                         |                |
| - <i>fair value</i> negativo                         |                           |                     | 69      |                     |                          |                         |                |
| - esposizione futura                                 |                           |                     | 412     |                     |                          |                         |                |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>       |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - valore nozionale                                   |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - <i>fair value</i> positivo                         |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - <i>fair value</i> negativo                         |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - esposizione futura                                 |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| <b>3) Valute e oro</b>                               |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - valore nozionale                                   |                           |                     | 634     |                     |                          | 634                     |                |
| - <i>fair value</i> positivo                         |                           |                     | 23      |                     |                          | 15                      |                |
| - <i>fair value</i> negativo                         |                           |                     | 14      |                     |                          | 22                      |                |
| - esposizione futura                                 |                           |                     | 6       |                     |                          | 6                       |                |
| <b>4) Altri valori</b>                               |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - valore nozionale                                   |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - <i>fair value</i> positivo                         |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - <i>fair value</i> negativo                         |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |
| - esposizione futura                                 |                           |                     |         |                     |                          |                         |                |

**A.8** Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

La Banca non è interessata alla presente sezione poiché non ha sottoscritto contratti derivati oggetto di accordi di compensazione.

**A.9** Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua  | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale         |
|---|---------------|------------------------------|--------------|----------------|
| <b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>              |               |                              |              |                |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse |               |                              |              |                |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari |               |                              |              |                |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro                |               |                              |              |                |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori                         |               |                              |              |                |
| <b>B. Portafoglio bancario</b>                                  | <b>33.267</b> | <b>70.372</b>                | <b>4.000</b> | <b>107.639</b> |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 32.000        | 70.372                       | 4.000        | 106.372        |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari |               |                              |              |                |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro                | 1.267         |                              |              | 1.267          |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori                         |               |                              |              |                |
| <b>Totale al 31.12.2010</b>                                     | <b>33.267</b> | <b>70.372</b>                | <b>4.000</b> | <b>107.639</b> |
| <b>Totale al 31.12.2009</b>                                     | <b>39.417</b> | <b>73.924</b>                |              | <b>113.341</b> |

**A.10** Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

La Banca non utilizza modelli interni e metodologie alternative per l'effettuazione dell'analisi di sensitività.

**B.** Derivati creditizi

La Banca non procede alla compilazione della presente sezione in quanto non ha posto in essere operazioni della tipologia in esame.

**C.** Derivati finanziari e creditizi:**C.1** Derivati finanziari e creditizi OTC: *fair value* netti ed esposizione futura per controparti

La Banca non procede alla compilazione della presente sezione in quanto non ha posto in essere operazioni della tipologia in esame.

## Sezione 3 – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) e/o di vendere proprie attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte a tali impegni.

Le fonti del rischio di liquidità a cui la Banca è esposta sono rappresentate principalmente dai processi della Finanza/Tesoreria, della Raccolta e del Credito.

La Banca adotta un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, persegue gli obiettivi di:

- disporre di liquidità in qualsiasi momento e, quindi, di rimanere nella condizione di far fronte ai propri impegni di pagamento in situazioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi;
- finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di mercato correnti e prospettiche.

A tal fine, nella sua funzione di organo di supervisione strategia, il CdA della Banca definisce le strategie, politiche, responsabilità, processi, limiti e strumenti per la gestione del rischio liquidità - in condizioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi di liquidità - formalizzando la "*Liquidity Policy*" ed il "*Contingency Funding Plan*" della Banca stessa. La relativa regolamentazione interna è stata adottata sulla base dello standard documentale elaborato, alla luce delle linee guida in materia fornite dalla Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia, nell'ambito del progetto di Categoria "Basilea 2".

La liquidità della Banca è gestita dall'Area Finanza conformemente ai citati indirizzi strategici. A tal fine essa si avvale delle previsioni di impegno rilevati tramite la procedura C.R.G. (Conto di Regolamento Giornaliero) di Iccrea Banca spa.

Il controllo del rischio di liquidità è di competenza del Servizio Risk Controlling ed è finalizzato a garantire la disponibilità di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine ed, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta nel medio/lungo termine.

La misurazione e il monitoraggio della posizione di liquidità operativa o di breve periodo della Banca (fino 12 mesi) avviene attraverso:

- la costante verifica della *maturity ladder* alimentata con dati della Matrice dei Conti. Tale schema, attraverso la costruzione degli sbilanci (*gap*) periodali e cumulati, consente di determinare e valutare il fabbisogno (o surplus) finanziario della Banca nell'orizzonte temporale considerato. L'analisi è di tipo statico/deterministico in quanto evidenzia il fabbisogno o la disponibilità di liquidità su un orizzonte temporale di 12 mesi a partire dallo sviluppo dei flussi generati/assorbiti dalle operazioni presenti in bilancio alla data di riferimento dell'osservazione.
- l'analisi di indicatori sulla concentrazione della raccolta.

Per la misurazione e monitoraggio della liquidità strutturale (oltre i 12 mesi) la Banca assume a riferimento le ex-regole sulla trasformazione delle scadenze della Banca d'Italia.

Inoltre, viene preso a riferimento il report ALM relativo alla trasformazione delle scadenze, che consente di monitorare durate medie e masse di impieghi a clientela, raccolta da clientela a sca-

denza e mezzi patrimoniali disponibili, al fine di poter valutare la coerenza e la sostenibilità nel tempo della struttura finanziaria della Banca.

Le risultanze delle analisi effettuate vengono periodicamente presentate alla Direzione.

Attraverso l'adozione della sopracitata regolamentazione interna la Banca si è dotata anche di un *Contingency Funding Plan* (CFP), ossia di procedure organizzative e operative da attivare per fronteggiare situazioni di allerta o crisi di liquidità. Nel CFP della Banca sono quindi definiti gli stati di non ordinaria operatività ed i processi e strumenti per la relativa attivazione/gestione (ruoli e responsabilità degli organi e delle unità organizzative aziendali coinvolti, indicatori di preallarme di crisi sistemica e specifica, procedure di monitoraggio e di attivazione degli stati di non ordinaria operatività, strategie e strumenti di gestione delle crisi).

La composizione del portafoglio di proprietà della Banca, le linee di credito attivate con l'Istituto Centrale di Categoria, per soddisfare inattese esigenze di liquidità, e i limiti operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione, rappresentano i principali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità.

Lo scorso 13 dicembre la Banca d'Italia con il 4° aggiornamento alla Circolare n. 263/2006 ha dato applicazione in Italia alle innovazioni in materia di governo e gestione del rischio di liquidità previste dalla cd. CRD 2, recependo anche le linee-guida emanate sul tema dal Comitato delle autorità europee di vigilanza bancaria (CEBS) e dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria. La nuova disciplina, che si applica – secondo criteri di proporzionalità - a partire dal 31 dicembre 2010, prevede: (i) regole in materia di organizzazione e controlli interni, esplicitando il ruolo degli organi e delle funzioni aziendali e delineando l'articolazione fondamentale del processo di gestione del rischio; (ii) l'adozione di un sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi; e (iii) obblighi di informativa pubblica.

## Informazioni di natura qualitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: (EURO)

| Voci/Scaglioni temporali                          | a vista        | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni   | Durata indeterminata |
|---|----------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------------|----------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | <b>50.875</b>  | <b>17.601</b>                | <b>672</b>                    | <b>8.023</b>                | <b>25.758</b>                 | <b>15.306</b>                 | <b>16.283</b>                 | <b>168.433</b>                | <b>106.849</b> |                      |
| A.1 Titoli di Stato                               |                |                              |                               |                             |                               |                               | 1.118                         | 63.365                        | 18.690         |                      |
| A.2 Altri titoli di debito                        |                |                              |                               |                             |                               |                               |                               | 6.121                         |                |                      |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                | 339            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| A.4 Finanziamenti                                 | 50.536         | 17.601                       | 672                           | 8.023                       | 25.758                        | 15.306                        | 15.165                        | 98.947                        | 88.159         |                      |
| - banche  | 7.185          |                              |                               |                             | 3.570                         |                               |                               |                               |                |                      |
| - clientela                                       | 43.351         | 17.601                       | 672                           | 8.023                       | 22.188                        | 15.306                        | 15.165                        | 98.947                        | 88.159         |                      |
| <b>Passività per cassa</b>                        | <b>188.332</b> | <b>8.325</b>                 | <b>3.456</b>                  | <b>5.154</b>                | <b>16.771</b>                 | <b>25.260</b>                 | <b>23.335</b>                 | <b>111.454</b>                | <b>94</b>      |                      |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 187.960        | 25                           | 12                            | 15                          | 22                            | 111                           | 289                           | 3                             |                |                      |
| - banche  | 3.462          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - clientela                                       | 184.498        | 25                           | 12                            | 15                          | 22                            | 111                           | 289                           | 3                             |                |                      |
| B.2 Titoli di debito                              | 163            | 7.707                        | 3.444                         | 2.231                       | 14.830                        | 24.511                        | 21.818                        | 104.521                       |                |                      |
| B.3 Altre passività                               | 209            | 593                          |                               | 2.908                       | 1.919                         | 638                           | 1.228                         | 6.930                         | 94             |                      |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                | <b>13.346</b>  | <b>169</b>                   | <b>27</b>                     | <b>199</b>                  | <b>1.509</b>                  | <b>863</b>                    | <b>972</b>                    | <b>2.299</b>                  | <b>1.865</b>   |                      |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |                | 12                           |                               | 146                         | 828                           | 410                           |                               |                               |                |                      |
| - posizioni lunghe                                |                | 6                            |                               | 73                          | 414                           | 205                           |                               |                               |                |                      |
| - posizioni corte                                 |                | 6                            |                               | 73                          | 414                           | 205                           |                               |                               |                |                      |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale |                | 157                          | 27                            | 53                          | 547                           | 198                           | 586                           |                               |                |                      |
| - posizioni lunghe                                |                | 157                          |                               | 53                          | 503                           | 78                            | 399                           |                               |                |                      |
| - posizioni corte                                 |                |                              | 27                            |                             | 44                            | 120                           | 187                           |                               |                |                      |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |                |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni lunghe                                |                |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni corte                                 |                |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          | 12.890         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni lunghe                                | 6.445          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni corte                                 | 6.445          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.5 Garanzie finanziari rilasciate                | 456            |                              |                               |                             | 134                           | 255                           | 386                           | 2.299                         | 1.865          |                      |

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: (DOLLARO USA)

| Voci/Scaglioni temporali                          | a vista    | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | <b>3</b>   | <b>748</b>                   |                               | <b>66</b>                   | <b>114</b>                    | <b>32</b>                     |                               |                               |              |                      |
| A.1 Titoli di Stato                               |            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.2 Altri titoli di debito                        |            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                |            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.4 Finanziamenti                                 | 3          | 748                          |                               | 66                          | 114                           | 32                            |                               |                               |              |                      |
| - banche  | 3          | 748                          |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - clientela                                       |            |                              |                               | 66                          | 114                           | 32                            |                               |                               |              |                      |
| <b>Passività per cassa</b>                        | <b>752</b> | <b>21</b>                    |                               | <b>45</b>                   | <b>114</b>                    | <b>32</b>                     |                               |                               |              |                      |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 752        |                              |                               | 45                          |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - banche  | 2          |                              |                               | 45                          |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - clientela                                       | 750        |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| B.2 Titoli di debito                              |            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| B.3 Altre passività                               |            | 21                           |                               |                             | 114                           | 32                            |                               |                               |              |                      |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                |            | <b>29</b>                    |                               | <b>155</b>                  | <b>180</b>                    | <b>390</b>                    |                               |                               |              |                      |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |            | 8                            |                               | 134                         | 180                           | 390                           |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |            | 4                            |                               | 67                          | 90                            | 195                           |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |            | 4                            |                               | 67                          | 90                            | 195                           |                               |                               |              |                      |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale |            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |            | 21                           |                               | 21                          |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |            | 21                           |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |            |                              |                               | 21                          |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          |            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               |            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**
**Valuta di denominazione: (STERLINA GB)**

| Voci/Scaglioni temporali                          | a vista      | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | <b>34</b>    | <b>1.278</b>                 |                               |                             |                               | <b>3</b>                      |                               |                               |              |                      |
| A.1 Titoli di Stato                               |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.2 Altri titoli di debito                        |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.4 Finanziamenti                                 | 34           | 1.278                        |                               |                             |                               | 3                             |                               |                               |              |                      |
| - banche  | 34           | 1.278                        |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - clientela                                       |              |                              |                               |                             |                               | 3                             |                               |                               |              |                      |
| <b>Passività per cassa</b>                        | <b>1.311</b> |                              |                               |                             |                               | <b>3</b>                      |                               |                               |              |                      |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 1.311        |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - banche  |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - clientela                                       | 1.311        |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| B.2 Titoli di debito                              |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| B.3 Altre passività                               |              |                              |                               |                             |                               | 3                             |                               |                               |              |                      |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                |              | <b>13</b>                    |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |              | 13                           |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |              | 13                           |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.5 Garanzie finanziari rilasciate                |              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

### Valuta di denominazione: (YEN GIAPPONESE)

| Voci/Scaglioni temporali                          | a vista  | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|----------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | <b>4</b> |                              |                               | <b>2.523</b>                | <b>690</b>                    |                               |                               |                               |              |                      |
| A.1 Titoli di Stato                               |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.2 Altri titoli di debito                        |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.4 Finanziamenti                                 | 4        |                              |                               | 2.523                       | 690                           |                               |                               |                               |              |                      |
| - banche  |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - clientela                                       | 4        |                              |                               | 2.523                       | 690                           |                               |                               |                               |              |                      |
| <b>Passività per cassa</b>                        | <b>4</b> |                              |                               | <b>2.523</b>                | <b>690</b>                    |                               |                               |                               |              |                      |
| B.1 Depositi e conti correnti                     |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - banche  |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - clientela                                       |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| B.2 Titoli di debito                              |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| B.3 Altre passività                               | 4        |                              |                               | 2.523                       | 690                           |                               |                               |                               |              |                      |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.5 Garanzie finanziari rilasciate                |          |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**
**Valuta di denominazione: (FRANCO SVIZZERO)**

| Voci/Scaglioni temporali                          | a vista   | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|-----------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | <b>19</b> |                              | <b>120</b>                    | <b>300</b>                  | <b>190</b>                    |                               |                               |                               |              |                      |
| A.1 Titoli di Stato                               |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.2 Altri titoli di debito                        |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.4 Finanziamenti                                 | 19        |                              | 120                           | 300                         | 190                           |                               |                               |                               |              |                      |
| - banche  | 18        |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - clientela                                       | 1         |                              | 120                           | 300                         | 190                           |                               |                               |                               |              |                      |
| <b>Passività per cassa</b>                        | <b>20</b> |                              | <b>120</b>                    | <b>300</b>                  | <b>190</b>                    |                               |                               |                               |              |                      |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 19        |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - banche  | 6         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - clientela                                       | 13        |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| B.2 Titoli di debito                              |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| B.3 Altre passività                               | 1         |                              | 120                           | 300                         | 190                           |                               |                               |                               |              |                      |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                |           | <b>4</b>                     |                               |                             | <b>563</b>                    |                               |                               |                               |              |                      |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |           | 4                            |                               |                             | 563                           |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |           | 2                            |                               |                             | 282                           |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |           | 2                            |                               |                             | 281                           |                               |                               |                               |              |                      |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.5 Garanzie finanziari rilasciate                |           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |

## Sezione 4 – Rischio operativo

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

##### Natura del rischio operativo

Il rischio operativo, così come definito dalla nuova regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale, ma non considera quello reputazionale e strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della Banca e riguardano l'intera sua struttura della stessa (governo, business e supporto).

##### Principali fonti di manifestazione

Il rischio operativo, connaturato nell'esercizio dell'attività bancaria, è generato trasversalmente da tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi. Rilevano, in tale ambito, i rischi connessi alle attività rilevanti in outsourcing.

##### Struttura organizzativa preposta al controllo del rischio

La Banca ha provveduto alla definizione di responsabilità ed attribuzioni organizzative articolate sia sugli Organi di Vertice che sulle unità organizzative aziendali, finalizzate al presidio del rischio in esame.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Misurazione e Controllo del Rischio Operativo. La Direzione Generale, in coerenza con il modello di business ed il grado di esposizione ai rischi definito dal Consiglio di Amministrazione, predispone le misure necessarie ad assicurare l'attuazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio e gestione del Rischio Operativo, assicurando che siano stati stabiliti canali di comunicazione efficaci, al fine di garantire che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure rilevanti relative al sistema di gestione del Rischio Operativo. In tale ambito, gestisce le problematiche e le criticità relative agli aspetti organizzativi ed operativi dell'attività di gestione del Rischio Operativo. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, vigila sul grado di adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio adottato, sul suo concreto funzionamento e sulla rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Nella gestione e controllo dei Rischi Operativi sono poi coinvolte le unità organizzative, ciascuna delle quali è destinataria dell'attribuzione di specifiche responsabilità coerenti con la titolarità delle attività dei processi nei quali il rischio in argomento si può manifestare. Tra queste, la funzione ICAAP è responsabile dell'analisi e valutazione dei Rischi Operativi, garantendo un'efficace e puntuale valutazione dei profili di manifestazione relativi, nel rispetto delle modalità operative di propria competenza.

La revisione interna, altresì, nel più ampio ambito delle attività di controllo di propria competenza, effettua sui rischi operativi specifiche e mirate verifiche.

Sempre con riferimento ai presidi organizzativi, assume rilevanza anche l'istituzione della funzione di Conformità, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina).

### **Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo e valutazione delle performance di gestione.**

Con riferimento alla misurazione regolamentare del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, la Banca, non raggiungendo le specifiche soglie di accesso alle metodologie avanzate individuate dalla Vigilanza e in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, ha deliberato l'applicazione del metodo base (Basic Indicator Approach – BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (c.d. "indicatore rilevante"), individuato nel margine di intermediazione, riferite alla situazione di fine esercizio (31 dicembre). Il requisito è calcolato utilizzando esclusivamente i valori dell'indicatore rilevante determinato in base ai principi contabili IAS e si basa sulle osservazioni disponibili aventi valore positivo.

Rientra tra i presidi a mitigazione di tali rischi anche l'adozione del "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare la Banca a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività. In tale ottica, si è provveduto ad istituire le procedure operative da attivare per fronteggiare gli scenari di crisi, attribuendo, a tal fine, ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.

Infine, al fine di tutelare le informazioni aziendali contro accessi non autorizzati, la Banca rivede periodicamente i profili abilitativi al sistema informativo aziendale, nell'ottica di migliorarne la segregazione funzionale.

Con specifico riguardo al rischio legale si rende necessario, anche in considerazione dell'importante evoluzione del quadro normativo regolamentare di riferimento, proseguire nell'impegno sinora profuso per mantenere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà e rispetto delle norme interne ed esterne all'azienda e approntando precisi presidi organizzativi atti ad assicurare il rigoroso rispetto delle prescrizioni normative.

### **Pubblicazione dell'informativa al pubblico**

La Banca ha avviato al proprio interno le necessarie attività per l'adeguamento ai requisiti normativi della "Informativa al Pubblico" introdotti dal c.d. "Pillar III" di Basilea 2; le previste tavole informative (risk report), ed i relativi aggiornamenti, sono pubblicate sul sito internet della Banca: [WWW.BCCVALLEDELLAMBRO.IT](http://WWW.BCCVALLEDELLAMBRO.IT) e sul sito internet di Federcasse: [WWW.FEDERCASSE.IT](http://WWW.FEDERCASSE.IT).

## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Una delle consolidate priorità strategiche della banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. Viene pienamente condivisa la rappresentazione del patrimonio riportata nelle “Istruzioni di Vigilanza per le banche” della Banca d'Italia, per cui tale aggregato costituisce “il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria”.

L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la banca ricorre soprattutto all'auto-finanziamento, ovvero al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti. La banca destina infatti alla riserva indivisibile la quasi totalità degli utili netti di esercizio.

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

La nozione di patrimonio che la banca utilizza nelle sue valutazioni è sostanzialmente riconducibile al Patrimonio di Vigilanza, nelle due componenti “di base” (Tier 1) e “supplementare” (Tier 2). Il patrimonio così definito rappresenta infatti, a giudizio della banca, il miglior riferimento per una efficace gestione in chiave sia strategica che di corrente operatività. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza, in base alle quali il patrimonio della banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute. Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione, oltre a quelli a fronte del c.d. “rischio operativo”.

Per le banche di credito cooperativo sono inoltre previste differenti forme di limitazione all'operatività aziendale quali:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale più del 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;
- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.

Accanto al rispetto dei coefficienti patrimoniali minimi obbligatori (“primo pilastro”), la normativa richiede l'utilizzo di metodologie interne tese a determinare l'adeguatezza patrimoniale e prospettica (“secondo pilastro”). L'esistenza, accanto ai coefficienti minimi obbligatori, del “secondo pilastro” di fatto amplia il concetto di adeguatezza patrimoniale, che assume una connotazione più globale e tesa alla verifica complessiva dei fabbisogni patrimoniali e delle fonti effettivamente disponibili, in coerenza con gli obiettivi strategici e di sviluppo della banca stessa.

La banca si è dotata di processi e strumenti (Internal Capital Adequacy Process, ICAAP) per

determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Obiettivo della banca è quindi quello di mantenere un'adeguata copertura patrimoniale a fronte dei requisiti richiesti dalle norme di vigilanza; nell'ambito del processo ICAAP la loro evoluzione viene pertanto stimata in sede di attività di pianificazione sulla base degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del Patrimonio avviene trimestralmente. Gli aspetti oggetto di verifica sono principalmente i ratios rispetto alla struttura finanziaria della banca (impieghi, crediti anomali, immobilizzazioni, totale attivo) e il grado di copertura dei rischi.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste per tutte le banche, nonché quelle specifiche dettate per le banche di credito cooperativo.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al patrimonio della banca.

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori   | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1. Capitale   | 3.901             | 3.056             |
| 2. Sovraprezzi di emissione   | 679               | 657               |
| 3. Riserve  | 42.253            | 41.347            |
| - di utili  | 42.253            | 41.347            |
| a) legale   | 41.953            | 41.047            |
| b) statutaria   |                   |                   |
| c) azioni proprie   |                   |                   |
| d) altre  | 300               | 300               |
| - altre   |                   |                   |
| 4. Strumenti di capitale  |                   |                   |
| 5. (Azioni proprie)   |                   |                   |
| 6. Riserve da valutazione   | 1.910             | 3.878             |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita   | (2.021)           | (53)              |
| - Attività materiali  |                   |                   |
| - Attività immateriali  |                   |                   |
| - Copertura di investimenti esteri  |                   |                   |
| - Copertura dei flussi finanziari   |                   |                   |
| - Differenze di cambio  |                   |                   |
| - Attività non correnti in via di dismissione   |                   |                   |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti             |                   |                   |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto |                   |                   |
| - Leggi speciali di rivalutazione   | 3.931             | 3.931             |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio  | 893               | 1.053             |
| <b>Totale</b>   | <b>49.636</b>     | <b>49.991</b>     |

Il capitale della Banca è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di € 2,58 (valore al centesimo di euro).

Ulteriori informazioni sono fornite nella precedente Sezione 14 - Parte B del passivo del presente documento.

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili (riserva legale), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, comprese nel punto 6, sono dettagliate nella successiva tabella B.2.

### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/Valori       | Totale 31.12.2010 |                  | Totale 31.12.2009 |                  |
|-----------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
|                       | Riserva positiva  | Riserva negativa | Riserva positiva  | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito   | 2.094             | (4.100)          | 1.140             | (1.174)          |
| 2. Titoli di capitale |                   |                  |                   |                  |
| 3. Quote di O.I.C.R.  |                   | (15)             |                   | (19)             |
| 4. Finanziamenti      |                   |                  |                   |                  |
| <b>Totale</b>         | <b>2.094</b>      | <b>(4.115)</b>   | <b>1.140</b>      | <b>(1.193)</b>   |

Nella colonna “riserva positiva” è indicato l’importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti). Nella colonna “riserva negativa” è indicato, per converso, l’importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale.

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

|   | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| <b>1. Esistenze iniziali</b>                                  | <b>(35)</b>      |                    | <b>(19)</b>       |               |
| <b>2. Variazioni positive</b>                                 | <b>10</b>        |                    | <b>4</b>          |               |
| 2.1 Incrementi di <i>fair value</i>                           |                  |                    | 4                 |               |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative              | 10               |                    |                   |               |
| - da deterioramento   |                  |                    |                   |               |
| - da realizzo   | 10               |                    |                   |               |
| 2.3 Altre variazioni  |                  |                    |                   |               |
| 2.4 Operazioni di aggregazione aziendale                      |                  |                    |                   |               |
| <b>3. Variazioni negative</b>                                 | <b>1.981</b>     |                    |                   |               |
| 3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>                            | 1.980            |                    |                   |               |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento                              |                  |                    |                   |               |
| 3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo | 1                |                    |                   |               |
| 3.4 Altre variazioni  |                  |                    |                   |               |
| 3.5 Operazioni di aggregazione aziendale                      |                  |                    |                   |               |
| <b>4. Rimanenze finali</b>                                    | <b>(2.006)</b>   |                    | <b>(15)</b>       |               |

## Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina della Banca d'Italia sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" Circolare 263 del 27 dicembre 2006 e "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio e sui coefficienti prudenziali" 12° aggiornamento della circolare n.155/91).

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina della Banca d'Italia sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Esso, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

#### Patrimonio di base (Tier 1)

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili e di capitale, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello in corso costituisce il patrimonio di base.

#### Patrimonio supplementare (Tier 2)

Le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono gli elementi positivi del patrimonio supplementare, ammesso nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier 1. (eventualmente integrare con quanto riportato sotto la voce "Eventuale")

Da tali aggregati vanno dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenuti in altre banche e società finanziarie.

#### Patrimonio di terzo livello

Gli elementi rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti sui rischi di controparte e di regolamento relativi al "portafoglio di negoziazione di vigilanza" – ed entro il limite del 71,4% di detti requisiti. Possono concorrere al patrimonio di 3° livello:

- le passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare perché eccedenti il limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre;
- le passività subordinate di 3° livello.

Al momento la banca non fa ricorso a strumenti computabili in tale tipologia di patrimonio.

## B. Informazioni di natura quantitativa

|   | Totale 31.12.2010 | Totale 31.12.2009 |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>       | <b>47.579</b>     | <b>45.966</b>     |
| <b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>                              | <b>(34)</b>       | <b>(53)</b>       |
| B.1 Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)                                      |                   |                   |
| B.2 Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)                                      | (34)              | (53)              |
| <b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>             | <b>47.545</b>     | <b>45.913</b>     |
| <b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>                              |                   |                   |
| <b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>                                | <b>47.545</b>     | <b>45.913</b>     |
| <b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b> | <b>3.931</b>      | <b>3.931</b>      |
| <b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>                        | <b>(11)</b>       | <b>(11)</b>       |
| G. 1 Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)                                     |                   |                   |
| G. 2 Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)                                     | (11)              | (11)              |
| <b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>       | <b>3.920</b>      | <b>3.920</b>      |
| <b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>                        |                   |                   |
| <b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>                          | <b>3.920</b>      | <b>3.920</b>      |
| <b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>       |                   |                   |
| <b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>   | <b>51.465</b>     | <b>49.833</b>     |
| <b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>                                    |                   |                   |
| <b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>                            | <b>51.465</b>     | <b>49.833</b>     |

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca d'Italia con l'emanazione della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") e successivi aggiornamenti, ha ridisegnato la normativa prudenziale delle banche e dei gruppi bancari recependo le direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari finanziari: Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd."Basilea 2").

La nuova struttura della regolamentazione prudenziale si basa su tre Pilastri:

- il Primo attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare alcune principali tipologie di rischi dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi); a tal fine sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi di controllo;
- il Secondo richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, evidenziando l'importanza della governance quale elemento di fondamentale significatività anche nell'ottica dell'Organo di Vigilanza, a cui è rimessa la verifica dell'attendibilità e della correttezza di questa valutazione interna;
- il Terzo introduce specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

I coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2010 sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale – Basilea 2, adottando il metodo Standardizzato per il calcolo dei re-

quisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte e quello Base per il calcolo dei rischi operativi.

In base alle istruzioni di Vigilanza, le banche devono mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale in relazione ai rischi di perdita per inadempimento dei debitori (rischio di credito), un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno l'8 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio (total capital ratio).

Le banche sono tenute inoltre a rispettare in via continuativa i requisiti patrimoniali per i rischi generati dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Con riferimento ai rischi di mercato calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione la normativa identifica e disciplina il trattamento dei diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio occorre inoltre determinare il rischio di cambio ed il rischio di posizione su merci.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assume notevole rilevanza anche il c.d. Tier 1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e le complessive attività di rischio ponderate.

Come già indicato nella Sezione 1, la banca ritiene che l'adeguatezza patrimoniale rappresenti uno dei principali obiettivi strategici. Conseguentemente, il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi che prospettici. Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi più appropriati per salvaguardare i livelli di patrimonializzazione.

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) pari al 16,89% (15,41% al 31.12.2009) ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 18,28% (16,73% al 31.12.2009) superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

| Categorie/Valori   | Importi non ponderati |                | Importi ponderati/requisiti |                |
|--|-----------------------|----------------|-----------------------------|----------------|
|  | 31.12.2010            | 31.12.2009     | 31.12.2010                  | 31.12.2009     |
| <b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>   |                       |                |                             |                |
| <b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>   | <b>548.259</b>        | <b>592.219</b> | <b>255.826</b>              | <b>272.049</b> |
| 1. Metodologia standardizzata  | 548.259               | 592.219        | 255.826                     | 272.049        |
| 2. Metodologia basata sui rating interni   |                       |                |                             |                |
| 2.1 Base   |                       |                |                             |                |
| 2.2 Avanzata   |                       |                |                             |                |
| 3. Cartolarizzazioni   |                       |                |                             |                |
| <b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>  |                       |                |                             |                |
| <b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>   |                       |                | <b>20.466</b>               | <b>21.764</b>  |
| <b>B.2 Rischi di mercato</b>   |                       |                |                             |                |
| 1. Metodologia standard  |                       |                |                             |                |
| 2. Modelli interni   |                       |                |                             |                |
| 3. Rischio di concentrazione   |                       |                |                             |                |
| <b>B.3 Rischio operativo</b>   |                       |                | <b>2.048</b>                | <b>2.066</b>   |
| 1. Modello base  |                       |                | 2.048                       | 2.066          |
| 2. Modello standardizzato  |                       |                |                             |                |
| 3. Modello avanzato  |                       |                |                             |                |
| <b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>   |                       |                |                             |                |
| <b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>  |                       |                |                             |                |
| <b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>  |                       |                | <b>22.514</b>               | <b>23.830</b>  |
| <b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>                                     |                       |                |                             |                |
| C.1 Attività di rischio ponderate  |                       |                | 281.429                     | 297.875        |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)                    |                       |                | 16,89%                      | 15,41%         |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) |                       |                | 18,28%                      | 16,73%         |

## **PARTE G** - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

### **Sezione 1** - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

### **Sezione 2** - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione la Banca non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

#### Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche (compresi gli amministratori e i sindaci)

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori e ai sindaci della Banca.

|   | Importi        |
|---|----------------|
| - Stipendi e altri benefici a breve termine | 471            |
| - Altri benefici a lungo termine            | 175            |
| <b>Compensi agli amministratori</b>         | <b>Importi</b> |
| - Benefici a lungo termine                  | 121            |
| <b>Compensi ai sindaci</b>                  | <b>Importi</b> |
| - Benefici a lungo termine                  | 59             |

I compensi agli amministratori ed ai sindaci sono stati determinati con delibera dell'Assemblea del 21 maggio 2010.

Tali compensi comprendono i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

#### Rapporti con parti correlate

|                                     | Attivo       | Passivo      | Garanzie rilasciate | Garanzie ricevute | Ricavi     | Costi     |
|-------------------------------------|--------------|--------------|---------------------|-------------------|------------|-----------|
| Controllate                         | 239          | 2.038        | 2                   |                   | 5          | 1         |
| Collegate                           |              |              |                     |                   |            |           |
| Amministratori, Sindaci e Dirigenti | 682          | 2.255        |                     |                   | 15         | 33        |
| Altri parti correlate               | 3.389        | 142          | 510                 |                   | 125        | 17        |
| <b>Totale</b>                       | <b>4.310</b> | <b>4.435</b> | <b>512</b>          |                   | <b>145</b> | <b>51</b> |

Le altre parti correlate includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e degli altri Dirigenti con responsabilità strategica, nonché le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei medesimi soggetti o dei loro stretti familiari.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

L'iter istruttorio relativo alle richieste di affidamento avanzate dalle parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate con analogo merito creditizio. Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di

amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

In particolare:

- ai dirigenti con responsabilità strategiche vengono applicate le condizioni riservate a tutto il personale o previste dal contratto di lavoro;
- agli amministratori e sindaci vengono praticate le medesime condizioni dei soci o condizioni che non si discostano da quelle della migliore clientela.

Le operazioni con parti correlate non hanno incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca.

Nel bilancio non risultano accantonamenti o perdite per crediti dubbi verso parti correlate.

Sugli stessi viene pertanto applicata solo la svalutazione collettiva.

## **PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

### **Informazione Qualitativa**

La Banca non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## **PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE**

La Banca non è tenuta a compilare la parte in quanto intermediario non quotato.

### Informativa sui compensi della società di revisione - decreto legislativo n. 39/2010 art. 37 comma 16

Informiamo che i corrispettivi pattuiti con la società Baker Tilly Consulaudit SpA per l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio, per il controllo contabile di cui all'art. 2409-ter del Codice Civile, per la verifica del risultato semestrale ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza e per la verifica degli aggregati di riferimento per la determinazione del contributo da versare al Fondo Nazionale di Garanzia, ammonta a 32 mila euro comprensivo di IVA, spese vive e di segreteria.

### Allegato 1 - Elenco analitico proprietà immobiliari comprensivo delle rivalutazioni effettuate:

| Ubicazione                                    | Destinazione   | Ammontare della rivalutazione ex L. 72/83 | Ammontare della rivalutazione ex L. 413/91 | Ammontare della rivalutazione ex L. 266/05 |
|---|----------------|---|--|--|
| Triuggio – Via Silvio Pellico n. 18           | Filiale n. 0   | 382                                       | 295  | 1.883                                      |
| Macherio – Via Belgioioso ang. Via Leopardi   | Filiale n. 1   |   | 12   | 473  |
| Sovico – Via Giovanni da Sovico n. 108        | Filiale n. 3   |   | 6  | 637  |
| Rancate di Triuggio – Via Serafino Biffi n. 8 | BED s.c.a r.l. |   |  | 418  |
| Rancate di Triuggio – Via Serafino Biffi      | CC Villa Biffi |   |  | 298  |
| <b>Totale complessivo</b>                     |                | <b>382</b>                                | <b>313</b>                                 | <b>3.709</b>                               |



UCC Valle del Lambro



## Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

|                        |  |
|------------------------|--|
| <b>Presidente</b>      | Tremolada Carlo  |
| <b>Vice Presidente</b> | Sala Giovanni  |
| <b>Consiglieri</b>     | Colombo Augusto<br>Conti Emilio Giovanni<br>Corbetta Giampiero<br>Sala Giancarlo |

### Collegio sindacale

|                          |                                   |
|--------------------------|-----------------------------------|
| <b>Presidente</b>        | Pirola Modesto                    |
| <b>Sindaci Effettivi</b> | Caspani Claudio<br>Maggioni Ivano |
| <b>Sindaci Supplenti</b> | Meregalli Mauro<br>Gatti Attilio  |

### Direzione

|                               |                         |
|-------------------------------|-------------------------|
| <b>Direttore</b>              | Camagni Silvano         |
| <b>Vice Direttore Vicario</b> | Moscatelli Piero Angelo |

## Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

|                        |   |
|------------------------|---|
| <b>Presidente</b>      | Azzi Alessandro   |
| <b>Vice Presidenti</b> | Bassanetti Serafino<br>Bonfanti Maria<br>Pontiggia Giovanni   |
| <b>Consiglieri</b>     | Agazzi Andrea<br>Arisi Paolo<br>Belloni Roberto<br>Biemmi Vittorio<br>Bonacina Gianfranco<br>Colombo Annibale<br>Combi Giovanni<br>Cominini Mirko<br>Davò Antonio<br>De Paoli Battista<br>Gorni Luciano<br>Maino Giuseppe<br>Mangoni Carlo<br>Merigo Giorgio<br>Milan Giuseppe<br>Perego Bruno<br>Porro Angelo<br>Ruggeri Carlo<br>Zecchi Vanni |

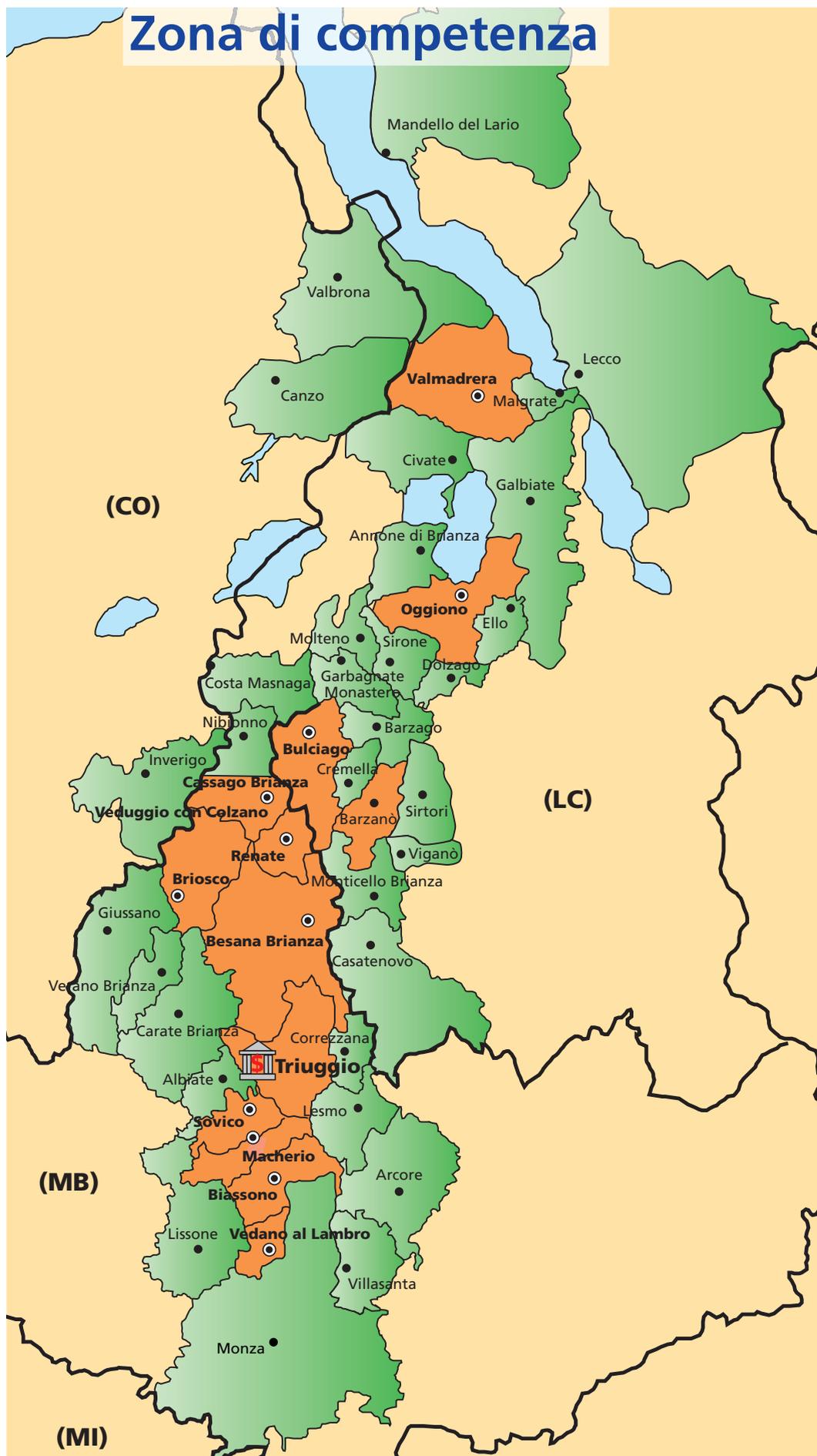
### Collegio sindacale

|                          |                                  |
|--------------------------|----------------------------------|
| <b>Presidente</b>        | Parrinello Ignazio               |
| <b>Sindaci Effettivi</b> | De Rosi Antonio<br>Lepidi Andrea |

### Direzione

|                     |                 |
|---------------------|-----------------|
| <b>Direttore</b>    | Galbiati Pietro |
| <b>Condirettore</b> | Spina Filippo   |

# Zona di competenza



Zona operativa

Zona di competenza

## Filiali

Triuggio  
Macherio  
Vedano al Lambro  
Sovico  
Tregasio di Triuggio  
Veduggio con Colzano  
Biassono  
Cassago Brianza  
Montesiro di Besana Brianza  
Bulciago  
Briosco  
Renate  
Valmadrera  
Oggiono  
Barzanò

## Tesorerie

Comune di Triuggio  
Sovico  
Vedano  
Renate  
Parco naturale Valle del Lambro

## Comuni dell'area di competenza

Albiate  
Annone  
Arcore  
Barzago  
Barzanò  
Besana in Brianza  
Biassono  
Briosco  
Bulciago  
Canzo  
Carate Brianza  
Casatenovo  
Cassago Brianza  
Civate  
Correzzana  
Costamasnaga  
Cremella  
Dolzago  
Ello  
Galbiate  
Garbagnate  
Giussano  
Inverigo  
Lecco  
Lesmo  
Lissone  
Macherio  
Monticello Brianza  
Malgrate  
Mandello del Lario  
Molteno  
Monza  
Nibionno  
Oggiono  
Renate  
Sirone  
Sirtori  
Sovico  
Triuggio  
Valbrona  
Valmadrera  
Vedano al Lambro  
Veduggio con Colzano  
Verano Brianza  
Viganò  
Villasanta

# Operazioni e servizi

## Depositi

Libretti a risparmio libero e vincolato al portatore e nominativo  
Conti correnti di corrispondenza  
Conti correnti convenzionati per dipendenti d'azienda, pensionati, soci cooperative  
Primoconto (c/c riservato ai giovani dai 14 ai 18 anni)  
Certificati di deposito a tasso fisso e variabile  
Pronti contro termine  
Obbligazioni BCC Triuggio e della Valle del Lambro

## Finanziamenti

Sconto di cambiali commerciali  
Anticipi su fatture ed effetti  
Fidi in conto corrente  
Mutui ipotecari e chirografari  
Mutui fondiari  
Mutuo casa  
Prestiti personali  
Credito al consumo  
Finanziamenti e mutui a Comuni, Enti, Associazioni e Cooperative  
Prestiti agevolati all'artigiano (Finlombarda srl)  
Prestiti convenzionati all'artigiano (Confartigianato - Sinvest Scrl)  
Credito Soci

## Crediti speciali

Leasing (Agrileasing)  
Finlombarda srl  
Finanza agevolata I.C.C.R.E.A.

## Crediti di firma

Rilascio fidejussioni per rimborso I.V.A.  
Rilascio fidejussioni a Comuni e a privati  
Rilascio fidejussioni operazioni con l'estero

## Titoli

Custodia, amministrazione, negoziazione titoli obbligazionari ed azionari  
Incasso cedole  
Fondi comuni d'investimento Aureogestioni - Raiffeisen  
Gestioni Patrimoniali - Aureogestioni  
Sicav: Morgan Stanley

## Servizio estero

Negoziazione banconote estere, Travellers Cheques  
Emissione comunicazioni valutarie  
Emissione Travellers Cheques  
Finanziamenti in valuta estera  
c/c in divisa  
Incassi e pagamenti esteri  
Bonifici import/export  
Crediti documentari  
Garanzie commerciali

## Servizi vari alla clientela

Relax Banking per famiglie ed imprese  
Emissione assegni circolari  
Cassette di sicurezza  
Caselle fermoposta  
Sportelli Bancomat: prelievi - versamenti - interrogazioni saldi e movimentazioni - ricarica tessere telefoniche cellulari  
Carte di credito e di debito: Carta Credito Cooperativo Visa e Mastercard - American Express - Viacard - Carta Aura, BCC Cash  
Telepass  
Installazione POS  
Informazioni commerciali  
Bonifici su ogni piazza  
Incasso effetti: RI.BA. - RID - MAV  
Incassi elettronici: Pagamenti RI.BA, RID, Pagobancomat, Carte di Credito, Utenze  
Pagamento MAV e RAV  
Pagamento imposte mediante modello di pagamento unificato (F24)  
Pagamento tributi mediante modello di pagamento tasse, imposte e sanzioni (F23)  
Pagamento cartelle esattoriali  
Pagamento bollettini postali  
Pagamento ICI  
Pagamento pensioni INPS e Tesoro  
Incassi spese condominiali e affitti  
Incasso vincite totocalcio e lotterie nazionali  
Consulenza Assicurativa: BCC vita, Assimoco, Zurich  
Servizi di Tesoreria:  
Comune di Triuggio  
Comune di Sovico  
Comune di Vedano al Lambro  
Comune di Renate  
Consorzio Parco Naturale Valle del Lambro  
Istituto Scolastico Comprensivo Giovanni XXIII - Vedano  
Istituto Scolastico Comprensivo Albiate e Triuggio  
Istituto Scolastico Comprensivo G. Rodari - Macherio  
Istituto Istruzione superiore M.K. Gandhi Besana B.za  
Istituto Scolastico Comprensivo A. Sassi - Renate  
Croce Rossa Italiana comitato locale Valmadrera



